

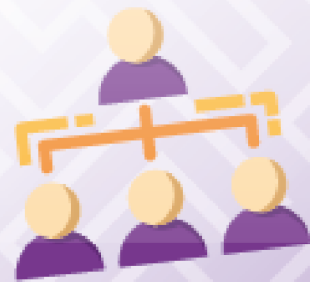


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "PAPANICE-ALFIERI"

KRIC80300C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "PAPANICE-ALFIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010581** del **12/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 95** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 101** Moduli di orientamento formativo
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 167** Attività previste in relazione al PNSD
- 172** Valutazione degli apprendimenti
- 182** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 191** Aspetti generali
- 195** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 213** Piano di formazione del personale ATA



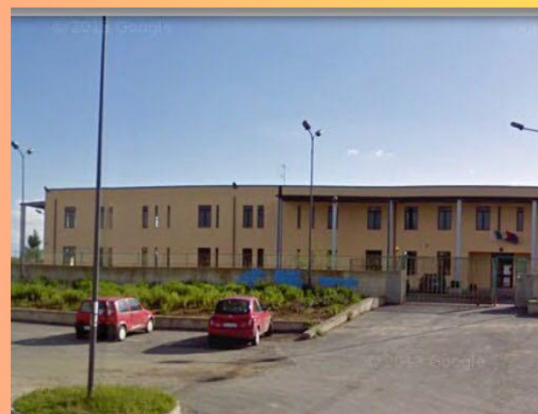
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISTITUTO COMPRENSIVO "PAPANICE - ALFIERI"



I.C.
Papanice
Alfieri





1. Identità e struttura dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Papanice – Alfieri", istituito a seguito del recente dimensionamento scolastico, opera nel territorio del Comune di Crotone e comprende 15 Punti di Erogazione del Servizio (PES), distribuiti sia nel centro urbano sia nelle contrade Papanice, Pizzuta e Margherita.

L'Istituto accoglie gli alunni nei tre ordini scolastici: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado.

1.1 Scuola dell'Infanzia – Sedi

- Papanice – Viale Calabria 95
- Albani (Crotone) – Via Pignataro
- Ernesto Codignola (Crotone) – Via XXV Aprile
- Fondo Gesù (Crotone) – Via Achille Grandi
- Margherita – Via dei Gelsomini
- Pizzuta – Via San Giuseppe

1.2 Scuola Primaria – Sedi

- Papanice – Via Pietà
- Albani (Crotone) – Via Claudio Crea
- Ernesto Codignola (Crotone) – Via XXV Aprile
- Fondo Gesù (Crotone) – Via Luigi Pirandello 1
- Margherita – Via delle Orchidee
- Pizzuta – Via San Giuseppe

1.3 Scuola Secondaria di I Grado – Sedi

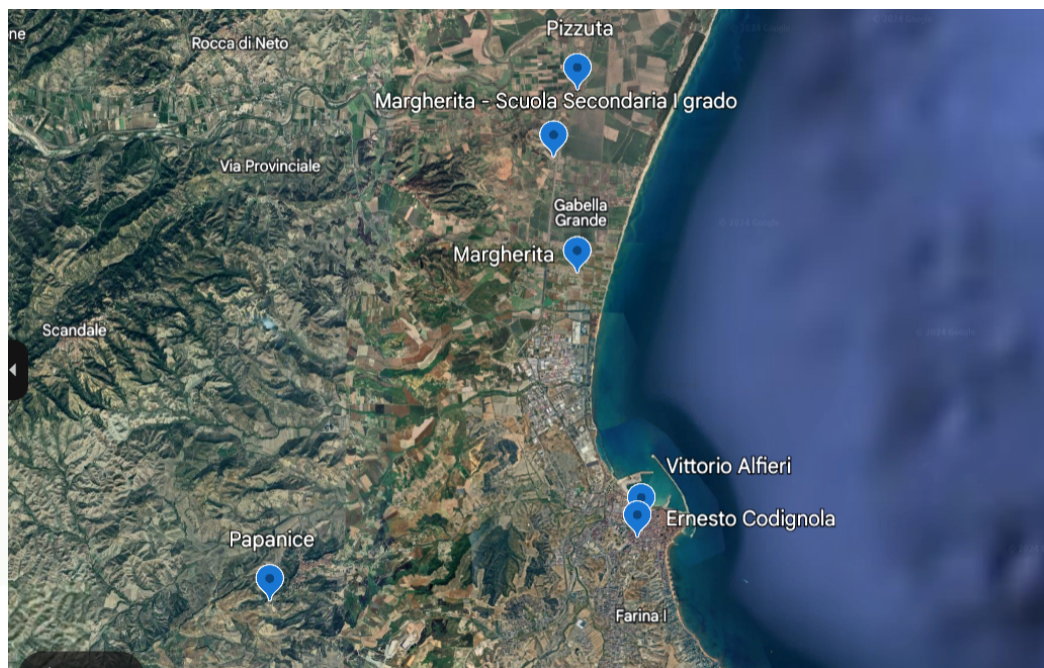
- Papanice – Via Pietà
- Alfieri (Crotone) – Via Cutro 114
- Margherita – Località Sorbara

Dirigente scolastico	Dott.ssa Concetta Masi
Indirizzo	Viale Calabria 95, 88900 CROTONE (KR)



Codice	KRIC80300C (Istituto principale)
Telefono	096269375
Fax	096269375
E mail	kric80300c@istruzione.it
Pec	kric80300c@pec.istruzione.it

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



Il Contesto

L'Istituto, costituito a seguito del recente dimensionamento scolastico, insiste su un territorio esteso e articolato, comprendendo più sedi dislocate in diverse aree urbane del Comune di Crotona. Tale distribuzione territoriale determina una naturale varietà di contesti di provenienza, con ricadute significative sui bisogni formativi degli alunni e sulle strategie educative da adottare. L'utenza scolastica risulta infatti eterogenea, poiché proveniente da realtà diverse, caratterizzate da livelli di partecipazione, aspettative educative e modalità relazionali non omogenee. La popolazione



scolastica è contraddistinta da una marcata diversità culturale, linguistica e socioeducativa, con gruppi di alunni che portano con sé differenti esperienze, riferimenti socioculturali e stili di apprendimento molto differenti. A questa complessità si aggiungono, in alcuni casi, condizioni di fragilità socio-relazionale che richiedono interventi mirati di accompagnamento, sostegno e mediazione educativa. Questa pluralità di situazioni rappresenta una risorsa preziosa, poiché favorisce il confronto, l'apertura al dialogo e l'acquisizione di competenze interculturali utili alla costruzione di una cittadinanza consapevole e responsabile. L'Istituto ha significativamente potenziato l'offerta formativa nell'anno scolastico 2024/2025 attraverso l'implementazione di progetti strategici volti all'innovazione didattica e strutturale, quali PNRR – Piano Scuola 4.0, STEM e Multilinguismo. A integrazione di queste azioni, l'Istituto si propone di incentivare la partecipazione a reti di scuole tramite eTwinning ed Erasmus Plus, al fine di favorire la collaborazione e l'internazionalizzazione. Al tempo stesso costituisce una sfida pedagogica, che la scuola affronta attraverso la progettazione di percorsi personalizzati, l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, la promozione di ambienti di apprendimento collaborativi e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Alla base dell'azione educativa vi è la convinzione che la diversità sia un elemento generativo di crescita, capace di arricchire la comunità scolastica e di sostenere la costruzione di relazioni significative. In questo quadro, la scuola si impegna a garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo, promuovendo un clima educativo accogliente, improntato al rispetto reciproco, alla cooperazione e alla condivisione dei valori della convivenza civile. L'Istituto coltiva una rete articolata di collaborazioni con il territorio, operando in sinergia con gli Enti Locali, i servizi socioeducativi, le associazioni culturali e sportive e le organizzazioni del terzo settore. Questo sistema di relazioni costituisce un elemento essenziale dell'azione educativa e permette di integrare risorse, competenze e opportunità presenti nella comunità. Le partnership consolidate nel tempo sostengono la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile, alla promozione del successo formativo e al rafforzamento dei processi di inclusione, con particolare attenzione agli alunni provenienti da contesti socioculturali diversificati. Un ruolo centrale è attribuito anche al coinvolgimento delle famiglie, considerate parte attiva e imprescindibile del percorso educativo. Grazie a questa rete di relazioni, la scuola si configura come un vero e proprio presidio educativo del territorio, aperto, accogliente e attento ai bisogni della comunità, capace di contribuire alla crescita culturale e sociale degli alunni e del contesto in cui opera.

3. Territorio e Capitale Sociale

L'Istituto Comprensivo "Papanice – Alfieri" opera in un contesto territoriale crotonese ampio e



diversificato, che comprende aree urbane e zone periferiche del Comune di Crotone. Il territorio presenta una composizione socioeconomica eterogenea, con realtà caratterizzate da livelli medi e medio-bassi, in cui si intrecciano condizioni di stabilità economica e situazioni di maggiore fragilità sociale. L'economia locale si fonda su un tessuto produttivo prevalentemente di piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare, con una forte presenza del settore terziario nei quartieri centrali e un'importante componente agricola e artigianale nelle aree più esterne del Comune. Questa diversificazione riflette la pluralità delle realtà socioculturali che convergono nell'Istituto e ne definiscono il profilo educativo. Le sedi scolastiche periferiche, pur collocate in aree relativamente vicine al centro urbano, risultano di fatto raggiungibili quasi esclusivamente con mezzi privati, a causa della carenza e dell'inadeguatezza dei collegamenti di trasporto pubblico. Il servizio di trasporto scolastico comunale, pur garantendo l'accesso quotidiano alla frequenza per gli alunni residenti nelle zone rurali, non risponde in modo efficace alle esigenze legate alla partecipazione alle attività extracurricolari e alle manifestazioni d'istituto svolte al di fuori della sede di frequenza. Di conseguenza, le famiglie sono spesso costrette a ricorrere al mezzo privato, soluzione non sempre possibile e frequentemente difficoltosa. Tale criticità incide in modo significativo sulla partecipazione degli alunni delle zone periferiche alle iniziative scolastiche organizzate in altri contesti territoriali, limitando le opportunità educative e formative e determinando situazioni di disuguaglianza rispetto agli studenti che risiedono in aree meglio servite. Nonostante le sfide legate al background socio-economico, l'Istituto svolge un ruolo fondamentale nella promozione della crescita culturale e sociale degli studenti, anche grazie alla collaborazione con associazioni locali e istituzioni. L'apertura al territorio e l'attenzione alle diverse esigenze degli alunni hanno consentito la costruzione di una rete di relazioni che favorisce l'integrazione e l'inserimento degli studenti extracomunitari e Rom, contribuendo al contrasto del disagio giovanile. La progettazione comunitaria e la partecipazione ai programmi europei e ministeriali rappresentano una risorsa strategica per l'Istituto, che nel corso degli anni ha saputo intercettare fondi destinati al miglioramento delle infrastrutture e della qualità dell'offerta formativa. Tali finanziamenti hanno consentito interventi di ristrutturazione e adeguamento edilizio in diversi plessi, con l'obiettivo di incrementare la funzionalità e il comfort degli ambienti di apprendimento. Nonostante i progressi realizzati, permane la necessità di ulteriori interventi, poiché alcuni edifici scolastici presentano una struttura originaria datata e richiedono ancora azioni di riqualificazione e ammodernamento per rispondere pienamente agli standard contemporanei di sicurezza, accessibilità e qualità degli spazi didattici. Allo stesso tempo, l'Istituto ha potenziato in modo significativo le proprie dotazioni tecnologiche: tutte le aule sono attrezzate con LIM, monitor interattivi, dispositivi digitali e rete Wi-Fi dedicata alla didattica e ai servizi amministrativi. Questi investimenti hanno favorito la creazione di ambienti innovativi, accessibili e inclusivi, in grado di rispondere alle esigenze di una scuola moderna e attenta ai bisogni della comunità educante.



4. Risorse economiche e materiali

L'Istituto garantisce, nella quasi totalità dei plessi, un ambiente di apprendimento moderno grazie a una dotazione tecnologica diffusa che comprende Lavagne Interattive Multimediali, digital board, connettività Wi-Fi, monitor touchscreen e, in alcuni casi, aule immersive progettate per favorire contesti didattici dinamici e interattivi. La disponibilità di laboratori e dispositivi digitali per docenti e studenti sostiene un approccio didattico innovativo basato sulla pratica laboratoriale e consente di offrire un'ampia gamma di opportunità formative, promuovendo una didattica flessibile e inclusiva. Tali opportunità sono ulteriormente potenziate dai finanziamenti ministeriali ed europei, in particolare quelli relativi ai programmi PON Orientamento, PNRR e Piano Estate, e dalla presenza, nella maggior parte delle sedi, di biblioteche scolastiche, in alcuni casi accessibili anche online, che valorizzano un patrimonio librario costantemente arricchito attraverso iniziative culturali. Allo stesso tempo, l'Istituto opera in un contesto caratterizzato da carenze infrastrutturali, risorse finanziarie limitate e difficoltà legate al trasporto scolastico per alcuni plessi; alcune sedi necessitano di interventi di riqualificazione e manutenzione per garantire ambienti di apprendimento adeguati e spazi idonei alle attività motorie. Pur beneficiando di finanziamenti statali, comunitari e di contributi degli enti locali, principalmente destinati ad azioni di inclusione per famiglie in difficoltà e studenti con disabilità, emergono ulteriori bisogni legati alla necessità di assicurare percorsi educativi personalizzati e di qualità per alunni con bisogni educativi speciali.

5. Risorse umane

L'Istituto, guidato da un nuovo Dirigente Scolastico, beneficia di un'elevata stabilità del personale, elemento fondamentale per garantire continuità operativa e didattica in una fase di consolidamento organizzativo successiva all'unione di due grandi realtà scolastiche. Tale stabilità è confermata dalla presenza di un DSGA titolare da oltre cinque anni e da una percentuale pari al 74 per cento di personale ATA di ruolo con lunga esperienza di servizio. Anche il corpo docente, altamente qualificato, presenta un'ottima continuità, con percentuali di personale a tempo indeterminato con più di cinque anni di esperienza superiori al 74 per cento in tutti e tre gli ordini di scuola. La sinergia tra l'esperienza pluriennale consolidata del personale e l'acquisizione di nuove competenze in ambito digitale e linguistico contribuisce a garantire una didattica serena, diversificata e orientata all'innovazione. Allo stesso tempo, il processo di integrazione conseguente alla recente unificazione dell'Istituto comporta complessità di natura gestionale e relazionale che richiedono un impegno costante nel rafforzare il senso di appartenenza e la costruzione di un'identità organizzativa condivisa. In tale prospettiva, risulta strategico promuovere la partecipazione attiva di tutto il personale ai processi di miglioramento didattico e metodologico, favorendo occasioni strutturate di confronto, collaborazione e scambio professionale tra docenti e tra i diversi plessi. L'impegno per



l'inclusione è sostenuto dalla presenza di figure professionali dedicate, quali il Coordinatore Pedagogico e la Funzione Strumentale per l'Inclusione, oltre a un ampio organico di sostegno che comprende 51 docenti specializzati e ulteriori 20 docenti su posto comune in possesso del titolo di specializzazione. Numerosi docenti hanno conseguito certificazioni informatiche e linguistiche e hanno partecipato a percorsi di formazione specifici su inclusione, innovazione metodologica, orientamento, STEM e CLIL. L'ampia adesione del personale, negli anni scolastici precedenti, ai corsi di formazione finanziati dal PNRR conferma la disponibilità all'aggiornamento continuo e alla crescita professionale, in particolare nell'ambito della didattica digitale e dei nuovi ambienti di apprendimento. La scuola dispone inoltre di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla presenza di docenti con ruoli di coordinamento, funzioni strumentali, referenti di progetto e gruppi di lavoro. In relazione ai vincoli emersi dal RAV, appare necessario proseguire nel rafforzamento del middle management, incentivando l'assunzione di ruoli di responsabilità attraverso la valorizzazione delle competenze professionali, al fine di garantire una distribuzione più equa del carico di lavoro e favorire lo sviluppo di competenze trasversali, quali la collaborazione, la leadership diffusa e il senso di appartenenza all'Istituto. Accanto al personale docente, il personale ATA – collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – assicura un supporto adeguato al funzionamento dell'Istituto. La presenza di personale con molti anni di servizio nella scuola, unita alla partecipazione a percorsi formativi dedicati, contribuisce a mantenere un buon livello di qualità dei servizi amministrativi e dell'assistenza agli alunni. Nel complesso, l'insieme delle risorse professionali rappresenta un punto di forza dell'Istituto. Le competenze consolidate, l'attenzione all'aggiornamento continuo, la disponibilità alla collaborazione e la capacità progettuale costituiscono una base solida su cui sviluppare azioni di miglioramento orientate al rafforzamento dell'identità organizzativa, alla partecipazione diffusa e alla qualità dell'offerta formativa, in un'ottica inclusiva, innovativa e condivisa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "PAPANICE-ALFIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC80300C
Indirizzo	VIALE CALABRIA 95 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	096269375
Email	KRIC80300C@istruzione.it
Pec	kric80300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icpapanice.edu.it

Plessi

CROTONE FRAZ. PAPANICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA803019
Indirizzo	VIA OCEANIA FRAZ. PAPANICE 88843 CROTONE

CONTR. MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80303B
Indirizzo	VIA DEI GELSOMINI CONTR.MARGHERITA 88900 CROTONE



PLESSO FONDO GESU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80304C
Indirizzo	VIA ACHILLE GRANDI CROTONE 88900 CROTONE

CONTR. PIZZUTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80305D
Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE CONTR.PIZZUTA 88900 CROTONE

CROTONE "ALBANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80306E
Indirizzo	VIA CUTRO, 114 CROTONE 88900 CROTONE

EDIF.SCOL. CODIGNOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80307G
Indirizzo	VIA XXV APRILE - 88074 CROTONE

CROTONE (FRAZ.PAPANICE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80302G
Indirizzo	VIA PIETA' PAPANICE 88843 CROTONE
Numero Classi	8
Totale Alunni	111



FONDO GESU'(CROTONE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80303L
Indirizzo	VIA LUIGI PIRANDELLO, 1 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80304N
Indirizzo	VIA DELLE ORCHIDEE CONTR.MARGHERITA 88900 CROTONE
Numero Classi	8
Totale Alunni	121

PIZZUTA (CROTONE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80305P
Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE CONTR.PIZZUTA 88900 CROTONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

CROTONE "ALBANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80306Q
Indirizzo	VIA CUTRO, 114 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	14



Totale Alunni	176
---------------	-----

E. CODIGNOLA (CROTONE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80307R
Indirizzo	VIA XXV APRILE CROTONE 88074 CROTONE
Numero Classi	21
Totale Alunni	263

FRAZ. MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM80301D
Indirizzo	CDA GABELLA GRANDE 88074 CROTONE
Numero Classi	7
Totale Alunni	102

PAPANICE - V. ALFIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM80302E
Indirizzo	VIA PIETA' FRAZ. PAPANICE 88843 CROTONE
Numero Classi	17
Totale Alunni	257

SCUOLA SEC. I GRADO OSPEDALIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM80303G
Indirizzo	LARGO BOLOGNA CROTONE 88900 CROTONE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	3
	Orto/Spazio sensoriale	1
	Spazio attrezzato per Web Radio	1
	Creativo	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	2
Aule	Magna	3
	Aula Immersiva	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	220
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	236
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	85
Dispositivi per STEM e Robot per Coding	32

Approfondimento

Di seguito la tabella completa con le attrezzature multimediali presenti nell'Istituto:

PC e Tablet presenti nelle aule	220
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	85
PC e Tablet presenti nei laboratori	236
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	2
Robot per il coding	26
Stampanti o scanner 3D	1
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	18
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	4
Dispositivi per le STEM	6
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0

Dotazioni e attrezzature specifiche per l'inclusione.



Edifici con dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica	2
Edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	3

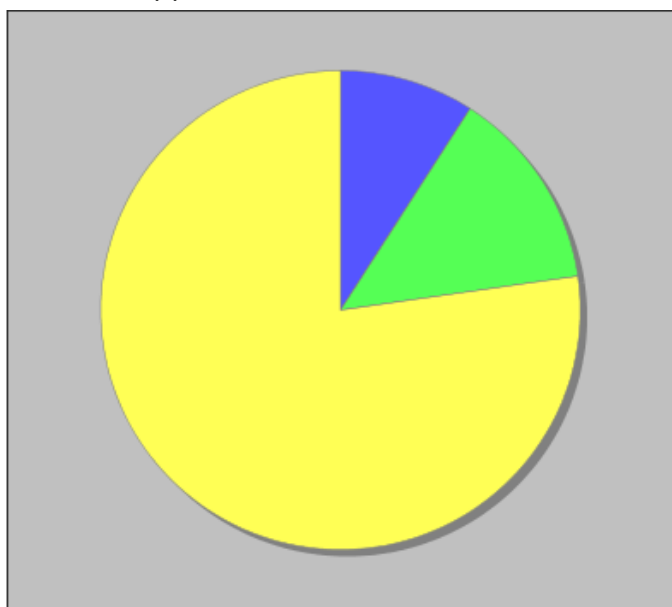


Risorse professionali

Docenti	222
Personale ATA	47

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 18 ● Da 4 a 5 anni - 27
● Piu' di 5 anni - 153



Aspetti generali



L'Istituto Comprensivo Papanice – Alfieri, costituito nel quadro del recente dimensionamento scolastico, definisce la propria identità e le proprie priorità formative in coerenza con l'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, con il RAV e con l'analisi del contesto socioculturale in cui opera. L'Istituto accoglie una popolazione scolastica caratterizzata da eterogeneità di esperienze, bisogni e potenzialità, che richiede un'azione educativa unitaria, coerente e orientata alla promozione del successo formativo di ciascun alunno.

Il principio guida che orienta il progetto educativo dell'Istituto può essere sintetizzato nella parola "INSIEME", intesa come valore fondante della comunità scolastica e come prospettiva condivisa per la costruzione di un'identità unitaria post-accorpamento. "Insieme" significa progettare in modo collegiale, condividere responsabilità, creare alleanze educative solide, valorizzare le differenze e costruire percorsi comuni per il benessere e la crescita degli studenti. Tale visione si traduce in un impegno costante a sviluppare pratiche didattiche e organizzative orientate alla continuità, alla collaborazione e alla partecipazione attiva delle diverse componenti della scuola.



L'Istituto pone al centro della propria azione la persona dell'alunno, promuovendo inclusione, equità e rimozione degli ostacoli che possono limitare la piena partecipazione ai processi di apprendimento. In questa direzione, assume carattere prioritario lo sviluppo di percorsi personalizzati, il sostegno agli studenti più fragili, la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità individuali, secondo quanto delineato nelle priorità strategiche dell'Atto di Indirizzo.

La didattica si fonda su metodologie attive, approcci laboratoriali, uso equilibrato delle tecnologie digitali e integrazione dei linguaggi espressivi, con un'attenzione particolare alle discipline musicali, che costituiscono un tratto distintivo dell'identità dell'Istituto. L'obiettivo è promuovere apprendimenti significativi, competenze trasversali, partecipazione consapevole e capacità di orientarsi in un contesto complesso e in continua evoluzione.

Nella prospettiva del miglioramento continuo, l'Istituto valorizza la crescita professionale dei docenti, incoraggiando formazione, ricerca, sperimentazione e diffusione di pratiche condivise. L'obiettivo è consolidare una comunità professionale competente, responsabile e coesa, capace di lavorare insieme per garantire qualità, equità e coerenza nell'intero percorso educativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Particolare importanza assume la collaborazione con il territorio: l'Istituto opera in sinergia con enti locali, servizi socioeducativi, associazioni e realtà culturali, riconoscendo che solo insieme alle famiglie e alla comunità è possibile costruire un ambiente educativo ricco e significativo. La partecipazione a reti di scuole, progettualità nazionali e iniziative europee amplia ulteriormente le opportunità formative e sostiene lo sviluppo di una scuola aperta, innovativa e capace di guardare al futuro.

In questa prospettiva, l'Istituto Comprensivo Papanice – Alfieri si impegna a perseguire un modello educativo:

- inclusivo ed equo, orientato alla centralità della persona e alla valorizzazione delle differenze;
- unitario e coerente, capace di garantire continuità educativa e armonizzazione delle pratiche;
- innovativo, attento alle tecnologie e ai linguaggi del futuro;
- collaborativo, fondato sulla corresponsabilità professionale;
- radicato nel territorio e aperto all'Europa;
- orientato al benessere e alla crescita integrale degli studenti.

Questa visione, espressa e declinata nell'Atto di Indirizzo e condivisa dalla comunità scolastica, costituisce la cornice di riferimento per le scelte strategiche del PTOF 2025-2028.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici (Esiti, Prove INVALSI, Risultati a distanza)**

Il percorso di miglioramento sui risultati scolastici è orientato al potenziamento delle competenze di base e al successo formativo di tutti gli studenti. La scuola attua interventi di consolidamento e recupero disciplinare, azioni di potenziamento delle eccellenze e strategie didattiche inclusive, con particolare attenzione agli esiti finali, ai risultati delle prove INVALSI e alla continuità dei risultati nel passaggio tra ordini di scuola. Il monitoraggio sistematico degli apprendimenti consente di individuare tempestivamente criticità e punti di forza, orientando le azioni didattiche e progettuali. L'obiettivo è ridurre i divari interni, migliorare i livelli di competenza in italiano e matematica e favorire risultati più stabili e coerenti nel tempo, in linea con le priorità del RAV.

Progetti legati al percorso numero 1:

1. Parole che uniscono – Alfabetizzazione per alunni stranieri
2. Potenziamento Abilità di Base (Italiano, Matematica, Inglese)
3. Alfabetizzazione – “Parole per giocare”
4. Progetto Biblioteca – “La nostra biblioteca: un catalogo di storie
5. Backstage le voci della scuola
6. Progetto “CIAK... Un processo simulato per evitare un vero processo” – Caso La Tavernetta
7. Book & Beat” – Contest #ioleggoperché
8. Progetto “Digital Building”
9. La nostra voce- giornalino scolastico
10. Progetto Amici di penna
11. Progetto Il futuro nelle mie mani
12. Progetto Crescere Insieme
13. RECAPP CAL CALABRIA
14. Percorsi Sportivi – “Salute, Sport e Benessere per tutti
15. Progetto “Natale Insieme: In...Canto di Natale tra luci e colori” e altri eventi



- 16. L'incanto del grande schermo – Educazione al cinema
- 17. Il Pi Greco Week Progetto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi



al di sotto del 5 per cento

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre prove comuni d'Istituto (intermedie e finali) per classi parallele.

Realizzare percorsi di recupero e potenziamento su competenze chiave.

Promuovere la didattica per competenze e metodologie attive (laboratori,



cooperative learning).

Formazione docenti su lettura e interpretazione dati INVALSI.

Progettare attività e progetti comuni per tutti i plessi (giornate dell'Istituto, eventi condivisi, laboratori verticali).

Predisporre un calendario condiviso delle prove comuni e momenti di confronto sugli esiti.

Costituire dipartimenti verticali di Italiano, Matematica e Inglese con coordinatori di area.

Elaborare griglie comuni di valutazione per Italiano, Matematica e Inglese

☐ **Inclusione e differenziazione**

Introdurre strategie condivise per la gestione dei BES/DSA/NAI nei diversi plessi.

Promuovere laboratori linguistici e tutoraggio tra pari per studenti stranieri.

☐



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare formazione mirata su didattica per competenze, valutazione formativa e analisi dati INVALSI.

Incentivare la partecipazione a reti di scuole per innovazione didattica (PNRR, eTwinning, Erasmus+).

Attività prevista nel percorso: Recupero e Potenziamento delle Abilità di Base

Descrizione dell'attività

L'attività di potenziamento e recupero delle abilità di base rappresenta un'azione strategica del Piano di Miglioramento finalizzata al miglioramento dei risultati scolastici e alla riduzione dei divari interni. Essa è rivolta agli studenti che presentano difficoltà negli apprendimenti di italiano, matematica e inglese, carenze nelle competenze di base, scarsa motivazione allo studio o fragilità nel metodo di lavoro. L'intervento si fonda sull'organizzazione di percorsi didattici strutturati e personalizzati, realizzati in piccoli gruppi o attraverso attività individualizzate, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze fondamentali, rafforzare le abilità logico-linguistiche e favorire un apprendimento più consapevole e duraturo. Le attività prevedono lezioni guidate, esercitazioni graduate per livello di difficoltà, utilizzo di schemi operativi, mappe concettuali e materiali semplificati, in un'ottica inclusiva e motivante. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo di un metodo di studio efficace, al potenziamento dell'autostima e



alla partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica. Il monitoraggio degli apprendimenti avviene attraverso verifiche in itinere e finali, osservazioni sistematiche dei comportamenti e analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali dell' INVALSI, al fine di valutare l'efficacia degli interventi e rimodulare le azioni in modo mirato. In tale prospettiva si colloca anche la partecipazione al progetto RECAPP CAL, che, pur non prevedendo interventi diretti sugli studenti, contribuisce al percorso di miglioramento attraverso l'analisi degli esiti, il confronto con i risultati a distanza e il rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nella lettura e interpretazione dei dati valutativi. L'attività concorre complessivamente al raggiungimento dei traguardi del Piano di Miglioramento, favorendo il miglioramento delle competenze di base, la riduzione dell'insuccesso scolastico e una maggiore stabilità dei risultati nel tempo, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabili dell'attività sono il Dirigente Scolastico, tutti i docenti coinvolti nelle attività proposte.

Risultati attesi

L'attuazione dell'attività di potenziamento e recupero delle abilità di base è finalizzata al miglioramento progressivo degli esiti di apprendimento degli studenti coinvolti. In particolare, si prevede una riduzione delle insufficienze nelle discipline di italiano, matematica e inglese, con un innalzamento dei livelli di competenza di base e un miglioramento della padronanza dei



contenuti fondamentali. È atteso un rafforzamento del metodo di studio, della capacità di organizzare il lavoro scolastico e di affrontare le prove di verifica con maggiore consapevolezza e autonomia. L'intervento mira inoltre a incrementare la motivazione allo studio, la partecipazione attiva alle attività didattiche e la fiducia nelle proprie capacità, con ricadute positive sul comportamento e sul clima di classe. A livello di istituto, si prevede una riduzione dei divari interni tra gli studenti e una maggiore omogeneità dei risultati tra classi parallele, nonché un miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali dell' INVALSI. Nel medio periodo, anche grazie al supporto del progetto RECAPP CAL, è attesa una maggiore capacità dell'istituto di analizzare e interpretare i risultati scolastici, le rilevazioni standardizzate e i risultati a distanza, favorendo una maggiore stabilità degli esiti nel tempo e una migliore continuità dei risultati nel passaggio tra ordini di scuola, in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Attività prevista nel percorso: Alfabetizzazione linguistica e inclusione scolastica

Descrizione dell'attività

L'attività di alfabetizzazione linguistica e inclusione scolastica è finalizzata a garantire pari opportunità di apprendimento agli alunni non italofoeni o con competenze linguistiche iniziali fragili, favorendo l'acquisizione delle abilità di base della lingua italiana come strumento di comunicazione e di accesso ai saperi disciplinari. L'intervento è orientato allo sviluppo della comprensione e della produzione orale e scritta, all'arricchimento del lessico di base e al progressivo utilizzo della lingua italiana come lingua dello studio. Le attività sono



organizzate in percorsi flessibili e personalizzati, svolti in piccoli gruppi o in modalità individualizzata, in relazione ai livelli di partenza e ai bisogni formativi degli alunni. Le metodologie privilegiano un approccio comunicativo, laboratoriale e ludico, volto a promuovere la partecipazione attiva, la motivazione allo studio e la fiducia in sé, valorizzando la diversità linguistica e culturale come risorsa per l'inclusione. Il monitoraggio dei progressi avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formative, consentendo di rilevare l'evoluzione delle competenze linguistiche e di intervenire in modo mirato. L'attività contribuisce alla riduzione dei divari negli apprendimenti, al miglioramento dei risultati scolastici e al rafforzamento del clima inclusivo della comunità scolastica, in coerenza con le priorità individuate nel RAV .

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono la Dirigente Scolastica e tutti i docenti coinvolti nelle attività proposte.

Risultati attesi

Al termine del percorso si attua un miglioramento significativo delle competenze linguistiche di base in lingua italiana degli alunni coinvolti, in particolare nella comprensione e produzione orale e scritta. Gli studenti saranno maggiormente in grado di utilizzare la lingua italiana per comunicare in contesti scolastici e quotidiani e di affrontare con maggiore autonomia le attività di studio nelle diverse discipline. È atteso un incremento della partecipazione attiva alle attività didattiche, della motivazione allo studio e del senso di appartenenza al gruppo classe, con ricadute positive sul clima inclusivo e relazionale. A livello di istituto, l'intervento contribuirà alla riduzione dei divari negli



apprendimenti tra alunni italofoni e non italofoni, al miglioramento degli esiti scolastici complessivi e a una maggiore stabilità dei risultati nel tempo, con effetti positivi anche sugli esiti delle prove standardizzate nazionali dell'INVALSI, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

Attività prevista nel percorso: Progettazione Uda e Prove comuni su modello Invalsi

Descrizione dell'attività

La progettazione di Unità di Apprendimento rappresenta un'azione fondamentale per rendere la didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze e alla coerenza tra obiettivi, attività e valutazione. Le UdA sono progettate in modo collegiale all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei team docenti, con riferimento alle competenze chiave, alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle competenze di base in italiano, matematica e inglese. La progettazione prevede l'individuazione di obiettivi chiari, situazioni di apprendimento significative, compiti autentici e criteri di valutazione condivisi, favorendo una didattica più consapevole, inclusiva e orientata agli esiti. L'adozione di UdA comuni consente di garantire una maggiore continuità e progressione degli apprendimenti, di ridurre la frammentarietà degli interventi didattici e di promuovere pratiche educative più efficaci e coerenti nei diversi ordini di scuola.

La progettazione di prove comuni su modello INVALSI, di italiano, matematica e inglese, si inserisce in continuità con le UdA e costituisce uno strumento strategico per il monitoraggio sistematico degli apprendimenti. Le prove, costruite secondo criteri condivisi e coerenti con i quadri di riferimento delle



prove standardizzate nazionali dell' INVALSI, sono finalizzate a rilevare i livelli di competenza degli studenti in modo oggettivo e comparabile tra classi parallele. L'analisi dei risultati consente di individuare punti di forza e criticità, di confrontare gli esiti all'interno dell'istituto e di orientare la progettazione didattica e gli interventi di recupero e potenziamento. Le prove comuni favoriscono inoltre l'armonizzazione dei criteri di valutazione, la riduzione dei divari interni e una maggiore consapevolezza dei docenti rispetto ai processi di insegnamento-apprendimento, contribuendo al miglioramento dei risultati scolastici e alla stabilità degli esiti nel tempo, in coerenza con le priorità individuate nel RAV .

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabili delle attività sono la Dirigente, i Responsabili di dipartimento e tutti i docenti.

Risultati attesi

L'attività di progettazione di Unità di Apprendimento e di prove comuni su modello INVALSI è finalizzata a rendere più coerenti e condivisi i percorsi didattici e i criteri di valutazione, migliorando la qualità dell'insegnamento e il monitoraggio degli apprendimenti. Si attua una maggiore uniformità della progettazione tra classi parallele, una più chiara definizione degli obiettivi di competenza e un utilizzo più sistematico di strumenti di valutazione comuni. Gli studenti beneficeranno di percorsi di apprendimento più strutturati ed efficaci, con un miglioramento delle competenze di base, in particolare in



italiano e matematica. A livello di istituto, l'analisi dei risultati delle prove comuni consentirà di individuare tempestivamente punti di forza e criticità, di attivare interventi mirati di recupero e potenziamento e di ridurre i divari interni, favorendo risultati più stabili e coerenti nel tempo e un miglioramento progressivo degli esiti delle prove standardizzate nazionali dell' INVALSI, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

● **Percorso n° 2: Sviluppo di competenze trasversali e senso di appartenenza**

Il percorso dedicato allo sviluppo delle competenze trasversali e del senso di appartenenza nasce dall'esigenza di accompagnare la comunità scolastica nel processo di riorganizzazione conseguente al recente dimensionamento, che ha comportato l'integrazione di contesti, esperienze e identità educative differenti. In tale scenario, la scuola riconosce come prioritario il rafforzamento delle competenze sociali, relazionali, comunicative e civiche degli studenti, nonché la promozione di un clima scolastico positivo, inclusivo e partecipato. Il percorso è orientato a favorire la costruzione di un'identità condivisa dell'istituzione scolastica, sostenendo il senso di appartenenza, la partecipazione attiva alla vita della scuola e il rispetto delle regole della convivenza civile. Attraverso attività educative, progettuali e laboratoriali, si intende promuovere la collaborazione, la responsabilità, l'autonomia e la consapevolezza di sé, elementi fondamentali per il benessere degli studenti e per il successo formativo. Il rafforzamento delle competenze trasversali rappresenta inoltre una leva strategica per migliorare il clima relazionale, prevenire situazioni di disagio e favorire una partecipazione più consapevole e responsabile alla vita scolastica, in coerenza con le priorità individuate nel RAV .

I progetti legati al percorso sono i seguenti:

1. Backstage le voci della scuola
2. L'arte che non ti aspetti- Quadri viventi
3. L'incanto del grande schermo – Educazione al cinema
4. Progetto Legalità – "Un fiore per Dodò: ricordare per costruire
5. Percorsi Sportivi – "Salute, Sport e Benessere per tutti



6. Progetto "Natale Insieme: In...Canto di Natale tra luci e colori" e altri eventi.
7. Progetto "Digital Building
8. Progetto "CIAK... Un processo simulato per evitare un vero processo" – Caso **La Tavernetta**
9. Orti a scuola- Edugreen
10. Progetto Scuola Attiva Kids
11. Progetto Scuola Attiva Infanzia
12. Progetto Una regione in movimento: Piccoli eroi a scuola... quando fu il giorno della Calabria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilit ), per rafforzare l'identit  unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attivit  e progetti comuni per tutti i plessi (giornate dell'Istituto, eventi



condivisi, laboratori verticali).

Inserire moduli di educazione civica trasversale con compiti autentici comuni

○ **Inclusione e differenziazione**

Aggiornare annualmente PAI e protocolli di accoglienza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare un funzionigramma unico post-accorpamento, con chiara distribuzione di ruoli e responsabilità'.

Promuovere il lavoro inter-plesso (gruppi trasversali, dipartimenti misti).

Migliorare la comunicazione interna (riunioni unitarie, piattaforme condivise, newsletter d'Istituto).

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di eventi comuni di istituto per il rafforzamento del senso di appartenenza



Descrizione dell'attività

L'attività prevede la progettazione e la realizzazione di eventi comuni di istituto, intesi come momenti significativi di condivisione, partecipazione e collaborazione tra studenti, docenti, famiglie e territorio. In un contesto scolastico interessato dal recente dimensionamento, tali iniziative assumono un ruolo strategico nel favorire la costruzione di un'identità scolastica condivisa e nel rafforzare il senso di appartenenza alla comunità educante. Gli eventi, programmati nel corso dell'anno scolastico e collegati a ricorrenze, festività, momenti simbolici o tematiche di rilevanza educativa e civica, rappresentano occasioni privilegiate per sviluppare competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione, la partecipazione attiva, il rispetto delle regole e la responsabilità. La progettazione condivisa delle attività favorisce il coinvolgimento degli studenti in ruoli attivi e valorizza le diverse espressioni creative, comunicative ed espressive, contribuendo al miglioramento del clima relazionale e al benessere scolastico. L'attività mira a rendere la scuola uno spazio di esperienza collettiva e inclusiva, capace di promuovere la partecipazione consapevole e di rafforzare il legame tra i diversi plessi e ordini di scuola, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabile dell'attività è la Dirigente Scolastica e i docenti coinvolti nelle attività.



Risultati attesi

La realizzazione di eventi comuni di istituto favorisce un rafforzamento della collaborazione professionale tra i docenti dei diversi plessi e ordini di scuola, promuovendo pratiche di progettazione condivisa e una maggiore coerenza educativa. Si attua un incremento del lavoro collegiale, della corresponsabilità educativa e del confronto tra docenti, con effetti positivi sulla costruzione di un'identità di istituto unitaria, particolarmente significativa nel contesto successivo al dimensionamento scolastico. L'attività contribuisce a sviluppare competenze organizzative, relazionali e comunicative del personale docente, favorendo una maggiore partecipazione alle iniziative di istituto e un più forte senso di appartenenza alla comunità scolastica. A livello organizzativo, si attende un miglioramento del clima professionale, una maggiore condivisione di obiettivi educativi e una più efficace integrazione delle diverse esperienze e progettualità presenti nella scuola, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

Attività prevista nel percorso: Costruzione e aggiornamento del curricolo verticale di istituto

Descrizione dell'attività

L'attività di costruzione e aggiornamento del curricolo verticale di istituto si configura come un'azione strategica per rafforzare l'identità condivisa della comunità scolastica e promuovere una visione educativa unitaria, in particolare nel contesto successivo al recente dimensionamento. L'elaborazione del curricolo verticale rappresenta un'occasione privilegiata di confronto professionale e di lavoro collegiale tra i docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzata alla definizione di obiettivi formativi comuni, alla condivisione di criteri educativi e alla valorizzazione delle competenze trasversali lungo l'intero percorso scolastico.



L'attività riguarda la revisione e l'aggiornamento del curricolo esistente alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali 2025, con particolare attenzione alla continuità educativa, allo sviluppo delle competenze chiave, alla cittadinanza attiva, all'inclusione e al benessere degli studenti. Il processo di progettazione condivisa favorisce il superamento di pratiche frammentate, rafforza il senso di appartenenza dei docenti all'istituzione scolastica e contribuisce alla costruzione di un linguaggio pedagogico comune. L'aggiornamento del curricolo verticale diventa così uno strumento fondamentale per consolidare la coerenza educativa dell'istituto, migliorare il clima professionale e sostenere una partecipazione più consapevole e responsabile alla vita scolastica, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabile dell'attività è la Dirigente Scolastica, i Responsabili dei dipartimenti e tutti i docenti coinvolti.

Risultati attesi

La costruzione e l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto favorisce il consolidamento di una visione educativa condivisa e di un linguaggio pedagogico comune tra i docenti dei diversi ordini di scuola, rafforzando il senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Si attua un incremento del lavoro collegiale e della collaborazione professionale, con una maggiore coerenza nella progettazione didattica e nelle scelte educative. L'attività contribuisce a superare pratiche frammentate, a valorizzare le competenze trasversali e a



rendere più chiari e condivisi obiettivi, traguardi e criteri di continuità educativa lungo l'intero percorso scolastico. A livello organizzativo, è atteso un miglioramento del clima professionale e una maggiore partecipazione consapevole dei docenti ai processi di innovazione e aggiornamento, in particolare in relazione all'attuazione delle Indicazioni Nazionali 2025. Nel medio periodo, il curriculum verticale aggiornato costituirà un riferimento stabile per la progettazione didattica di istituto e un elemento identitario della comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Comunicazione efficace e partecipata di istituto

Descrizione dell'attività

L'attività di comunicazione condivisa per l'identità di istituto è finalizzata a rafforzare la comunità professionale e a sostenere la costruzione di un'identità scolastica unitaria, in risposta alle esigenze emerse a seguito del recente dimensionamento. L'azione mira a migliorare la qualità della comunicazione interna ed esterna attraverso l'adozione di strategie, strumenti e modalità condivise, favorendo la trasparenza, la chiarezza e la partecipazione attiva di tutto il personale. In particolare, l'attività intende promuovere una comunicazione efficace tra i docenti dei diversi plessi e ordini di scuola, facilitando la collaborazione, il confronto professionale e la condivisione delle informazioni, al fine di ridurre disorientamento, frammentazione e resistenze al cambiamento. La comunicazione è intesa come competenza trasversale e leva educativa e organizzativa, capace di trasmettere valori comuni, rafforzare il senso di appartenenza e migliorare il clima professionale. Attraverso azioni coordinate, momenti di confronto e iniziative partecipate, l'attività contribuisce a



rendere la scuola una comunità educante coesa, riconoscibile e orientata alla collaborazione.

Piano di Comunicazione I.C. Papanice-Alfieri

<https://www.icpapanice.edu.it/index.php/scuola/le-carte-della-scuola/il-ptof>

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabile dell'attività è la Dirigente Scolastica, la Referente della Comunicazione e tutti i docenti di Istituto.

Risultati attesi

L'attività favorisce un miglioramento della comunicazione interna ed esterna dell'istituto, rendendola più chiara, tempestiva e condivisa. Si attua un rafforzamento della collaborazione professionale tra i docenti dei diversi plessi e ordini di scuola, con una maggiore partecipazione ai processi decisionali e alle iniziative di istituto. L'azione contribuisce alla costruzione di un'identità scolastica unitaria e condivisa, riducendo disorientamento, frammentazione e resistenze legate al processo di dimensionamento. A livello professionale, si riscontra un miglioramento del clima di lavoro, una più efficace circolazione delle informazioni, una maggiore consapevolezza del ruolo educativo e organizzativo della comunicazione e la divulgazione delle buone pratiche, nonché la condivisione di successi e didattiche innovative. Nel medio periodo, la comunicazione condivisa costituisce uno strumento



stabile di coesione e appartenenza alla comunità scolastica, in
coerenza con le priorità individuate nel RAV.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazione organizzativa: la scuola come comunità professionale

Un elemento centrale di innovazione è la scelta strategica di investire sulla costruzione dell'identità di istituto e sul rafforzamento della comunità professionale a seguito del dimensionamento scolastico. Attraverso il lavoro collegiale, la progettazione condivisa, la comunicazione partecipata e le iniziative comuni di istituto, la scuola si configura come una comunità educante unitaria, capace di superare la frammentazione tra plessi e ordini di scuola e di costruire una visione educativa condivisa.

Centralità della progettazione condivisa e della continuità educativa

La progettazione di Unità di Apprendimento comuni, l'elaborazione di prove comuni su modello INVALSI e la costruzione del curriculum verticale di istituto, aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2025, rappresentano un'importante innovazione didattica e professionale. La scuola promuove una progettazione intenzionale, orientata alle competenze e alla continuità degli apprendimenti, rafforzando il confronto professionale e la corresponsabilità educativa tra i docenti.

Inclusione come fattore strutturale di qualità

I percorsi di alfabetizzazione linguistica, il potenziamento delle abilità di base e le strategie inclusive sono concepiti non come interventi compensativi isolati, ma come parte integrante della progettazione didattica di istituto. L'inclusione diventa una leva di qualità che valorizza la diversità, sostiene il successo formativo di tutti gli studenti e contribuisce a migliorare l'equità del sistema scolastico.

Innovazione digitale e ambienti di apprendimento

Il progetto Digital Building rappresenta un'importante leva di innovazione tecnologica e metodologica. L'uso consapevole delle tecnologie digitali, l'attenzione agli ambienti di apprendimento e l'integrazione del digitale nella didattica favoriscono metodologie attive, inclusive e collaborative, contribuendo allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti e al rinnovamento delle pratiche educative.



Apertura europea e dimensione internazionale

La partecipazione ai programmi Erasmus+ rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa e un'importante opportunità di innovazione culturale e professionale. Le esperienze di mobilità, scambio e formazione contribuiscono allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea, favoriscono il confronto con buone pratiche educative internazionali e rafforzano il senso di appartenenza a una comunità educativa più ampia, oltre i confini nazionali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto orienta l'azione didattica verso metodologie attive e di tipo laboratoriale, integrate nella progettazione delle Unità di Apprendimento, al fine di rendere i processi di apprendimento più partecipati, significativi e inclusivi. Le UdA sono progettate in modo da privilegiare esperienze concrete, operative e collaborative, che coinvolgono attivamente gli studenti nella costruzione delle conoscenze e nello sviluppo delle competenze. Le attività laboratoriali favoriscono l'apprendimento attraverso il fare, la sperimentazione, la risoluzione di problemi e il lavoro di gruppo, rendendo i percorsi didattici più motivanti e accessibili. Tale approccio consente di valorizzare i diversi stili di apprendimento, di promuovere la partecipazione attiva e di sviluppare competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione, l'autonomia e il pensiero critico. L'adozione sistematica di pratiche laboratoriali all'interno delle UdA contribuisce a rendere l'azione didattica più flessibile e orientata alle competenze, rafforzando la qualità dell'insegnamento e la coerenza dei percorsi formativi, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



L'istituto promuove un modello di sviluppo professionale fondato sulla formazione continua, sul confronto tra pari e sulla valorizzazione delle pratiche innovative, inserito in un più ampio processo di internazionalizzazione della scuola. La crescita professionale dei docenti è sostenuta attraverso percorsi formativi coerenti con le priorità strategiche dell'istituto, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e la documentazione sistematica delle esperienze significative, al fine di favorire la riflessione professionale e la diffusione di buone pratiche. In tale prospettiva, la partecipazione ai programmi Erasmus+ rappresenta un elemento qualificante dello sviluppo professionale e un motore del processo di internazionalizzazione, offrendo opportunità di formazione, mobilità e confronto con contesti educativi europei. Le esperienze Erasmus+ contribuiscono all'aggiornamento delle competenze metodologiche, linguistiche e interculturali dei docenti e favoriscono il rinnovamento delle pratiche didattiche e organizzative. La documentazione, la condivisione e la disseminazione delle esperienze maturate rafforzano la comunità professionale e sostengono una visione della scuola aperta al confronto internazionale, orientata all'innovazione e al miglioramento continuo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto promuove il progetto Digital Building come azione strategica di trasformazione degli ambienti di apprendimento e di integrazione consapevole delle tecnologie digitali nella vita scolastica. Il progetto è finalizzato alla creazione di spazi flessibili, funzionali e inclusivi, capaci di sostenere metodologie didattiche attive, collaborative e laboratoriali. Digital Building favorisce la produzione e l'utilizzo di materiali multimediali da parte di docenti e studenti, contribuendo a rendere gli ambienti scolastici luoghi dinamici di apprendimento, nei quali lo spazio fisico e quello digitale si integrano in modo coerente, rafforzando la centralità dello studente e la partecipazione attiva ai processi di apprendimento. Digital Building si configura pertanto come un'infrastruttura educativa evoluta, capace di sostenere nel tempo il rinnovamento delle pratiche didattiche e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale attraverso il quale l'Istituto Comprensivo Papanice – Alfieri esprime la propria identità culturale, progettuale ed educativa. Esso definisce l'impianto curricolare, l'organizzazione didattica e logistica, le scelte metodologiche, l'utilizzo delle risorse professionali e materiali, nonché le azioni finalizzate al miglioramento continuo e al successo formativo degli studenti. In coerenza con l'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, con il RAV e con la cornice normativa vigente, il PTOF costituisce lo strumento attraverso il quale la scuola orienta e rende visibile alla comunità la propria azione educativa.

L'Istituto accoglie tre ordini di scuola — infanzia, primaria e secondaria di primo grado — e, a seguito del recente dimensionamento, ha avviato un percorso strutturato per la costruzione di un'identità unitaria fondata sul principio guida "INSIEME", che esprime l'impegno collettivo verso una scuola collaborativa, inclusiva e orientata alla crescita di ciascun alunno. Tale principio si traduce in scelte progettuali e organizzative che favoriscono la continuità del percorso formativo e la coerenza del curriculum verticale, elaborato per assicurare una progressione organica e armonizzata delle competenze dagli anni dell'infanzia fino alla fine del primo ciclo.

L'offerta formativa dell'Istituto è orientata allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso metodologie attive, didattica laboratoriale, uso mirato delle tecnologie digitali, integrazione dei linguaggi espressivi e attenzione costante all'inclusione. Particolare rilievo assume l'indirizzo musicale, che rappresenta un tratto distintivo dell'Istituto e offre agli alunni la possibilità di intraprendere percorsi di studio specifici mediante la scelta di diversi strumenti musicali. La musica diviene, pertanto, non solo ambito di apprendimento, ma anche strumento privilegiato per la crescita personale, la collaborazione, la creatività e l'inclusione.

Il PTOF definisce inoltre i servizi e i processi educativi attivati per promuovere il successo formativo, la cittadinanza attiva, la consapevolezza ambientale, le competenze digitali e la partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale. La progettazione è arricchita da attività curricolari ed extracurricolari che valorizzano le attitudini individuali e sostengono lo sviluppo armonico degli studenti, con interventi specifici rivolti agli alunni più fragili e percorsi personalizzati mirati alla prevenzione della dispersione scolastica.

A sostegno della qualità dell'offerta formativa, la scuola promuove la crescita professionale del



personale docente attraverso percorsi di formazione continua, ricerca, sperimentazione e condivisione di pratiche educative. La collaborazione tra insegnanti, strutturata in dipartimenti e gruppi di lavoro, garantisce coerenza, unitarietà e attenzione ai bisogni educativi emergenti.

In una prospettiva di apertura e innovazione, l'Istituto aderisce al programma Erasmus+, promuovendo esperienze di mobilità, formazione e scambio a livello europeo. La partecipazione a Erasmus+ rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la dimensione internazionale della scuola, favorire il confronto con buone pratiche educative europee e sviluppare competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza attiva negli studenti e nel personale. Tali esperienze contribuiscono al rinnovamento delle metodologie didattiche e alla crescita professionale della comunità scolastica, sostenendo un processo strutturato di internazionalizzazione dell'Istituto. Inoltre, l'Istituto promuove la certificazione delle competenze linguistiche degli alunni e del personale scolastico come strumento di valorizzazione delle competenze, di motivazione allo studio delle lingue straniere e di riconoscimento formale dei livelli di padronanza linguistica. I percorsi di preparazione alle certificazioni sono integrati nell'offerta formativa e coerenti con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), contribuendo a rafforzare le competenze comunicative, l'apertura culturale e le opportunità di studio, mobilità e crescita professionale.

L'Istituto opera, in stretta sinergia con enti locali, servizi socioeducativi, realtà associative, culturali e sportive del territorio, sviluppando una rete di alleanze che amplia le opportunità formative e rafforza il ruolo della scuola come presidio culturale e sociale. La partecipazione a progetti nazionali ed europei, inclusi quelli relativi alla transizione digitale e all'internazionalizzazione, contribuisce ulteriormente ad arricchire l'esperienza educativa e a proiettare la scuola verso una dimensione aperta e innovativa.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Papanice – Alfieri si presenta dunque come un sistema integrato, dinamico e condiviso, orientato a garantire equità, qualità e crescita personale, rispondendo alle esigenze della comunità scolastica e promuovendo lo sviluppo di cittadini consapevoli, competenti e responsabili.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "PAPANICE-ALFIERI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CROTONE FRAZ. PAPANICE KRAA803019

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CONTR. MARGHERITA KRAA80303B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO FONDO GESU' KRAA80304C

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CONTR. PIZZUTA KRAA80305D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CROTONE "ALBANI" KRAA80306E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDIF.SCOL. CODIGNOLA KRAA80307G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CROTONE (FRAZ.PAPANICE) KREE80302G

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FONDO GESU'(CROTONE) KREE80303L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARGHERITA KREE80304N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIZZUTA (CROTONE) KREE80305P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CROTONE "ALBANI" KREE80306Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. CODIGNOLA (CROTONE) KREE80307R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: FRAZ. MARGHERITA KRMM80301D - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAPANICE - V. ALFIERI KRMM80302E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO OSPEDALIERA KRMM80303G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per tutti e tre i gradi di scuola dell'Istituto Comprensivo è previsto un monte ore annuale minimo di 33 ore per l'insegnamento trasversale di Educazione civica, così come stabilito dalla normativa vigente. L'insegnamento non costituisce una disciplina autonoma, ma è sviluppato in modo trasversale e integrato all'interno delle diverse discipline, aree educative e campi di esperienza, ciascuno dei quali concorre, secondo la propria specificità, al raggiungimento delle competenze di cittadinanza previste dal curriculum di Istituto. Il monte ore è distribuito proporzionalmente al tempo scuola e al peso orario delle discipline coinvolte, nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. La progettazione dell'Educazione civica è definita a livello di Istituto e declinata nei percorsi di apprendimento dai team docenti e dai consigli di classe, che modulano contenuti, metodologie e attività in base all'età degli alunni, al contesto di riferimento e alle esigenze educative dei singoli gruppi classe. L'insegnamento, come indicato dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, introdotte dal D.M. 183/2024 e operative dall'anno scolastico 2024/2025 si articola attorno ai nuclei concettuali previsti dalla legge, con particolare attenzione alla Costituzione, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale, promuovendo competenze sociali, civiche e di partecipazione attiva. La valutazione degli apprendimenti relativi all'Educazione civica è effettuata collegialmente dai docenti, sulla base di criteri e indicatori condivisi, ed è espressa in forma descrittiva nella scuola primaria e in decimi nella scuola secondaria di primo grado, concorrendo alla valutazione finale dell'alunno. L'insegnamento dell'Educazione civica rappresenta pertanto un asse fondamentale del curriculum verticale, finalizzato a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella vita scolastica e sociale.

Approfondimento

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'introduzione dell'Educazione Motoria nella scuola primaria affidata a docenti specialisti rappresenta una rilevante innovazione del sistema scolastico italiano, finalizzata a promuovere uno sviluppo armonico, equilibrato e consapevole degli alunni già nei primi anni del percorso di istruzione. La misura è stata introdotta dalla Legge 234/2021 che ha previsto l'attivazione progressiva dell'insegnamento, stabilendo che dall'anno scolastico 2022/23 le classi quinte della



scuola primaria fossero dotate di due ore settimanali di Educazione Motoria tenute da docenti specialisti. Il percorso si è completato dall'anno scolastico 2023/24, quando la medesima disposizione è stata estesa anche alle classi quarte, consolidando così un modello didattico che privilegia la qualità dell'insegnamento e la competenza professionale di figure esperte nel settore motorio e sportivo. L'inserimento dei docenti specialisti permette di proporre attività mirate allo sviluppo delle capacità motorie, coordinative e relazionali, promuove l'adozione di corretti stili di vita e sostiene il benessere psicofisico degli alunni. L'Educazione Motoria assume quindi un ruolo fondamentale nel percorso formativo, contribuendo alla crescita equilibrata dei bambini, al rispetto delle regole, alla collaborazione tra pari e alla costruzione di una cultura del movimento come parte integrante della formazione della persona.



Curricolo di Istituto

I.C. "PAPANICE-ALFIERI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



Il curricolo d'Istituto rappresenta l'espressione unitaria e organica dell'offerta formativa e costituisce il riferimento culturale e pedagogico che orienta la progettazione educativo-didattica nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Esso dà forma all'identità culturale e professionale della comunità scolastica, rendendo esplicite le scelte metodologiche e formative che guidano il percorso degli studenti all'interno di un continuum verticale di apprendimento.

L'Istituto adotta un curricolo verticale e longitudinale, costruito secondo il principio della continuità educativa e della progressiva acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. La progettazione è frutto di una programmazione congiunta tra i diversi segmenti scolastici e si realizza mediante la predisposizione di Unità di Apprendimento che promuovono una visione unitaria del sapere, capace di integrare discipline, educazioni e campi di esperienza.

Ogni ordine di scuola contribuisce, in relazione alle sue specificità, al raggiungimento dei



traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi prioritari definiti a livello d'Istituto. Il sapere viene così mediato dai docenti ma anche interiorizzato, maturato e agito dagli studenti, che diventano protagonisti del proprio percorso formativo.

Partendo da tali presupposti, il curricolo si sviluppa all'interno dei seguenti campi di intervento, riferiti ad attività disciplinari, interdisciplinari, curricolari ed extracurricolari:

- Cittadinanza attiva e consapevole, articolata in educazione alla legalità; educazione alle pari opportunità e alla diversità; educazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica; educazione alla salute.
- Didattica inclusiva, ispirata ai valori del Profilo dei Docenti Inclusivi dell'Agenzia Europea – valorizzare le diversità, sostenere gli studenti, lavorare in collaborazione.
- Didattica orientante, che comprende attività di orientamento informativo e formativo e attraversa le discipline conferendo loro una dimensione orientativa stabile.
- Didattica digitale, orientata all'innovazione metodologica attraverso l'uso di ambienti di apprendimento integrati, interattivi e, nel triennio, progressivamente anche immersivi.

Le diverse aree di sviluppo cognitivo e le relative pratiche educative si intrecciano generando una dimensione olistica del sapere, funzionale alla costruzione di competenze trasversali autentiche e durature. Tale visione si attua mediante approcci metodologici integrati che superano l'ottica trasmissiva e favoriscono un apprendimento attivo, riflessivo e significativo, in cui gli studenti assumono un ruolo centrale nella costruzione del proprio percorso di crescita personale e cittadina.

Nel corso dell'attuale anno scolastico, i docenti riuniti in dipartimenti per ambito sono impegnati nella revisione, modifica ed elaborazione del nuovo curricolo verticale alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali 2025, che entreranno in vigore dal prossimo anno scolastico. Tale processo di aggiornamento garantisce coerenza, continuità e adeguamento del percorso formativo ai più recenti orientamenti pedagogici e normativi, assicurando un curricolo in grado di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle trasformazioni culturali e sociali in atto.

Allegato:



Curricolo verticale istituto IC Papanice- Alfieri_compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate: Principi fondamentali della Costituzione; valori di dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà; diritti fondamentali della persona; doveri verso la comunità; regole della democrazia e partecipazione; rispetto delle differenze e convivenza civile; legalità e responsabilità; funzione delle istituzioni dello Stato; relazioni positive e rispetto dell'altro; implicazioni dei principi costituzionali nella vita quotidiana; cura del bene comune; comportamenti corretti negli spazi scolastici e pubblici.

Le attività dedicate alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione prevedono letture guidate e discussioni in classe sui diritti e doveri, riflessioni su situazioni quotidiane che permettono di riconoscere i valori della democrazia, del rispetto e della convivenza civile, semplici giochi di ruolo o simulazioni per comprendere l'importanza delle regole condivise e attività cooperative finalizzate a favorire responsabilità, partecipazione e rispetto degli altri nella vita scolastica. Per completare il percorso vengono proposte iniziative interdisciplinari e momenti di dialogo su temi quali legalità, sicurezza, tutela dell'ambiente e cittadinanza digitale, così da collegare i principi costituzionali alle esperienze reali degli studenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate: Diritti e doveri nel quotidiano; Regole della convivenza e loro funzione; Rispetto reciproco e cura degli spazi comuni; Identità e appartenenza alla comunità scolastica; Territorio locale: tradizioni, servizi, istituzioni; Cittadinanza nazionale: simboli, feste civiche, memoria storica; Cittadinanza europea: valori condivisi e diversità culturale; Legalità e rispetto delle norme; Partecipazione, ascolto e collaborazione; Uso corretto degli strumenti digitali (cittadinanza digitale di base); Ambiente e sostenibilità come responsabilità civica.

Le attività mirate allo sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini



prevedono momenti di confronto in classe, discussioni guidate e semplici analisi di situazioni quotidiane che aiutano gli alunni a riconoscere comportamenti responsabili e rispetto delle regole condivise. Attraverso giochi cooperativi, lavori di gruppo e attività di gestione degli spazi comuni, gli studenti imparano a comprendere l'importanza delle norme per il benessere collettivo e a sperimentare la partecipazione attiva alla vita della classe. Percorsi dedicati al territorio, alle tradizioni locali e alle ricorrenze civiche favoriscono inoltre la consapevolezza di appartenere a una comunità più ampia, locale, nazionale ed europea, promuovendo senso di identità, rispetto e apertura verso gli altri. Inoltre le iniziative solidali intraprese dall'Istituto contribuiscono allo sviluppo della consapevolezza dell'appartenenza alla comunità e alla responsabilità verso gli altri, favorendo comportamenti collaborativi, empatia e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche prevedono: uguaglianza e non discriminazione; rispetto delle differenze personali, culturali e sociali; empatia e relazioni positive; prevenzione e riconoscimento delle forme di bullismo e cyberbullismo; gestione dei conflitti; responsabilità individuale nei comportamenti; uso corretto della comunicazione, anche digitale; tutela della dignità di ciascuno; creazione di un clima di classe collaborativo e inclusivo.

Le attività previste comprendono momenti di riflessione guidata sul valore del rispetto reciproco e sulle differenze come risorsa, discussioni collettive su situazioni quotidiane che coinvolgono comportamenti discriminatori, giochi cooperativi e attività di gruppo finalizzate a sviluppare empatia e collaborazione, percorsi dedicati alla gestione dei conflitti e alla comunicazione non violenta, attività di sensibilizzazione sul bullismo e sul cyberbullismo attraverso video, letture e testimonianze, nonché esercitazioni pratiche per riconoscere comportamenti scorretti e individuare strategie per contrastarli. A ciò si aggiungono attività laboratoriali sul rispetto delle regole, lavori in piccolo gruppo per favorire relazioni positive e momenti dedicati alla costruzione di un clima di classe inclusivo e accogliente.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche che vengono affrontate in riferimento a questo obiettivo sono: cura e rispetto degli ambienti scolastici; tutela dei beni pubblici e privati; responsabilità nella gestione degli spazi comuni; educazione al rispetto della natura; cura delle piante e degli animali affidati alla classe; sostenibilità e piccoli gesti quotidiani per il benessere dell'ambiente; comportamento responsabile negli ambienti condivisi.

Le attività comprendono azioni quotidiane di cura dell'aula e degli spazi comuni, piccoli incarichi di responsabilità per garantire ordine e pulizia, progetti di cura di piante o aiuole scolastiche, osservazioni guidate sulla natura e sulle forme di vita presenti nel contesto scolastico, laboratori di educazione ambientale, momenti di riflessione sul valore dei beni pubblici e privati e semplici campagne di sensibilizzazione interne alla scuola per promuovere comportamenti rispettosi e sostenibili.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche che vengono affrontate sono: sede comunale e sue funzioni essenziali;



ruolo del Sindaco e della Giunta comunale; organi e servizi principali del Comune; funzioni amministrative locali; servizi pubblici del territorio (scuola, anagrafe, polizia municipale, biblioteca, trasporti, raccolta rifiuti, protezione civile); rapporto tra cittadini e istituzioni locali; partecipazione alla vita della comunità; cura degli spazi comuni e beni pubblici.

Le attività previste includono la conoscenza della sede comunale attraverso immagini, mappe o visite guidate, discussioni in classe sui compiti del Sindaco e della Giunta e semplici spiegazioni sul funzionamento dei principali servizi comunali. Possono essere realizzate ricerche o schede sui servizi pubblici del territorio, incontri con amministratori locali o agenti della polizia municipale, osservazioni nel proprio quartiere per individuare servizi e spazi comuni, laboratori di cittadinanza dedicati alla cura del bene pubblico e attività cooperative mirate a comprendere il valore del rispetto delle regole e della partecipazione alla vita della comunità locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche che vengono affrontate sono: organi principali dello Stato e loro funzioni essenziali; ruolo del Presidente della Repubblica; funzione legislativa di Camera e Senato; composizione e compiti del Governo; ruolo della Magistratura; rapporto tra poteri dello Stato; principi di democrazia rappresentativa; significato delle istituzioni nella vita quotidiana; partecipazione e responsabilità dei cittadini.

Le attività previste comprendono momenti di spiegazione guidata sulle istituzioni, letture semplificate e discussioni in classe per comprendere in modo accessibile la funzione dei principali organi dello Stato. Sono previste brevi ricerche, lavori di gruppo e semplici schede di confronto sui poteri e i compiti delle diverse istituzioni, insieme alla visione di materiali multimediali o filmati educativi che ne illustrano il funzionamento. Possono essere realizzate mappe concettuali, cartelloni o presentazioni per consolidare le informazioni, simulazioni di assemblee o situazioni democratiche di classe per comprendere il valore delle regole e della rappresentanza, oltre a incontri o collegamenti con figure istituzionali del territorio per avvicinare gli alunni alla realtà concreta delle istituzioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza della storia e dei simboli della comunità locale, nazionale ed europea attraverso l'osservazione di stemmi, bandiere e inni, la comprensione del valore dell'appartenenza alla comunità nazionale, l'identità culturale e la memoria storica del territorio, il significato di Patria come insieme di storia, cultura, tradizioni e diritti condivisi, e il rispetto dei simboli comuni come espressione dell'unità nazionale ed europea.

Le attività proposte includono momenti di osservazione e analisi di stemmi e simboli, ascolto e riflessione guidata sugli inni, letture semplificate e brevi ricerche dedicate alla storia locale e nazionale, percorsi sulle principali ricorrenze civiche, attività espressive e multimediali per rappresentare i simboli della Repubblica e dell'Unione Europea, e discussioni in classe sul significato dell'appartenenza e sulle radici culturali della comunità a cui si appartiene.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza e l'applicazione delle regole che governano la vita scolastica nei diversi ambienti, la partecipazione alla loro definizione o revisione, il principio di uguaglianza e il riconoscimento del valore delle differenze quando vissute nel rispetto reciproco, la prevenzione delle discriminazioni e la promozione di relazioni corrette e inclusive.

Le attività proposte includono momenti di confronto sulle regole della classe e della scuola, esercitazioni pratiche per applicarle nei vari ambienti scolastici, discussioni guidate per comprendere il valore dell'uguaglianza, osservazioni di situazioni quotidiane per riconoscere comportamenti discriminatori, giochi cooperativi e attività di gruppo finalizzate a promuovere rispetto, collaborazione e inclusione, oltre a semplici percorsi di revisione partecipata delle regole comuni.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere personale e collettivo nei diversi contesti di vita, con riferimenti agli aspetti igienico-sanitari, alimentari, motori e comportamentali. Sono incluse inoltre la conoscenza dei rischi legati a comportamenti scorretti, l'educazione alla prevenzione e la consapevolezza degli effetti dannosi delle droghe e delle sostanze che compromettono la salute.

Le attività comprendono momenti dedicati alla riflessione sulle buone pratiche di igiene, alimentazione equilibrata e corretti stili di vita, semplici percorsi di educazione alla sicurezza negli ambienti scolastici e domestici, attività motorie finalizzate al benessere psicofisico, discussioni guidate su comportamenti responsabili e su situazioni di rischio, visione di materiali informativi e interventi di esperti per sensibilizzare gli alunni sugli effetti nocivi delle droghe e sull'importanza della prevenzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza delle principali condizioni di rischio presenti nel territorio, come rischio sismico, vulcanico, idrogeologico e climatico, la comprensione dei comportamenti corretti da adottare in situazioni di emergenza, la prevenzione e la sicurezza personale e collettiva, nonché il ruolo delle istituzioni preposte, in particolare della Protezione civile.

Le attività includono momenti di informazione e confronto sui diversi rischi ambientali, esercitazioni di evacuazione e simulazioni di comportamento in caso di emergenza, osservazioni guidate sul territorio per riconoscere possibili situazioni di pericolo, visione di materiali multimediali informativi e incontri con la Protezione civile o altre figure competenti per approfondire le corrette procedure da seguire e promuovere la cultura della sicurezza.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano il riconoscimento del valore e della limitatezza delle risorse naturali come acqua, alimenti ed energia, l'importanza di un loro uso responsabile, la sostenibilità ambientale nei gesti quotidiani, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dell'impatto delle scelte personali sull'ambiente, compresa l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata.

Le attività prevedono osservazioni e riflessioni su situazioni quotidiane legate allo spreco e al consumo delle risorse, semplici rilevazioni sui comportamenti sostenibili, momenti di discussione dedicati alla gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata all'interno della scuola, piccoli incarichi di responsabilità per ridurre lo spreco e favorire pratiche corrette, realizzazione di cartelloni o campagne interne di sensibilizzazione e proposte di comportamenti responsabili da attuare sia a scuola sia a casa.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano il rispetto delle regole come base della convivenza civile, la comprensione che i comportamenti scorretti possono danneggiare la comunità, il significato di legalità come rispetto delle persone e del bene comune, una prima conoscenza, in forma semplificata e adeguata all'età, dei fenomeni mafiosi come esempi negativi di violazione delle regole e dei diritti, e il valore delle azioni di contrasto e dell'impegno collettivo per una società giusta e sicura.

Le attività comprendono discussioni guidate sul rispetto delle regole nella vita quotidiana, letture e racconti che aiutano a distinguere comportamenti corretti e scorretti, giochi cooperativi per favorire responsabilità e collaborazione, attività espressive sui valori della giustizia e del bene comune, percorsi dedicati alle principali ricorrenze civiche e semplici momenti di riflessione durante le giornate di commemorazione delle stragi o in ricordo di persone che si sono distinte per coraggio e



impegno nella difesa della legalità, presentati con linguaggi e contenuti adeguati all'età degli alunni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'uso consapevole della rete, la capacità di ricercare semplici informazioni online in modo guidato, il riconoscimento di fonti attendibili, la distinzione tra dati veri e falsi, la comprensione dei rischi legati alla disinformazione e l'importanza di un comportamento responsabile nella navigazione.

Le attività comprendono ricerche online svolte in forma guidata o semi-guidata, confronti tra informazioni tratte da diverse fonti per riconoscerne attendibilità e coerenza, osservazione di esempi di notizie false o imprecise spiegate con modalità adeguate all'età, costruzione di semplici criteri per valutare se una fonte è affidabile, attività in piccolo gruppo per verificare dati e immagini trovati in rete e momenti di riflessione sulle regole di un uso corretto e sicuro degli strumenti digitali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la struttura della Costituzione italiana, con particolare attenzione ai Principi Fondamentali e agli articoli che regolano diritti e doveri dei cittadini,



i rapporti sociali ed economici più vicini all'esperienza quotidiana degli studenti, il ruolo della legge e delle istituzioni democratiche, il valore della partecipazione e della responsabilità civica, e la capacità di collegare fatti di cronaca, comportamenti personali e situazioni di vita reale ai contenuti costituzionali.

Le attività proposte includono la lettura guidata e l'analisi di articoli significativi della Costituzione, la costruzione di mappe o schemi sulla sua struttura, discussioni in classe sui diritti e doveri con riferimento a esempi concreti, analisi di brevi fatti di cronaca o situazioni quotidiane per individuarne le connessioni con i principi costituzionali, lavori di gruppo su temi quali uguaglianza, libertà, solidarietà e legalità, visione di materiali multimediali, realizzazione di semplici dossier o presentazioni e riflessioni sulle implicazioni della Costituzione nella vita degli adolescenti e della comunità.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti scolastici relativi alla convivenza e ai diritti e doveri degli studenti, la partecipazione alle forme di rappresentanza e ai processi di revisione delle norme interne, la comprensione dei principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà, il rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità. Viene approfondito anche il significato della convivenza pacifica come fondamento della vita democratica.

Le attività includono la lettura e l'analisi guidata del Regolamento d'Istituto, discussioni su diritti e doveri nelle dinamiche scolastiche, partecipazione alle assemblee o ai processi di rappresentanza studentesca, riflessioni sui principi di uguaglianza, solidarietà e libertà attraverso esempi quotidiani e fatti di attualità, lavori di gruppo ed elaborati che interpretano tali valori. A queste si affiancano le Unità di Apprendimento dedicate al tema della pace, che attraverso percorsi interdisciplinari permettono di approfondire la cultura del dialogo, della cooperazione e della non violenza, valorizzando l'impegno degli studenti nella costruzione di relazioni positive e nella promozione di comportamenti responsabili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'uso critico e consapevole delle risorse digitali, la capacità di ricercare informazioni online, la distinzione tra fonti attendibili e non



attendibili, il riconoscimento dell'autorevolezza dei contenuti, la consapevolezza dei rischi legati alla disinformazione e il ruolo della responsabilità personale nel processo di selezione e valutazione dei dati digitali.

Le attività comprendono esercitazioni guidate di ricerca online, analisi comparativa di informazioni provenienti da fonti diverse, costruzione di semplici criteri per valutare attendibilità e autorevolezza dei contenuti digitali, attività in piccolo gruppo per verificare dati, immagini o notizie, esercizi di riconoscimento di fake news e informazioni manipolate, realizzazione di brevi presentazioni o mappe che sintetizzino il percorso svolto e momenti di riflessione sulla responsabilità individuale nella navigazione e nella condivisione dei contenuti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano il corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale come tablet e computer, la conoscenza delle principali regole di sicurezza online, la tutela dei dati personali, il rispetto della netiquette, la responsabilità nella comunicazione digitale e la consapevolezza dei rischi legati a comportamenti scorretti o superficiali in rete.

Le attività prevedono momenti di riflessione e confronto sulle regole fondamentali dell'uso sicuro degli strumenti digitali, esercitazioni pratiche sull'utilizzo corretto di tablet e computer, analisi di situazioni problematiche o esempi di cattivo uso, costruzione condivisa di semplici protocolli di comportamento, attività in gruppo per applicare la netiquette durante comunicazioni online o piattaforme scolastiche, e brevi percorsi di sensibilizzazione sulla protezione dei dati e sulla responsabilità nella navigazione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano i rischi per la salute e il benessere legati all'uso delle tecnologie digitali, con particolare attenzione alle dipendenze da rete e gaming, al bullismo e cyberbullismo, agli atti di violenza online, alla comunicazione ostile e alla diffusione di fake news. Si approfondisce inoltre il concetto di sicurezza digitale, la tutela della propria identità online, la gestione del tempo connesso e la consapevolezza delle conseguenze che i comportamenti digitali possono avere sulla vita personale e sulle relazioni.

Le attività prevedono momenti di discussione e analisi di situazioni reali o simulate legate ai rischi digitali, visione guidata di materiali informativi, lavori di gruppo per riconoscere segnali di dipendenza o comportamenti scorretti, attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, esercitazioni sulla comunicazione rispettosa in rete, percorsi dedicati alla distinzione tra notizie affidabili e notizie false, e interventi di esperti o figure competenti



per approfondire la sicurezza online e il benessere digitale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il rispetto verso l'altro

Nella scuola dell'infanzia l'Educazione civica trova il suo significato più autentico nelle esperienze quotidiane di relazione, gioco e scoperta. Il tema del rispetto verso l'altro nasce e si costruisce attraverso gesti semplici, parole gentili e situazioni che permettono ai bambini di riconoscere l'esistenza dell'altro come persona con emozioni, bisogni e desideri. In questo contesto il rispetto non è ancora un concetto astratto, ma un modo di vivere insieme: condividere i materiali, attendere il proprio turno, ascoltare chi parla, aiutare un compagno in difficoltà, prendersi cura degli spazi comuni e degli oggetti della sezione. Attraverso routine, attività ludiche e momenti di confronto, i bambini imparano a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, a gestire piccoli conflitti e a trovare soluzioni insieme, sviluppando empatia e senso di appartenenza al gruppo. Educare al rispetto nella scuola dell'infanzia significa costruire le basi per una convivenza serena e inclusiva, in cui ogni bambino si sente accolto, valorizzato e parte di una comunità che cresce insieme.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Nutriamo la nostra crescita: A scuola di salute.**

L'educazione alla salute e alla buona alimentazione nella scuola dell'infanzia nasce dalle esperienze quotidiane dei bambini e dai momenti condivisi della giornata, come la merenda e il pranzo. Attraverso attività semplici e concrete, i bambini imparano a conoscere gli alimenti, a distinguere i diversi gruppi e a capire che alcuni cibi aiutano a crescere forti e in salute più di altri. In modo naturale e giocoso, sviluppano anche la consapevolezza che il cibo è una risorsa preziosa, che va rispettata e non sprecata. Le routine, i racconti, le osservazioni e le esperienze pratiche aiutano i bambini a costruire piccoli gesti di attenzione verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente, favorendo abitudini sane e comportamenti



responsabili già a partire dai primi anni di scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giochi di Ruolo

I giochi di ruolo nella scuola dell'infanzia rappresentano un modo naturale e coinvolgente per introdurre i bambini ai primi concetti di Educazione civica. Attraverso la drammatizzazione e il "far finta di", i bambini possono sperimentare situazioni di vita quotidiana, assumere ruoli diversi e comprendere cosa significhi rispettare regole, collaborare, aspettare il proprio turno e mettersi nei panni degli altri.

Nel gioco simbolico—come giocare a fare la famiglia, i negozianti, i medici, i vigili, gli insegnanti o i cittadini—i bambini imparano a riconoscere ruoli sociali, a comunicare in modo gentile, a trovare soluzioni ai piccoli conflitti e a condividere spazi e materiali. Queste esperienze favoriscono lo sviluppo dell'empatia, della capacità di ascolto e della gestione delle emozioni.

Il gioco di ruolo diventa così uno strumento educativo che permette ai bambini di comprendere in modo concreto e spontaneo le regole della convivenza, il valore della cooperazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, ponendo solide basi per un comportamento responsabile e rispettoso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto si fonda sui "Nuovi Scenari e Indicazioni Nazionali" del 2018, che aggiornano e integrano le Indicazioni del 2012, ponendo la cittadinanza attiva come competenza trasversale a tutte le discipline, dall'educazione linguistica al pensiero computazionale e matematico. Pur mantenendo saldi i traguardi e gli obiettivi previsti a livello nazionale, il curricolo si caratterizza per la capacità di armonizzare tali indicazioni con i bisogni concreti della realtà scolastica dell'Istituto, valorizzando le peculiarità, le vocazioni e le caratteristiche dei bambini, degli alunni e degli studenti.

La progettazione si sviluppa attorno a un bambino, ragazzo o studente "qui ed ora", reale e presente, e si orienta verso un modello inclusivo che tenga conto dei bisogni di tutti, con particolare riguardo a coloro che richiedono attenzioni specifiche. L'obiettivo è favorire il successo formativo di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, un'assimilazione significativa dei contenuti e strategie didattiche mirate allo sviluppo delle potenzialità individuali.

In coerenza con questa visione il curricolo valorizza approcci operativi e situazioni di apprendimento che promuovono partecipazione attiva, esplorazione, collaborazione e costruzione di competenze autentiche, secondo la logica della didattica laboratoriale, intesa come modalità che sostiene il "fare per apprendere" e pone l'alunno al centro dei processi educativi.

All'interno della programmazione d'Istituto, tali scelte si concretizzano anche attraverso percorsi strutturati e unitari, organizzati in ambiti disciplinari e declinati in unità di apprendimento che consentono di collegare saperi, competenze e esperienze, garantendo continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. Questa impostazione permette di rendere organico e coerente il percorso formativo, mantenendo sempre al centro il valore educativo della relazione, della cooperazione e della cittadinanza attiva.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I percorsi ad indirizzo musicale costituiscono un elemento distintivo e qualificante dell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, in quanto promuovono lo sviluppo delle competenze artistiche, espressive e culturali degli studenti attraverso lo studio individuale dello strumento, la pratica della musica d'insieme e la conoscenza



approfondita del linguaggio musicale. L'organizzazione didattica di tali percorsi è stata recentemente aggiornata a livello nazionale: a decorrere dall'anno scolastico 2023/24, infatti, il monte ore settimanale dedicato all'insegnamento dell'Educazione Musicale negli indirizzi musicali è fissato obbligatoriamente in tre ore, secondo quanto previsto dalla Nota ministeriale n. 22536 del 5 settembre 2022. Tale disposizione consente di strutturare percorsi più coerenti e articolati, che garantiscono una maggiore continuità nello studio dello strumento, una più frequente attività laboratoriale e di musica d'insieme e un potenziamento delle competenze tecnico-esecutive. L'ampliamento orario risponde alla finalità di valorizzare i talenti degli studenti, sostenere le eccellenze e promuovere linguaggi espressivi fondamentali per lo sviluppo globale della persona, rafforzando al contempo il ruolo dell'Istituto come polo culturale di riferimento per il territorio.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Istituto garantisce agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica la possibilità di partecipare ad attività alternative pienamente integrate nell'organizzazione scolastica, nel rispetto delle scelte educative delle famiglie e delle disposizioni ministeriali vigenti. In relazione alla collocazione dell'ora nel quadro orario, gli studenti potranno posticipare l'entrata o anticipare l'uscita, qualora l'ora alternativa sia prevista rispettivamente all'inizio o al termine delle lezioni. In alternativa all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata, la scuola offre percorsi educativi strutturati condotti da docenti a disposizione o impegnati in attività di potenziamento. Tali percorsi comprendono attività orientate alla cittadinanza attiva e consapevole, alla riflessione sui valori della convivenza civile e del rispetto reciproco, momenti di studio assistito e interventi volti al consolidamento delle competenze, con particolare riferimento al potenziamento della lingua italiana e, laddove necessario, al rafforzamento delle abilità logico-matematiche. Le attività alternative sono progettate per garantire un'esperienza educativa significativa e coerente con il profilo formativo dell'Istituto, offrendo a tutti gli alunni un tempo scuola formativo, inclusivo e rispettoso delle diverse sensibilità culturali e religiose presenti nella comunità scolastica.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione si sviluppa attorno a un bambino, ragazzo o studente “qui ed ora”, reale e presente, e si orienta verso un modello inclusivo che tenga conto dei bisogni di tutti, con particolare riguardo a coloro che richiedono attenzioni specifiche. L’obiettivo è favorire il successo formativo di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, un’assimilazione significativa dei contenuti e strategie didattiche mirate allo sviluppo delle potenzialità individuali. In coerenza con questa visione, il curricolo valorizza approcci operativi e situazioni di apprendimento che favoriscono partecipazione attiva, esplorazione e collaborazione, ispirandosi ai principi della didattica laboratoriale come modalità che sostiene il “fare per apprendere” e rende gli studenti protagonisti dei propri processi di crescita.

L’Istituto adotta le Unità di Apprendimento dipartimentali (UdA) come strumento privilegiato di progettazione didattica condivisa, finalizzata a garantire coerenza, continuità e qualità dell’offerta formativa. Le UdA dipartimentali rappresentano un riferimento comune per i docenti dei diversi ordini di scuola e discipline, favorendo un curricolo verticale unitario e una progettazione per competenze. Esse sono elaborate all’interno dei dipartimenti disciplinari e declinate dai team docenti e dai consigli di classe in relazione all’età degli alunni, al contesto di apprendimento e alle caratteristiche dei singoli gruppi classe. L’utilizzo delle UdA consente di integrare contenuti, obiettivi, metodologie, strumenti e criteri di valutazione, promuovendo approcci didattici attivi, inclusivi e interdisciplinari. Le UdA dipartimentali favoriscono inoltre il raccordo tra insegnamento, valutazione e certificazione delle competenze, sostenendo percorsi di apprendimento significativi e orientati allo sviluppo globale degli alunni, nel rispetto dell’autonomia didattica dei docenti e delle specificità di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza rappresentano un asse portante dell’offerta formativa dell’Istituto e trovano piena attuazione sia attraverso l’insegnamento dell’Educazione civica sia all’interno del curricolo verticale. Esse costituiscono parte integrante della progettazione



didattica in tutti i segmenti scolastici, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, orientando il percorso educativo verso la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita della comunità. Nel nostro PTOF tali competenze vengono sviluppate in modo progressivo e coerente grazie a un curriculum che valorizza il raccordo tra i diversi ordini di scuola, l'integrazione tra ambiti disciplinari e la centralità dell'alunno come protagonista del proprio apprendimento. L'Educazione civica è trattata come ambito trasversale e si intreccia con le diverse discipline, promuovendo comportamenti responsabili, rispetto delle regole, cura del bene comune, pensiero critico e consapevolezza digitale. All'interno della programmazione d'Istituto, le attività dedicate alla cittadinanza vengono collocate in percorsi strutturati, anche attraverso unità di apprendimento che permettono di contestualizzare e rendere significativi i contenuti, favorendo partecipazione, autonomia, collaborazione e responsabilità. L'attenzione alla didattica laboratoriale, al dialogo educativo e alla personalizzazione dei percorsi sostiene ulteriormente la crescita degli studenti come cittadini attivi e consapevoli. L'Istituto si impegna così a offrire un percorso formativo che accompagni bambini e ragazzi nello sviluppo di competenze che, oltre a rispondere ai traguardi ministeriali, li preparino a partecipare con consapevolezza e responsabilità alla vita della società contemporanea.

Utilizzo della quota di autonomia

La didattica dell'autonomia rappresenta uno strumento strategico attraverso il quale l'Istituto arricchisce e personalizza l'offerta formativa, rispondendo in modo flessibile ai bisogni educativi degli studenti e valorizzando le risorse professionali disponibili. Attraverso l'utilizzo delle ore di autonomia, la scuola attiva percorsi mirati di ampliamento, approfondimento e consolidamento degli apprendimenti, integrando la progettazione curricolare con interventi specifici finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. In particolare, la didattica dell'autonomia è impiegata per il potenziamento dell'educazione musicale, per l'introduzione e il rafforzamento dello studio del latino, per il consolidamento della lingua inglese in funzione delle certificazioni linguistiche, nonché per la realizzazione di attività laboratoriali e artistiche che favoriscono l'espressione creativa, la partecipazione attiva e l'apprendimento esperienziale. Essa consente inoltre l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento delle abilità di base, organizzati in modo flessibile e personalizzato, a supporto degli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti.



Parallelamente, la didattica dell'autonomia è utilizzata per il riconoscimento e il potenziamento dei talenti, con particolare attenzione agli alunni ad alto potenziale cognitivo (Gifted children), attraverso percorsi di approfondimento, arricchimento culturale e sviluppo delle eccellenze, finalizzati a valorizzare capacità, interessi e attitudini individuali. In questa prospettiva, l'autonomia didattica si configura come una leva organizzativa e metodologica fondamentale per promuovere inclusione, successo formativo e valorizzazione delle eccellenze, contribuendo a rendere l'offerta formativa dell'Istituto dinamica, coerente e rispondente alle esigenze di una comunità scolastica eterogenea.

La quota dell'autonomia è anche così uno strumento organizzativo strategico, che consente di armonizzare esigenze didattiche e necessità gestionali, favorendo una distribuzione equilibrata delle risorse e un funzionamento più fluido delle attività quotidiane. In questo modo, l'Istituto riesce a coniugare qualità dell'insegnamento e efficienza del servizio, garantendo continuità educativa e un ambiente scolastico stabile e ben organizzato.

Unità di apprendimento dipartimentali

Le Unità di Apprendimento dipartimentali rappresentano uno strumento centrale della progettazione didattica dell'Istituto, finalizzato a garantire coerenza, continuità e qualità nei percorsi di insegnamento-apprendimento. Elaborate all'interno dei Dipartimenti disciplinari, esse traducono in azione didattica le priorità individuate nel RAV, gli obiettivi del Piano di Miglioramento e le scelte strategiche del PTOF. Le UDA dipartimentali promuovono una progettazione condivisa e orientata allo sviluppo delle competenze, valorizzando metodologie attive, interdisciplinari e inclusive. Esse favoriscono il raccordo tra i diversi ordini di scuola, il potenziamento delle competenze di base e trasversali e l'adozione di criteri comuni di valutazione, contribuendo al miglioramento degli esiti di apprendimento e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attraverso le Unità di Apprendimento dipartimentali, l'Istituto intende sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo una didattica intenzionale, flessibile e attenta ai bisogni educativi, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con il quadro normativo vigente.

Di seguito le Unità di Apprendimento realizzate e da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2025-26:



Uda Ambito Linguistico-Espressivo in allegato

Allegato:

UDA ambito linguistico 25-26.pdf

Unità di Apprendimento Dipartimento Scientifico

In allegato Unità di Apprendimento di Ambito Matematico- Scientifico-Tecnologico

Allegato:

UDA AMB.SCIENTIFICO 25-26 La Geometria intorno a noi_compressed (1).pdf

Unità di Apprendimento Dipartimento Area motoria e Benessere

In allegato l'Unità di Apprendimento dipartimentale dell'Area motoria e benessere

Allegato:

UDA Alle Origini dello Sport_compressed.pdf

Unità di Apprendimento Area Storica-geografica-sociale

In allegato l'uda dipartimentale di area storico-geografico-sociale.

Allegato:

UDA Dipartimento Area Storico-Geografica-Sociale_compressed.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "PAPANICE-ALFIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus + KA120

L'Istituto Comprensivo "Papanice-Alfieri" promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione come dimensione qualificante della propria offerta formativa, riconoscendo il valore educativo del confronto interculturale e della cooperazione europea. In tale prospettiva, la scuola intende rafforzare il profilo internazionale dell'istituzione, favorendo l'apertura al contesto europeo e l'integrazione di pratiche didattiche innovative, inclusive e partecipative. Le azioni di internazionalizzazione sono orientate al potenziamento delle competenze professionali del personale, allo sviluppo del plurilinguismo, alla valorizzazione della diversità culturale e all'adozione di metodologie didattiche aperte alla dimensione europea, in coerenza con le priorità del Programma Erasmus+ e con le finalità educative dell'Istituto.

In allegato il Piano di Sviluppo Europeo.

Il Piano di Sviluppo Europeo dell'Istituto Comprensivo "Papanice-Alfieri" definisce la visione strategica attraverso cui la scuola intende rafforzare la propria dimensione internazionale e integrare in modo stabile la prospettiva europea nella progettazione educativa e organizzativa. Inserito in un contesto territoriale caratterizzato da una forte eterogeneità culturale e sociale, il Piano nasce dall'esigenza di rispondere in modo efficace alla presenza



di alunni con bisogni educativi speciali, studenti stranieri e NAI, valorizzando la diversità come risorsa educativa e promuovendo un modello di scuola inclusiva, aperta e innovativa. Attraverso l'accreditamento Erasmus+ KA120, l'Istituto mira a potenziare le competenze professionali del personale docente nei settori dell'inclusione, del plurilinguismo, delle competenze digitali e dell'innovazione metodologica, favorendo l'adozione di approcci didattici partecipativi, laboratoriali e collaborativi. Il Piano prevede lo sviluppo di partenariati strategici con scuole europee, attività di formazione all'estero e di job-shadowing, nonché l'integrazione di pratiche didattiche innovative come il CLIL e le esperienze artistiche e musicali, riconosciute come strumenti privilegiati di dialogo interculturale e inclusione. L'intero percorso è orientato alla costruzione di una cittadinanza europea consapevole, al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e alla diffusione di una cultura della cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla transizione digitale e alla disseminazione delle buone pratiche all'interno della comunità scolastica.

Piano di Sviluppo Europeo:

<https://www.icpapanice.edu.it/attachments/article/384/Piano%20di%20Sviluppo%20europeo%202025-2028>

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)



Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "PAPANICE-ALFIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM per l'infanzia

Le azioni STEM nella scuola dell'infanzia si concretizzano in esperienze educative strutturate e intenzionali, integrate nella quotidianità scolastica e nei Campi di esperienza, attraverso attività ludiche, laboratoriali ed esplorative. Le proposte educative sono progettate per favorire l'osservazione, la manipolazione e la scoperta dell'ambiente naturale e degli oggetti, stimolando nei bambini la curiosità, la sperimentazione e la ricerca di semplici soluzioni a situazioni concrete. Le attività prevedono l'organizzazione di laboratori esperienziali nei quali i bambini sono coinvolti in giochi di classificazione, confronto, seriazione e misurazione informale, nonché in esperienze di esplorazione spaziale e temporale, utilizzando materiali strutturati e non strutturati. Attraverso il gioco e l'azione diretta, i bambini sono guidati a riconoscere relazioni, regolarità e differenze, sviluppando progressivamente il pensiero logico e scientifico. Le azioni STEM includono inoltre attività di problem solving in forma ludica e collaborativa, che favoriscono il lavoro di gruppo, il dialogo e la condivisione di ipotesi e strategie. In tale contesto, l'adulto assume un ruolo di regia educativa, sostenendo l'esperienza, ponendo domande stimolo e valorizzando i processi più che i risultati. In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025, è previsto un uso guidato e consapevole di strumenti digitali e tecnologici semplici, come supporto all'esplorazione, alla rappresentazione e alla narrazione delle esperienze, senza sostituire l'esperienza concreta e la relazione diretta. Le azioni STEM sono inoltre orientate a promuovere l'inclusione, il rispetto dei tempi di ciascun bambino e la partecipazione attiva di tutti, valorizzando la dimensione corporea, espressiva e comunicativa dell'apprendimento e favorendo la continuità educativa con la scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia lo sviluppo delle competenze riconducibili agli ambiti STEM si realizza in forma trasversale all'interno dei Campi di esperienza, che pongono al centro l'esperienza, l'esplorazione e la scoperta come modalità privilegiate di apprendimento. Gli obiettivi di apprendimento sono orientati a promuovere nei bambini curiosità, osservazione, capacità di porre domande e di interpretare la realtà attraverso l'azione concreta, il gioco e la relazione con l'ambiente e con i pari. In particolare, attraverso il campo di esperienza La conoscenza del mondo, i bambini sono guidati a esplorare oggetti, materiali e fenomeni naturali, a riconoscere somiglianze e differenze, a stabilire relazioni di quantità, spazio e tempo e ad avvicinarsi progressivamente ai primi concetti logico-matematici. Tali esperienze sono arricchite dal contributo degli altri campi di esperienza, che favoriscono l'uso del linguaggio per descrivere e raccontare le scoperte, l'espressione



grafico-creativa per rappresentare l'esperienza, il movimento come strumento di esplorazione e la collaborazione come dimensione essenziale dell'apprendimento. In questa prospettiva, l'azione educativa mira a sostenere lo sviluppo di atteggiamenti di curiosità, autonomia, cooperazione e rispetto dell'ambiente, ponendo le basi per la costruzione del pensiero scientifico e per un apprendimento significativo e progressivo, nel rispetto dei ritmi e delle modalità proprie dell'età evolutiva.

○ Azione n° 2: STEM per la Primaria

Le azioni STEM nella scuola primaria si realizzano attraverso percorsi didattici strutturati e progressivi, progettati in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025 e integrati nel curriculum d'istituto, con l'obiettivo di sviluppare le competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche degli alunni mediante metodologie attive e laboratoriali. Le attività prevedono l'organizzazione di esperienze di osservazione, sperimentazione e risoluzione di problemi, che favoriscono il pensiero logico, il ragionamento matematico e l'approccio scientifico alla realtà. Gli alunni sono coinvolti in attività di problem solving, coding e pensiero computazionale, nonché nell'utilizzo consapevole di strumenti digitali e ambienti tecnologici a supporto dell'apprendimento. Le azioni STEM includono percorsi interdisciplinari che integrano matematica, scienze e tecnologia, promuovendo il lavoro collaborativo, la comunicazione e la condivisione di strategie e soluzioni. In tale contesto, il docente assume il ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento, guidando gli alunni nell'osservazione, nella formulazione di ipotesi, nella verifica e nella riflessione metacognitiva. Le attività sono orientate a garantire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando i diversi stili di apprendimento e contrastando stereotipi e disuguaglianze, anche di genere. Le azioni STEM contribuiscono inoltre a sostenere l'orientamento degli alunni e a rafforzare la continuità educativa con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola primaria gli obiettivi di apprendimento relativi allo sviluppo delle competenze STEM sono definiti in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025 e saranno esplicitati nel curricolo verticale di istituto, attualmente in fase di elaborazione, che entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027. Tali obiettivi sono orientati a promuovere negli alunni il pensiero logico e matematico, la comprensione dei fenomeni scientifici, la capacità di osservare, descrivere e interpretare la realtà, nonché l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. In particolare, la scuola primaria mira a sviluppare la capacità di risolvere problemi, formulare ipotesi, argomentare le proprie scelte e utilizzare strategie efficaci in contesti diversi, favorendo un approccio scientifico basato sull'esperienza, sulla sperimentazione e sulla riflessione. Gli obiettivi STEM sono inoltre finalizzati a sostenere il pensiero computazionale, la comprensione dei linguaggi digitali e l'integrazione delle conoscenze matematiche e scientifiche in una prospettiva interdisciplinare. In linea con le Indicazioni Nazionali, tali obiettivi concorrono allo sviluppo di competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione, l'autonomia e la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, ponendo le basi per la continuità educativa con la scuola secondaria di primo grado e per l'orientamento degli alunni.

○ **Azione n° 3: STEM per la Secondaria**

Le azioni STEM nella scuola secondaria di primo grado si realizzano attraverso percorsi didattici strutturati e progressivi, orientati allo sviluppo delle competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche degli studenti. Le attività sono progettate secondo un approccio laboratoriale e interdisciplinare e prevedono l'uso di metodologie attive che favoriscono il pensiero critico, il problem solving e la capacità di applicare le conoscenze in contesti reali. Gli studenti sono coinvolti in esperienze di sperimentazione scientifica,



analisi dei dati, modellizzazione, coding e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, anche attraverso ambienti di apprendimento innovativi. Le azioni STEM promuovono il lavoro collaborativo, la progettazione condivisa e la riflessione metacognitiva, sostenendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nello studio. Particolare attenzione è riservata all'orientamento degli studenti, valorizzando le attitudini personali e favorendo una maggiore consapevolezza delle opportunità formative e professionali connesse agli ambiti scientifici e tecnologici, in continuità con il percorso del primo ciclo di istruzione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola secondaria di primo grado lo sviluppo delle competenze STEM si realizza in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025, attraverso azioni didattiche e progettuali orientate a obiettivi di apprendimento che guidano la progettazione educativa dell'Istituto. Tali obiettivi, pur non essendo ancora formalmente esplicitati nel curricolo verticale, attualmente in fase di elaborazione, costituiscono il riferimento per le attività STEM e saranno successivamente sistematizzati e formalizzati nel curricolo verticale di istituto, che entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027. Le azioni STEM sono finalizzate al consolidamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche degli studenti e allo sviluppo del pensiero logico, critico e computazionale. In particolare, la scuola mira a potenziare la capacità degli studenti di



osservare e interpretare la realtà, formulare ipotesi, analizzare dati, utilizzare modelli e strumenti matematici e scientifici e impiegare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali. Gli obiettivi STEM concorrono inoltre allo sviluppo di competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione, l'autonomia e la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, sostenendo il processo di orientamento e garantendo la continuità educativa con il secondo ciclo di istruzione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "PAPANICE-ALFIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: IL FUTURO NELLE MIE MANI

Il progetto Il futuro nelle mie mani si articola in undici moduli formativi di orientamento, ciascuno della durata di 30 ore, ed è rivolto principalmente agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, inserendosi al contempo in una prospettiva di orientamento formativo verticale che coinvolge anche le classi precedenti. L'orientamento è inteso come processo continuo e trasversale all'intero percorso educativo, finalizzato a sostenere la costruzione dell'identità personale e formativa degli studenti e a sviluppare consapevolezza, autonomia e capacità di scelta. Le attività proposte, integrate nella progettualità dell'Istituto e coerenti con il PTOF, mirano a favorire la crescita personale e il successo formativo attraverso esperienze di riflessione, confronto e partecipazione attiva. Nel corso dei moduli sono previste attività di accoglienza e costruzione del gruppo, finalizzate a creare un clima relazionale positivo e collaborativo, percorsi di conoscenza di sé volti a riconoscere interessi, attitudini e risorse personali, nonché attività di riflessione sulle modalità di apprendimento e sul metodo di studio. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali e decisionali, attraverso attività cooperative, problem solving e compiti di realtà. I moduli di orientamento formativo consentono agli studenti di collegare le esperienze scolastiche ai propri interessi e alle prospettive future, mentre i percorsi di orientamento in uscita supportano una scelta più consapevole dei successivi percorsi di istruzione e formazione. Il progetto prevede inoltre azioni di supporto alla motivazione e all'autostima, con particolare attenzione agli studenti più fragili, e si conclude con momenti di restituzione e documentazione dell'esperienza,



utili alla riflessione sul percorso svolto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Backstage le voci della scuola

Il progetto "Backstage: le voci della scuola" è un laboratorio rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzato al potenziamento delle competenze comunicative, digitali e sociali attraverso la realizzazione di podcast. Gli alunni, guidati in tutte le fasi del lavoro – dall'ideazione alla pubblicazione – sperimentano un uso consapevole e responsabile dei media digitali, in coerenza con il quadro DigComp 2.2 e con l'Educazione civica. Il percorso favorisce la collaborazione, la valorizzazione dei talenti e l'inclusione, restituendo alla comunità scolastica prodotti autentici e significativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.



Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prove

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in



quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza piu' elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto mira al potenziamento delle competenze comunicative, digitali e sociali degli studenti, in coerenza con il quadro DigComp 2.2. Al termine del percorso gli alunni svilupperanno capacità di produzione e organizzazione di contenuti audio, uso consapevole e responsabile dei media digitali, pensiero critico e collaborazione efficace. L'attività favorirà l'assunzione di ruoli e responsabilità, la partecipazione attiva alla vita scolastica e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza, attraverso la realizzazione di podcast originali come prodotto autentico e condiviso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Spazio attrezzato per Web Radio

● **Book & Beat" – Contest #ioleggoperché**

Book & Beat, nell'ambito del contest #ioleggoperché 2025, promuove la lettura e la valorizzazione della biblioteca scolastica attraverso un evento creativo che unisce libri, musica e performance. Tutti i plessi dell'istituto partecipano a un pomeriggio aperto alla cittadinanza, organizzato con la Libreria Cerrelli, in cui gli studenti presentano brevi esibizioni ispirate a testi scelti. Il progetto stimola creatività, competenze comunicative ed espressive, favorisce inclusione e protagonismo studentesco, rafforza il legame con il territorio e contribuisce all'arricchimento del patrimonio librario della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.



Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prove

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto favorisce il potenziamento delle competenze comunicative, espressive e creative degli studenti, stimolando l'interesse per la lettura e la fruizione consapevole della biblioteca scolastica. L'attività contribuisce al miglioramento dei risultati scolastici, in particolare nelle competenze linguistiche e di comprensione del testo, con ricadute positive sugli esiti delle prove INVALSI. Gli alunni partecipano in modo attivo e inclusivo, sviluppando collaborazione, autostima e protagonismo. Nel medio e lungo periodo, il progetto sostiene lo sviluppo di competenze chiave utili ai risultati a distanza, rafforzando il successo nei successivi percorsi di studio e il legame con la comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica



Approfondimento

Il 13 novembre 2025 si è tenuto l'evento conclusivo del progetto presso la Libreria Cerrelli, dal titolo Book&Beat – Leggere la pace per un mondo in festa: una serata di musica, parole e armonia realizzata nell'ambito della campagna nazionale #ioleggoperché, promossa dall'AIE, finalizzata a sostenere e arricchire le biblioteche scolastiche. L'evento ha visto protagonisti gli alunni della scuola primaria e secondaria, impegnati in un reading cantato di brani selezionati, accomunati dal valore universale della pace. Ne è nato un viaggio suggestivo attraverso epoche e linguaggi diversi, capace di intrecciare parole e musica, da San Francesco d'Assisi a Gianni Rodari, da Bob Dylan a Joanna Carioli.

● La nostra voce- giornalino scolastico

Il progetto La nostra voce mira alla realizzazione del giornalino scolastico d'istituto come strumento di comunicazione, partecipazione e crescita formativa. Coinvolgendo tutte le classi, l'iniziativa offre agli alunni l'opportunità di sperimentare diversi generi testuali (articoli, reportage, interviste, recensioni, rubriche creative), sviluppando competenze linguistiche, digitali e sociali. Il lavoro redazionale stimola collaborazione, senso di responsabilità, capacità organizzative e gestione di un progetto comune. Gli studenti imparano a raccogliere informazioni, analizzare fonti, utilizzare strumenti digitali di scrittura e grafica, costruire un prodotto editoriale completo e comprensibile. L'attività favorisce anche l'inclusione, poiché ogni alunno trova uno spazio in cui esprimere i propri talenti: chi ama scrivere, chi preferisce disegnare, chi è più portato per la fotografia o l'impaginazione digitale. Il giornalino diventa un ponte tra le classi e la comunità scolastica, contribuendo a diffondere buone pratiche, raccontare la vita dell'istituto e valorizzare esperienze, attività e progetti. L'elaborato finale, in versione digitale e/o cartacea, rappresenta un prodotto concreto e significativo, capace di stimolare il senso di appartenenza, l'autostima e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prove

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv



Risultati attesi

Gli esiti attesi del progetto riguardano il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, in particolare nella produzione scritta, nella comprensione dei testi e nell'uso consapevole dei diversi generi testuali, con ricadute positive sui risultati scolastici. Si prevede il potenziamento delle competenze digitali e informative, attraverso l'uso responsabile degli strumenti di scrittura, grafica e impaginazione e l'analisi critica delle fonti. Il lavoro redazionale favorisce lo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza attiva, quali collaborazione, responsabilità, autonomia e partecipazione alla vita scolastica. L'esperienza contribuisce inoltre a rafforzare il senso di appartenenza, l'autostima e la motivazione allo studio, con effetti positivi nel medio e lungo periodo sui percorsi formativi successivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● L'arte che non ti aspetti- Quadri viventi

Il progetto L'arte che non ti aspetti introduce gli studenti alla conoscenza dell'arte attraverso l'esperienza dei "quadri viventi", trasformando opere celebri in rappresentazioni corporee e teatrali. L'iniziativa unisce ricerca storico-artistica, analisi delle opere, creatività scenica e lavoro collaborativo, favorendo l'acquisizione di competenze culturali, espressive e digitali. Gli alunni approfondiscono autori, epoche e significati simbolici delle opere scelte, per poi ricrearle attraverso costumi, ambientazioni e performance. Il progetto sviluppa consapevolezza del patrimonio artistico, capacità critiche e abilità comunicative, valorizzando il lavoro di gruppo e la



creatività sostenibile. La documentazione finale – foto, video, testi – consolida un percorso che unisce studio, espressività e partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.



Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prove

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola



secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Gli esiti attesi del progetto riguardano il potenziamento delle competenze culturali e artistiche degli studenti, attraverso una conoscenza più consapevole del patrimonio storico-artistico e dei suoi linguaggi espressivi. L'esperienza dei quadri viventi favorisce il miglioramento delle competenze comunicative, corporee e creative, incidendo positivamente sulla partecipazione, sulla motivazione allo studio e sui risultati scolastici nelle discipline umanistiche e artistiche. Il lavoro collaborativo contribuisce allo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza attiva, quali cooperazione, rispetto dei ruoli e responsabilità condivisa. La produzione e la documentazione finale dell'esperienza rafforzano inoltre le competenze digitali e riflessive, con ricadute positive nel medio e lungo periodo sui percorsi formativi successivi e sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Creativo
Aule	Aula generica

● L'incanto del grande schermo – Educazione al cinema

Il progetto L'incanto del grande schermo utilizza il linguaggio cinematografico come strumento



educativo per promuovere riflessione, crescita personale e consapevolezza culturale. Attraverso la visione guidata di film selezionati per tematiche di alto valore formativo (famiglia, emozioni, memoria, uguaglianza, legalità, sport e inclusione), gli studenti apprendono a interpretare messaggi visivi complessi, sviluppando competenze critiche e relazionali. Il cinema diventa occasione per discutere e interiorizzare temi del vissuto e dell'attualità, potenziando capacità espressive, metacognitive e comunicative. L'attività, svolta in forma laboratoriale e collettiva, contribuisce al benessere scolastico, alla prevenzione del disagio e allo sviluppo di una cittadinanza responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilit ), per rafforzare l'identit  unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

○ Risultati a distanza

Priorit 

Gli esiti scolastici dimostrano una continuit  positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticit  inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticit  nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza pi  elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al potenziamento delle competenze comunicative, critiche e relazionali degli studenti, favorendo una maggiore capacit  di comprensione e interpretazione dei



linguaggi audiovisivi. Si prevedono ricadute positive sui risultati scolastici, in particolare nelle discipline umanistiche, grazie allo sviluppo del pensiero critico, della riflessione personale e della partecipazione attiva. L'attività sostiene il benessere scolastico e la prevenzione del disagio, promuovendo empatia, consapevolezza emotiva e rispetto delle diversità. Nel medio e lungo periodo, il progetto rafforza le competenze di cittadinanza attiva e responsabile, con effetti positivi sui risultati a distanza e sulla capacità degli studenti di affrontare in modo consapevole le sfide sociali e culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Aule

Magna

● Parole che uniscono – Alfabetizzazione per alunni stranieri

Il progetto Parole che uniscono favorisce l'integrazione linguistica e sociale degli alunni stranieri attraverso percorsi personalizzati di apprendimento della lingua italiana. L'obiettivo è sviluppare competenze comunicative di base, necessarie per comprendere, esprimersi e partecipare attivamente alla vita scolastica. Il percorso sostiene gli studenti nella produzione orale e scritta, nell'acquisizione del lessico quotidiano e nella lingua dello studio disciplinare. Attraverso metodologie individualizzate, materiali semplificati e monitoraggio continuo, il progetto mira a rafforzare autostima, motivazione e successo formativo, riducendo il rischio di esclusione e dispersione scolastica. L'iniziativa valorizza la diversità culturale e promuove un clima inclusivo e accogliente.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare le competenze di base in lingua italiana, con particolare attenzione alla comprensione e alla produzione orale e scritta, sostenendo l'accesso alla lingua dello studio. Favorisce lo sviluppo di competenze trasversali legate alla partecipazione, alla relazione e alla fiducia in sé, promuovendo l'inclusione e il rispetto delle diversità. L'intervento sostiene un percorso formativo equo e personalizzato, volto a garantire pari opportunità di apprendimento e una piena integrazione nel contesto scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● **Potenziamento Abilità di Base (Italiano, Matematica, Inglese)**

Il progetto mira a sostenere gli alunni con ritmi di apprendimento lenti, carenze nelle abilità di base e scarsa motivazione, attraverso percorsi personalizzati di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Le attività, organizzate in piccoli gruppi, prevedono esercitazioni mirate, schemi operativi e metodologie individualizzate per rafforzare metodo di studio, competenze logico-linguistiche e autonomia. Il percorso promuove il successo formativo, riduce le disuguaglianze interne ai gruppi classe e favorisce un clima di fiducia e partecipazione. Le verifiche in itinere e finali permettono di monitorare progressi, motivazione e capacità organizzative degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al miglioramento delle competenze di base nelle discipline coinvolte, favorendo una maggiore sicurezza nell'affrontare le attività scolastiche e una partecipazione più attiva alla vita di classe. Il consolidamento degli apprendimenti sostiene la motivazione allo studio e il successo formativo, con ricadute positive sul rendimento scolastico e sulla capacità organizzativa degli studenti. L'esperienza favorisce inoltre un clima di fiducia, riduce le disuguaglianze all'interno dei gruppi classe e rafforza l'autostima, incidendo positivamente sulla continuità del percorso di apprendimento nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Biblioteca – “La nostra biblioteca: un catalogo di storie

Il progetto intende riorganizzare la biblioteca della sede di Papanice attraverso la catalogazione digitale e la sistematizzazione dell'intero patrimonio librario. Coinvolgendo studenti e docenti, l'iniziativa promuove competenze informative, digitali e organizzative e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'attività prevede analisi del patrimonio, inserimento dei dati in un database, assegnazione di inventari, etichettatura e riordino secondo criteri funzionali. La biblioteca diventa così un ambiente di apprendimento attivo, capace di incentivare la lettura, migliorare la fruibilità dei libri e promuovere una cultura della cura e della responsabilità condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.



Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticita' inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticita' nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza piu' elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto contribuisce a migliorare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio librario, favorendo un uso più consapevole e continuo della biblioteca da parte degli studenti. La partecipazione attiva alle attività di catalogazione sostiene lo sviluppo di competenze organizzative e digitali, rafforza il senso di responsabilità e consolida il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'esperienza favorisce inoltre la diffusione di buone pratiche di lettura e collaborazione, incidendo positivamente sul clima scolastico e sulla motivazione allo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata



● Progetto Legalità – “Un fiore per Dodò: ricordare per costruire

Il progetto, dedicato alla memoria di Domenico “Dodò” Gabriele e di Domenico Falcone, intende educare gli alunni della scuola primaria ai valori della legalità, della non violenza e della cittadinanza attiva. Attraverso testimonianze, laboratori creativi, letture guidate, attività artistiche e percorsi interdisciplinari, gli studenti riflettono sul senso della giustizia e sul valore della memoria. L'iniziativa culmina nella partecipazione alla cerimonia “Buon Compleanno Dodò”, presso il Teatro Apollo di Crotone, con performance e interventi degli alunni. Il progetto rafforza consapevolezza civica, empatia e impegno verso una cultura della pace e della responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Risultati attesi

Il progetto contribuisce allo sviluppo di una maggiore consapevolezza civica e al rafforzamento dei valori del rispetto, dell'empatia e della convivenza civile. Le attività proposte favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, stimolano la riflessione personale e collettiva e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale. L'esperienza incide positivamente sul clima educativo, promuovendo atteggiamenti responsabili e una cultura della pace, con ricadute significative sul percorso di crescita personale e sociale degli alunni.

● Alfabetizzazione – “Parole per giocare”

Il progetto, rivolto agli alunni non italofofoni, utilizza un approccio ludico-comunicativo per avviare la comprensione e la produzione orale della lingua italiana. Attraverso giochi, attività motorie, canzoncine, libri illustrati e percorsi multisensoriali, i bambini acquisiscono il lessico fondamentale della vita scolastica, della famiglia e delle esperienze quotidiane. L'iniziativa favorisce inclusione, socializzazione, sicurezza emotiva e sviluppo progressivo delle abilità linguistiche. La valutazione, di tipo osservativo e formativo, documenta i progressi attraverso un diario di bordo e consente un percorso altamente personalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la



quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto favorisce lo sviluppo delle prime competenze comunicative in lingua italiana, consentendo agli alunni di partecipare con maggiore sicurezza alle attività scolastiche e relazionali. Il percorso contribuisce a rafforzare l'autostima, la motivazione e il benessere emotivo, sostenendo l'inclusione e la socializzazione all'interno del gruppo classe. La progressiva acquisizione del lessico e delle strutture di base favorisce un accesso più consapevole agli apprendimenti successivi e una maggiore continuità nel percorso scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorsi Sportivi – “Salute, Sport e Benessere per tutti”

Il progetto “Salute, sport e benessere per tutti” promuove attività sportive extracurricolari per alunni dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l’obiettivo di favorire benessere fisico, inclusione, socializzazione e corretti stili di vita. Attraverso moduli sportivi diversificati svolti in piccoli gruppi e in orario pomeridiano, gli studenti sviluppano abilità motorie, cooperazione, fair play e consapevolezza corporea. Il progetto valorizza la partecipazione attiva e l’integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali mediante adattamenti e peer tutoring, prevede monitoraggi e momenti di verifica e si conclude con eventi condivisi con famiglie e comunità scolastica, rafforzando motivazione, appartenenza e benessere globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al miglioramento del benessere psicofisico degli studenti, favorendo una partecipazione più serena e attiva alla vita scolastica. Le attività sportive sostengono lo sviluppo delle competenze motorie e relazionali, rafforzano l'autostima e la capacità di collaborare nel rispetto delle regole condivise. L'esperienza favorisce l'inclusione, migliora il clima educativo e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica, con ricadute positive sulla motivazione e sulla continuità del percorso formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Progetto "Natale Insieme: In...Canto di Natale tra luci e colori"

Il progetto Natale Insieme – In...Canto di Natale tra luci e colori. Là dove la musica diventa armonia di cuori rappresenta un'iniziativa identitaria dell'Istituto Comprensivo Papanice-Alfieri, volta a valorizzare la dimensione comunitaria del Natale come percorso educativo, artistico e



culturale. Coinvolgendo tutti i plessi e gli ordini di scuola, il progetto promuove valori di pace, inclusione, solidarietà e dialogo interculturale attraverso la musica e le arti espressive. Le attività interdisciplinari culminano nell'evento del 19 dicembre, momento di condivisione con famiglie e territorio che rafforza il senso di appartenenza e l'identità inclusiva della scuola. L'iniziativa valorizza l'indirizzo musicale, favorisce la partecipazione attiva degli studenti e contribuisce allo sviluppo di competenze espressive, sociali e di cittadinanza, consolidando il ruolo della scuola come comunità educante aperta e accogliente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Risultati attesi



Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e relazionali degli studenti, rafforzando la partecipazione attiva e il coinvolgimento emotivo. Contribuisce a migliorare il clima scolastico e a consolidare il senso di appartenenza alla comunità educativa, promuovendo valori di inclusione, rispetto e collaborazione. L'esperienza sostiene l'autostima, valorizza i talenti individuali e collettivi e rafforza l'identità unitaria dell'Istituto, con ricadute positive sulla motivazione e sul percorso formativo degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Chiesa Santa Maria Madre della Chiesa, Farina
Kr

● Progetto Il Pi Greco Week

Il progetto Il Pi Greco Week celebra il Pi Greco Day del 14 marzo attraverso una settimana di attività logico-matematiche rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'iniziativa propone giochi, sfide, laboratori ed esperienze pratiche per avvicinare gli studenti alla matematica in modo ludico, creativo e inclusivo, stimolando curiosità, ragionamento e collaborazione. Le attività favoriscono la partecipazione attiva, il pensiero logico e la continuità tra ordini di scuola, concludendosi in una mostra o momento finale di condivisione dei lavori. Il progetto contribuisce a rendere la matematica un'esperienza positiva e accessibile, rafforzando la motivazione e il piacere di apprendere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la



quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto contribuisce a migliorare l'approccio degli studenti alla matematica, favorendo lo sviluppo del pensiero logico e delle abilità di problem solving attraverso attività laboratoriali, ludiche e di scoperta. Le esperienze proposte rafforzano la partecipazione attiva, la collaborazione e la fiducia nelle proprie capacità, incidendo positivamente sul clima di apprendimento e sulla motivazione allo studio. L'esperienza sostiene una percezione più positiva e accessibile della disciplina, con ricadute sugli apprendimenti e sulla partecipazione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto “Digital Building

Il progetto “Digital Building” potenzia le competenze digitali dei docenti, con ricadute sugli alunni nella pratica quotidiana, attraverso attività laboratoriali e interattive in ambienti virtuali innovativi. Mira a sviluppare una cittadinanza digitale consapevole e responsabile, promuovendo l'uso sicuro delle tecnologie, la produzione di contenuti multimediali e il problem solving. Attraverso percorsi guidati basati su gamification, coding, simulazioni e attività collaborative, il progetto favorisce il pensiero computazionale, la comunicazione digitale e l'integrazione tra discipline. Digital Building contribuisce a rendere la scuola un laboratorio di innovazione, inclusivo e orientato al futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima



relazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al miglioramento delle pratiche didattiche attraverso la condivisione di percorsi di formazione digitale e di metodologie innovative, favorendo un utilizzo più consapevole e diffuso delle tecnologie nella didattica quotidiana. Il confronto tra docenti e la sperimentazione di pratiche comuni sostengono la costruzione di linguaggi, strumenti e modalità operative condivise, incidendo positivamente sul clima educativo e sulla coerenza dell'azione didattica. L'esperienza favorisce una crescita collettiva orientata alla collaborazione, alla partecipazione e a una visione educativa unitaria, rafforzando nel tempo il senso di comunità scolastica e la qualità complessiva dell'offerta formativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Progetto “CIAK... Un processo simulato per evitare un vero processo” – Caso La Tavernetta

Il progetto “CIAK... Un processo simulato per evitare un vero processo” promuove la cultura della legalità e la cittadinanza consapevole attraverso la simulazione realistica di un processo minorile. Basato sul caso “La Tavernetta”, affronta temi attuali come cyberbullismo, abuso di alcol, pressione del gruppo, uso improprio dei social e violenza psicologica, mostrando le conseguenze morali e giuridiche delle azioni. Gli studenti, coinvolti attivamente nei diversi ruoli processuali, sviluppano senso di responsabilità, empatia e pensiero critico. L'esperienza si conclude con un evento finale e un concorso multimediale, rafforzando il valore educativo e preventivo del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Risultati attesi

Il progetto favorisce una maggiore consapevolezza dei comportamenti e delle loro conseguenze sul piano personale, sociale e giuridico, rafforzando negli studenti il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. La simulazione del processo stimola il pensiero critico, l'empatia e la capacità di analizzare situazioni complesse, contribuendo a sviluppare atteggiamenti di legalità e cittadinanza attiva. L'esperienza incide positivamente sul clima scolastico, promuovendo relazioni più consapevoli e prevenendo comportamenti a rischio, con ricadute significative sul percorso di crescita personale e sociale degli alunni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto “Orti a scuola – Edugreen”

Il progetto Orti a scuola – Edugreen promuove la realizzazione e la cura di orti didattici come ambienti di apprendimento attivo e sostenibile. Attraverso attività pratiche e cooperative, gli studenti entrano in contatto diretto con la natura, sperimentano i cicli biologici e sviluppano una cultura della sostenibilità, della responsabilità ambientale e del benessere. Il percorso, di carattere interdisciplinare, valorizza il lavoro di gruppo, l'educazione civica e scientifica e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Risultati attesi

Il progetto contribuisce allo sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale e al rafforzamento di comportamenti responsabili e sostenibili. Le attività pratiche favoriscono l'acquisizione di competenze scientifiche di base, la capacità di osservazione e il rispetto dei tempi e dei cicli naturali. L'esperienza incide positivamente sul clima scolastico, promuove collaborazione, inclusione e partecipazione attiva e rafforza il senso di cura degli spazi comuni, con ricadute sul benessere e sulla motivazione degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



Orto/Spazio sensoriale

● Progetto Amici di penna

Il progetto "Amici di penna" nasce con l'obiettivo di promuovere la scrittura come forma autentica di comunicazione e relazione, attraverso un'iniziativa di corrispondenza epistolare tra le classi quarte della scuola primaria e coetanei appartenenti a diverse scuole del territorio nazionale. L'attività prevede uno scambio periodico di lettere cartacee tra alunni di scuole situate in differenti contesti geografici e culturali d'Italia. La corrispondenza sarà recapitata presso la scuola e ogni lettera verrà preventivamente letta e revisionata dagli insegnanti, al fine di guidare gli alunni verso una scrittura corretta, consapevole e rispettosa. Attraverso la scrittura delle lettere, gli alunni avranno l'opportunità di presentarsi, raccontare la propria classe, condividere interessi, passioni, esperienze quotidiane e descrivere la città e il territorio in cui vivono, favorendo così la conoscenza reciproca e il confronto tra realtà diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prove

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al miglioramento delle competenze di produzione scritta, in particolare nella correttezza, chiarezza ed efficacia comunicativa. L'esperienza favorisce lo sviluppo della capacità di esprimere sé stessi, di organizzare il pensiero e di adattare il linguaggio al destinatario. La corrispondenza epistolare stimola curiosità, apertura e rispetto verso contesti diversi, rafforza le competenze relazionali e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e



sostiene la motivazione allo studio e alla scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Scuola Attiva Kids

Scuola Attiva Kids è un progetto nazionale promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per promuovere l'attività motoria nella scuola primaria e il benessere psicofisico dei bambini. Attraverso il supporto di un Tutor Sportivo Scolastico, affianca i docenti con attività ludiche e strutturate che sviluppano abilità motorie di base, favoriscono inclusione, socializzazione e corretti stili di vita. Il progetto riduce la sedentarietà, valorizza lo sport come esperienza educativa e coinvolge la comunità scolastica con momenti di festa e partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al miglioramento del benessere psicofisico degli alunni, favorendo uno stile di vita attivo e contrastando la sedentarietà. Le attività motorie proposte sostengono lo sviluppo delle abilità di base, rafforzano la partecipazione e la socializzazione e promuovono un clima educativo positivo e inclusivo. L'esperienza incide positivamente sulla motivazione, sull'autostima e sul rispetto delle regole, valorizzando lo sport come occasione di crescita personale e relazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto Scuola Attiva Infanzia

Scuola Attiva Infanzia è un programma nazionale promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per introdurre e valorizzare l'attività motoria nella scuola dell'infanzia. Rivolto in particolare ai bambini di cinque anni, il progetto supporta gli insegnanti con tutor esperti nella realizzazione di attività ludico-motorie che favoriscono sviluppo motorio,



benessere, socialità e consapevolezza corporea. Attraverso il gioco e il movimento, promuove stili di vita sani fin dalla prima infanzia e si inserisce in un percorso di continuità educativa che prosegue nella primaria e nella secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Risultati attesi

Il progetto contribuisce allo sviluppo armonico delle abilità motorie di base e al miglioramento del benessere psicofisico dei bambini. Le attività proposte favoriscono la socializzazione, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva, sostenendo la sicurezza emotiva e la fiducia in sé. L'esperienza promuove un approccio positivo al movimento e allo sport fin dalla prima infanzia e rafforza la continuità del percorso educativo verso la scuola primaria.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Una regione in movimento: Piccoli eroi a scuola... quando fu il giorno della Calabria.

Il progetto "Una regione in movimento: Piccoli eroi a scuola... quando fu il giorno della Calabria", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e rivolto alla scuola dell'infanzia, valorizza il movimento come strumento di crescita, apprendimento e benessere. Attraverso attività ludico-motorie e giochi strutturati, favorisce lo sviluppo delle abilità motorie di base, la socializzazione e il benessere psicofisico dei bambini. Il percorso, ispirato al racconto "Quando fu il giorno della Calabria", integra movimento e dimensione culturale, accompagnando i bambini alla scoperta simbolica dell'identità e del territorio regionale. Il progetto si conclude con la "giornata della Calabria", momento condiviso di festa e giochi, che rafforza inclusione, partecipazione e senso di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Risultati attesi

Il progetto contribuisce allo sviluppo armonico delle abilità motorie di base e al miglioramento del benessere psicofisico dei bambini della scuola dell'infanzia. Le attività ludico-motorie favoriscono la socializzazione, la partecipazione e il rispetto delle regole condivise, sostenendo la sicurezza emotiva e la fiducia in sé. L'esperienza rafforza inoltre il senso di appartenenza al contesto scolastico e territoriale, avvicinando i bambini in modo simbolico e positivo all'identità e alla cultura della Calabria, attraverso il gioco, il movimento e la dimensione narrativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Discutiamone insieme- Lo psicologo a scuola

Il progetto Discutiamone insieme – Lo psicologo a scuola, promosso dalla Regione Calabria e finanziato con fondi FSE, mira a sostenere il benessere psicologico di studenti, famiglie e docenti attraverso l'inserimento stabile di psicologi nelle scuole. Il servizio funziona come sportello di ascolto e supporto, offrendo colloqui, attività di prevenzione e consulenza educativa per affrontare difficoltà emotive, relazionali e situazioni di disagio. L'iniziativa favorisce un ambiente scolastico più sereno e inclusivo, permettendo interventi precoci e integrando in modo strutturale il benessere psicologico nell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al miglioramento del benessere psicologico e relazionale della comunità scolastica, favorendo un clima educativo più sereno, accogliente e inclusivo. Lo sportello di ascolto sostiene studenti, famiglie e docenti nella gestione delle difficoltà emotive e relazionali, promuovendo interventi precoci e prevenendo situazioni di disagio. L'esperienza incide positivamente sulla partecipazione scolastica, sulle relazioni interpersonali e sul benessere complessivo degli studenti, con ricadute sul successo formativo e sulla qualità della vita scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Il futuro nelle mie mani

Il progetto Il futuro nelle mie mani è un intervento educativo finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e a rafforzare il successo formativo degli studenti, con particolare attenzione a quelli in situazione di fragilità. L'iniziativa punta a sostenere la motivazione allo studio, l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, aiutando gli alunni a costruire un progetto personale e scolastico più solido. Attraverso attività laboratoriali, percorsi di orientamento, supporto allo studio e azioni di accompagnamento educativo, il progetto promuove competenze trasversali, relazionali e di cittadinanza, favorendo inclusione, partecipazione attiva e responsabilità. L'obiettivo è rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso, rafforzando il legame con la scuola e offrendo strumenti concreti per affrontare scelte consapevoli per il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prove

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto contribuisce a rafforzare la motivazione allo studio e l'autostima degli studenti, favorendo una partecipazione più consapevole e attiva alla vita scolastica. Le attività proposte sostengono lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e decisionali, incidendo positivamente sul successo formativo e sulla prevenzione della dispersione scolastica. L'esperienza favorisce una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni,



rafforzando il legame con la scuola e accompagnando gli alunni verso scelte più responsabili e coerenti per il futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Crescere Insieme

Il progetto Crescere insieme, rientrante nell'azione ESO4.6A4, si colloca nell'ambito del Piano Estate e mira a contrastare la dispersione scolastica, rafforzare le competenze di base e favorire il benessere, l'inclusione e la socializzazione degli studenti. Attraverso attività educative, laboratoriali, espressive, sportive e ricreative svolte anche nei periodi di sospensione delle lezioni, il progetto offre agli alunni opportunità di apprendimento informale e motivante, valorizzando il gruppo, la relazione e il protagonismo attivo. Le azioni proposte sostengono il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo delle competenze trasversali e la crescita personale, rafforzando il legame con la scuola come spazio accogliente e significativo. Crescere insieme si configura così come un percorso educativo integrato che promuove continuità, partecipazione e successo formativo, in coerenza con le finalità del Piano Estate e con una visione di scuola inclusiva e orientata al benessere globale degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilità), per rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Gli esiti scolastici dimostrano una continuità positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticità inerenti alle prov



Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticità nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza più elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto contribuisce a contrastare la dispersione scolastica e a rafforzare il successo formativo degli studenti, favorendo una partecipazione più continua e motivata alle attività scolastiche. Le esperienze educative e laboratoriali proposte sostengono il recupero e il consolidamento delle competenze di base, migliorano il benessere psicofisico e rafforzano le relazioni tra pari. L'iniziativa incide positivamente sul clima educativo, promuove inclusione, socializzazione e senso di appartenenza e consolida il legame degli alunni con la scuola come spazio accogliente, significativo e stimolante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto Orientamento Crescere Insieme

Il progetto di orientamento Crescere Insieme, attivato nell'ambito dell'Azione ES04.6.A1 e della Sottoazione ES04.6.A1.B, è finalizzato all'integrazione e al potenziamento delle competenze di base degli alunni del primo ciclo di istruzione. L'iniziativa prevede percorsi educativi e laboratoriali mirati a rafforzare lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, promuovendo al contempo competenze di cittadinanza e la conoscenza dello spazio e del territorio. Il progetto sostiene lo sviluppo armonico degli studenti, favorisce l'orientamento precoce, l'inclusione e la continuità educativa, attraverso metodologie attive, cooperative e innovative, contribuendo al successo formativo e alla crescita personale e sociale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, attualmente al di sotto della media regionale in tutte le classi rilevate, e in inglese in buona parte delle classi.

Traguardo

- Entro il 2028, ridurre del 15 per cento la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese - Aumentare del 10 per cento la quota di studenti nei livelli 4 e 5. - Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi al di sotto del 5 per cento



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, senso di appartenenza, responsabilit ), per rafforzare l'identit  unitaria dell'Istituto.

Traguardo

Entro il 2028, aumentare del 20 per cento la percezione di appartenenza all'Istituto (rilevata da questionari a studenti e personale) e migliorare gli indicatori di clima relazionale.

○ Risultati a distanza

Priorit 

Gli esiti scolastici dimostrano una continuit  positiva nei risultati di apprendimento durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo indica l'efficacia delle pratiche didattiche interne nel garantire un adeguato supporto curricolare agli studenti. Tuttavia, permangono alcune criticit  inerenti alle prov

Traguardo

Dall'analisi dei risultati a distanza degli studenti che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2022/2023 (attuale biennio delle scuole superiori) si evincono criticit  nelle competenze di base prevalentemente in matematica in quanto solo il 27,4 per cento degli studenti ha raggiunto i livelli di competenza pi  elevati (Liv

Risultati attesi

Il progetto favorisce una maggiore consapevolezza di s  negli studenti, sostenendo la motivazione allo studio e la capacit  di orientarsi nel proprio percorso scolastico e personale. Le



attività proposte rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica, migliorano le competenze relazionali e decisionali e contribuiscono a prevenire situazioni di disorientamento e dispersione. L'esperienza incide positivamente sul benessere degli alunni, promuove partecipazione attiva e responsabilità e rafforza il legame con la scuola come spazio di crescita, confronto e supporto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD a scuola
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti dell'istituto

Potenziare l'utilizzo di device personali

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale e robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

destinatari: alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola
secondaria di 1 grado

i risultati attesi:

- conoscere artefatti digitali e le loro funzioni;
- eseguire percorsi sul reticolo;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- verbalizzare e rappresentare le tappe dei percorsi eseguiti;
- acquisire un semplice linguaggio di programmazione;
- utilizzare una piattaforma messa a disposizione dal miur;
- realizzare elaborazioni grafiche di gruppo utilizzando gli algoritmi.

Titolo attività: Mondi virtuali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni classi terminali scuola primaria+alunni scuola secondaria

Partecipazione a concorsi e sfide digitali

Realizzare attività in mondi virtuali per Europa Square Challenge

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Registro elettronico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Percorsi formativi destinati a potenziare le conoscenze e le competenze dei docenti nella gestione del registro elettronico relativamente alla gestione dei gruppi classe (specifico per strumento musicale), sostegno e scrutini.

Avvicinare i docenti al linguaggio di programmazione e gestione del registro elettronico

Titolo attività: Formazione sull'uso di nuove tecnologie e attrezzature in adozione nell'IC
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti

I risultati attesi sono:

- sviluppare specifiche competenze su utilizzi ed applicazioni di nuove attrezzature;
- approfondire gli aspetti teorici, pedagogici e comunicativi coinvolti nell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- promuovere l'uso delle TIC nell'ambito della pratica didattica quotidiana;
- fornire competenze necessarie per la preparazione di UDA multidisciplinari.

Titolo attività: Azioni di accompagnamento a supporto dell'innovazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incontri informativi/formativi a supporto di interventi innovativi e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attività digitali (concorsi, gare digitali, hackathon), percorsi di
ricerca-azione digitale.

Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto ha aderito a diversi progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), portando a termine azioni significative finalizzate al potenziamento degli ambienti di apprendimento e all'innovazione della didattica. Grazie a tali finanziamenti, la scuola ha acquisito laboratori immersivi, aule innovative e attrezzature tecnologiche avanzate, oggi pienamente funzionanti e distribuite nei diversi plessi dell'Istituto. Questi interventi hanno contribuito a rinnovare gli spazi scolastici, rendendoli più flessibili, inclusivi e coerenti con le esigenze di una didattica attiva e laboratoriale. Le dotazioni acquisite sono state integrate nella progettazione didattica e messe a disposizione della comunità scolastica con l'obiettivo di offrire agli studenti esperienze di apprendimento significative, coinvolgenti e orientate allo sviluppo delle competenze. Particolare rilievo ha assunto l'utilizzo dei laboratori immersivi nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, dove tali ambienti consentono di vivere esperienze sensoriali, esplorative e di scoperta che richiamano la valenza educativa delle uscite didattiche, permettendo ai bambini di esplorare contesti naturali, culturali e scientifici in modo sicuro e stimolante all'interno della scuola. A supporto dell'utilizzo efficace delle nuove dotazioni, l'Istituto ha attivato percorsi di formazione rivolti ai docenti, curati dall'Animatore Digitale e dal Team per l'innovazione e per l'intelligenza artificiale, svolti nei singoli plessi e direttamente negli ambienti attrezzati, al fine di favorire un uso consapevole, condiviso e didatticamente significativo delle tecnologie. Le attività PNRR concluse rappresentano pertanto un investimento strutturale e duraturo sulla qualità dell'offerta formativa, ponendo le basi per una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.



Istituto Comprensivo Papanice-Alfieri

Via Calabria 95 -Crotone - 88900 - (KR) - Tel. Fax. 0962/69375

e-mail: kric80300c@istruzione.it pec: kric80300c@pec.istruzione.it <https://www.icpapanice.edu.it>

Calendario formazione

Data	Orario	Plesso	Modalità
24.11.2025	15:00-16:00	Scuola primaria Albani	In presenza sede plesso
24.11.2025	16:00-17:00	Scuola infanzia Albani	
26.11.2025	14:30-15:30	Scuola primaria Margherita	
26.11.2025	16:00-17:00	Scuola infanzia Margherita	
27.11.2025	15:00-16:00	Scuola primaria Papanice	
27.11.2025	16:00-17:00	Scuola infanzia Papanice	
01.12.2025	16:00-17:00	Scuola infanzia Codignola	
01.12.2025	17:00-18:00	Scuola primaria Codignola	
03.12.2025	15:00-16:00	Scuola primaria Pizzuta	
03.12.2025	16:00-17:00	Scuola infanzia Pizzuta	
04.12.2025	15:00-16:00	Scuola primaria Fondo Gesù	
04.12.2025	16:00-17:00	Scuola infanzia Fondo Gesù	
25.11.2025	17:00-18:00	Scuola secondaria – ambito linguistico https://meet.google.com/hpw-osxp-nii	Online
02.12.2025	17:00-18:00	Scuola secondaria – ambito logico-matematico https://meet.google.com/vhk-nper-cdg	



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CROTONE FRAZ. PAPANICE - KRAA803019

CONTR. MARGHERITA - KRAA80303B

PLESSO FONDO GESU' - KRAA80304C

CONTR. PIZZUTA - KRAA80305D

CROTONE "ALBANI" - KRAA80306E

EDIF.SCOL. CODIGNOLA - KRAA80307G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta un processo pedagogico fondamentale, orientato non alla misurazione della performance, ma alla comprensione del percorso di sviluppo di ogni bambino. In questo segmento scolastico, la valutazione assume un carattere osservativo, descrittivo e formativo, poiché si basa sull'attenzione quotidiana ai comportamenti, ai linguaggi, alle relazioni e alle modalità con cui ciascun bambino esplora il mondo e partecipa alle esperienze proposte. Gli insegnanti utilizzano l'osservazione sistematica, la documentazione e il dialogo con le famiglie per raccogliere informazioni preziose sui progressi, sui bisogni e sulle potenzialità dei bambini, rispettando i diversi ritmi di maturazione. La valutazione diventa così uno strumento per leggere i segnali di crescita, individuare eventuali difficoltà e progettare attività adeguate, inclusive e stimolanti. Più che attribuire giudizi, la valutazione nella scuola dell'infanzia ha il compito di accompagnare e sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, favorendo un clima educativo positivo e accogliente. Essa contribuisce inoltre alla riflessione professionale degli insegnanti, guidandoli nell'adattamento continuo del percorso didattico e nella costruzione di ambienti di apprendimento ricchi di significato. In questo modo, la valutazione non è un momento isolato, ma un processo continuo che mette al centro il bambino, la sua unicità e la sua esperienza, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la crescita armoniosa di ciascuno.



Allegato:

Infanzia-descrittori-valutazione-Papanice-Alfieri-25-26_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, nei tre ordini di scuola, si fonda su un'osservazione continua e coerente del percorso formativo compiuto dagli studenti in relazione ai principi della cittadinanza responsabile, della partecipazione consapevole e del rispetto delle regole della convivenza civile. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'organizzazione didattica fa riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento definiti dal Ministero, che ha aggiornato e ampliato i nuclei tematici attorno ai quali si sviluppano le attività formative. L'insegnamento, obbligatorio per almeno 33 ore annuali, coinvolge tutti i docenti, coordinati da un referente che assicura la dimensione trasversale e interdisciplinare del percorso. Le tematiche trattate includono la salute, la sicurezza, la sostenibilità ambientale, l'educazione finanziaria e quella digitale, consentendo agli studenti di maturare competenze articolate e coerenti con le esigenze della società contemporanea. Nella scuola dell'infanzia la valutazione si concentra sulle prime forme di relazione, sulla partecipazione alla vita del gruppo, sul rispetto delle regole e sulla capacità di riconoscere e gestire emozioni e bisogni. Nella scuola primaria si valorizzano la collaborazione, la cura degli ambienti, la consapevolezza delle responsabilità individuali e la partecipazione attiva alle attività collettive. Nella scuola secondaria di primo grado si considerano anche la capacità di assumere comportamenti responsabili, di comprendere diritti e doveri, di riflettere criticamente sui temi della legalità, della sostenibilità, della cittadinanza digitale e della convivenza democratica. In ogni ordine di scuola, la valutazione dell'Educazione civica è integrata in quella delle discipline, attraverso strumenti condivisi, rubriche e osservazioni sistematiche che consentono di rilevare non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche l'applicazione concreta dei comportamenti e dei valori legati alla cittadinanza. Essa ha una funzione formativa e orientativa: promuove la crescita personale e sociale degli studenti, valorizza i progressi compiuti e sostiene la costruzione di un'identità consapevole, responsabile e attiva all'interno della comunità scolastica e del contesto sociale più ampio.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione quotidiana delle interazioni che il bambino stabilisce con i pari e con gli adulti. Si considera innanzitutto il modo in cui il bambino entra in relazione con gli altri, la sua disponibilità a comunicare, condividere materiali e partecipare ai giochi collettivi, riconoscendo gradualmente l'importanza del dialogo e della cooperazione. Viene osservata la capacità di gestire i conflitti in modo adeguato alla sua età, chiedendo aiuto quando necessario, rispettando i compagni e cercando soluzioni positive. Un ulteriore criterio riguarda la capacità di ascolto, l'attenzione verso le parole e i bisogni degli altri e la progressiva acquisizione di comportamenti empatici, come il rispetto dei tempi altrui, la sensibilità verso le emozioni dei compagni e la capacità di offrire piccoli gesti di aiuto. Infine, la partecipazione alla vita del gruppo, l'inserimento armonioso nelle attività e il rispetto delle regole condivise rappresentano indicatori significativi della crescita relazionale del bambino e del suo modo di vivere la comunità scolastica.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FRAZ. MARGHERITA - KRMM80301D

PAPANICE - V. ALFIERI - KRMM80302E

SCUOLA SEC. I GRADO OSPEDALIERA - KRMM80303G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado si basa su criteri che garantiscono coerenza, trasparenza e continuità nel percorso formativo degli studenti. Essa considera non soltanto il livello di conoscenze e competenze disciplinari raggiunte, ma anche la capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi, la progressione evidenziata nel tempo e l'impegno dimostrato nel processo di apprendimento, con particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia e delle strategie personali di studio. Uno degli aspetti centrali della valutazione riguarda il livello di padronanza degli obiettivi disciplinari, rilevato attraverso prove scritte, orali,



pratiche, attività laboratoriali e compiti autentici. La valutazione tiene conto della correttezza, della completezza e della profondità delle prestazioni, della capacità di rielaborazione critica e personale e dell'uso accurato del linguaggio specifico delle diverse discipline. A questo si affianca la capacità dello studente di adottare strategie di studio efficaci, di pianificare il proprio lavoro, di affrontare problemi nuovi e di gestire in modo consapevole e responsabile le consegne. Riveste particolare importanza anche la continuità dell'impegno, intesa come cura nel portare a termine i compiti, partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche, disponibilità al confronto e al miglioramento. La valutazione valorizza non solo i risultati finali, ma anche il percorso compiuto, i progressi realizzati, la capacità di superare difficoltà e l'atteggiamento costruttivo nell'affrontare nuove sfide formative. Un ulteriore elemento riguarda l'applicazione delle conoscenze in situazioni nuove, la capacità di collegare concetti, di operare scelte consapevoli nell'uso di strumenti e tecnologie e di lavorare in modo collaborativo all'interno del gruppo classe. In questa prospettiva, la valutazione mantiene una forte valenza formativa, poiché sostiene la crescita globale dello studente, ne valorizza le potenzialità e contribuisce a sviluppare competenze solide, trasferibili e durature, necessarie per affrontare con consapevolezza il prosieguo del percorso scolastico.

Allegato:

SECONDARIA-Competenze_Descrittori_Valutazione_Discipline_25-26_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica nella scuola secondaria di primo grado si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle conoscenze e delle competenze che gli studenti sviluppano all'interno delle diverse attività disciplinari e trasversali. Poiché l'insegnamento dell'Educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è coordinato da un docente referente, la valutazione tiene conto non solo dei contenuti appresi, ma anche della capacità degli alunni di applicare in modo consapevole i principi della cittadinanza responsabile, della legalità, della sostenibilità ambientale, della sicurezza, della salute e dell'uso corretto e critico delle tecnologie. Particolare rilievo assume la capacità degli studenti di partecipare attivamente alla vita della classe e della scuola, di collaborare con i compagni, di rispettare persone, ambienti e regole condivise e di assumere comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile. La valutazione considera inoltre la maturazione di atteggiamenti responsabili, la consapevolezza dei propri diritti e doveri, la capacità di riflettere criticamente sui temi affrontati e di trasferire tali conoscenze in situazioni nuove o reali. Accanto agli aspetti comportamentali e



attitudinali, la valutazione analizza anche le competenze cognitive legate ai nuclei tematici previsti dal curriculum di Educazione civica, verificando la comprensione dei concetti, la capacità di collegare argomenti, di analizzare problemi sociali e ambientali e di proporre soluzioni o riflessioni personali. Le evidenze raccolte nelle varie discipline confluiscono in un giudizio complessivo che restituisce la maturazione civica dello studente. In questa prospettiva, la valutazione dell'Educazione civica assume un forte valore formativo, poiché sostiene lo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di contribuire positivamente alla comunità scolastica e sociale. Essa valorizza i progressi compiuti, orienta gli studenti a comportamenti sempre più maturi e promuove l'interiorizzazione duratura dei principi di cittadinanza attiva.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si fonda su un processo di osservazione costante e documentata che considera il modo in cui gli studenti partecipano alla vita scolastica, rispettano le regole della convivenza civile e contribuiscono al benessere della comunità educante. La Scuola, oltre a fornire istruzione ed educazione, è impegnata in un continuo processo formativo volto a sostenere gli alunni nel diventare cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle regole che governano la vita sociale. In quest'ottica, la valutazione del comportamento tiene conto non solo degli aspetti disciplinari previsti dal Regolamento d'Istituto, ma anche della consapevolezza e della partecipazione attiva degli studenti nella costruzione condivisa di criteri e principi che regolano la vita di classe e di scuola. Particolare rilievo viene attribuito ai comportamenti che esprimono educazione al rispetto di sé, degli altri, degli ambienti e dei materiali scolastici, valorizzando gli atteggiamenti maturati nella quotidianità e nella viva esperienza degli studenti. La valutazione considera l'attenzione, la partecipazione consapevole, la disponibilità al dialogo educativo, il rispetto delle consegne e delle regole condivise, nonché la gestione responsabile delle relazioni e degli spazi comuni. Rientrano nel processo valutativo anche eventuali annotazioni sul registro o provvedimenti disciplinari, per i quali la famiglia viene tempestivamente informata con finalità educative, preventive e correttive. I criteri e le modalità di valutazione sono collegati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità, ponendo attenzione alla crescita personale dello studente e alla sua capacità di assumere comportamenti coerenti con i valori della convivenza democratica. Un elemento condiviso è il coinvolgimento dell'alunno in forme di autovalutazione, considerate parte integrante del percorso educativo e utili alla maturazione di una consapevolezza riflessiva sul proprio comportamento. Il Consiglio di classe, nel formulare il giudizio finale, tiene conto anche delle competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, in quanto strettamente correlate ai principi di responsabilità, rispetto, partecipazione e legalità previsti dalla normativa vigente. La valutazione del



comportamento, pertanto, non assume un valore punitivo ma rappresenta uno strumento formativo essenziale, volto a guidare lo studente verso atteggiamenti sempre più consapevoli, maturi e responsabili, nel rispetto dei valori della comunità scolastica.

Allegato:

Comportamento_Criteri Valutazione-25-26_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è il risultato di una valutazione collegiale che considera l'intero percorso formativo dello studente. La decisione rappresenta l'esito di un processo continuo di osservazione, verifica e documentazione e tiene conto degli apprendimenti disciplinari, dell'impegno, della partecipazione e della maturazione personale dell'alunno. L'ammissione costituisce la condizione ordinaria, poiché la scuola ha il compito di sostenere gli studenti nello sviluppo delle competenze previste, attivando interventi di recupero e strategie didattiche personalizzate quando emergono difficoltà. La non ammissione è invece un provvedimento eccezionale e può essere deliberata solo quando lo studente non ha raggiunto gli obiettivi minimi di una o più discipline, nonostante gli interventi di supporto messi in atto, e quando tali carenze compromettono la possibilità di affrontare con successo la classe successiva. Il Consiglio di classe considera inoltre la progressione dell'alunno nel tempo, la qualità del suo impegno, il grado di autonomia e la capacità di applicare conoscenze e abilità in modo adeguato. La decisione tiene conto anche della frequenza scolastica: assenze molto numerose, non giustificate da cause rientranti nelle deroghe previste, possono rendere impossibile esprimere una valutazione completa. Nella valutazione complessiva rientra anche il comportamento: un giudizio gravemente insufficiente, accompagnato da episodi reiterati o gravi che ostacolano il percorso formativo, può incidere sull'ammissione. In ogni caso, la non ammissione deve essere motivata, decretata a maggioranza, documentata e comunicata alle famiglie, nella consapevolezza che essa ha finalità formative e non punitive, e mira a garantire allo studente il tempo necessario per consolidare gli apprendimenti fondamentali prima di affrontare una nuova tappa del percorso scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo rappresenta l'esito di una valutazione collegiale che tiene conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente durante l'anno scolastico. Il Consiglio di classe esamina in modo unitario gli apprendimenti raggiunti, l'impegno, la partecipazione, la maturazione personale e la progressione rispetto agli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017. L'ammissione costituisce la condizione ordinaria, poiché la scuola ha il compito di accompagnare gli studenti verso la conclusione del primo ciclo, sostenendoli nel consolidamento delle competenze essenziali. Per essere ammesso all'Esame di Stato, lo studente deve aver raggiunto livelli adeguati negli apprendimenti, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali delle diverse discipline. Il Consiglio di classe considera anche la frequenza scolastica: il numero complessivo di ore frequentate deve rispettare il limite minimo previsto dalla normativa, salvo deroghe motivate da documentati e comprovati motivi personali o di salute. La presenza di carenze gravi e diffuse, nonostante gli interventi di supporto attivati, o di una frequenza insufficiente tale da impedire una valutazione completa del percorso, può determinare la non ammissione. Anche il comportamento rientra tra gli elementi valutati: un giudizio gravemente insufficiente, accompagnato da episodi seri e reiterati che abbiano ostacolato la partecipazione e il percorso educativo, può incidere negativamente sull'ammissione. La decisione finale viene sempre motivata e comunicata alle famiglie, nella consapevolezza che l'obiettivo non è punitivo ma è quello di garantire allo studente le condizioni necessarie per affrontare l'esame in modo consapevole, responsabile e con un livello di preparazione adeguato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CROTONE (FRAZ.PAPANICE) - KREE80302G

FONDO GESU'(CROTONE) - KREE80303L

MARGHERITA - KREE80304N

PIZZUTA (CROTONE) - KREE80305P



CROTONE "ALBANI" - KREE80306Q

E. CODIGNOLA (CROTONE) - KREE80307R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria è un processo continuo e formativo, volto ad accompagnare il percorso di crescita di ogni alunno e a documentarne i progressi nel tempo. Essa considera non solo il risultato delle prove, ma l'intero processo di apprendimento, osservando l'impegno, la partecipazione, la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti diversi e la progressiva acquisizione dell'autonomia. Attraverso osservazioni sistematiche, compiti autentici, attività laboratoriali e momenti di verifica, gli insegnanti raccolgono elementi utili a comprendere come ciascun bambino apprenda e quali strategie siano più efficaci per sostenerlo. In coerenza con la normativa vigente, la valutazione degli apprendimenti viene espressa mediante giudizi sintetici che descrivono il livello raggiunto rispetto agli obiettivi previsti, sostituendo la precedente valutazione descrittiva. I giudizi sintetici, formulati sulla base di evidenze oggettive e condivise, consentono di comunicare in modo chiaro, trasparente e immediatamente comprensibile il grado di padronanza degli apprendimenti, mettendo in luce sia ciò che lo studente ha acquisito sia gli aspetti ancora da consolidare. La valutazione mantiene una forte valenza formativa: orienta la progettazione didattica, permette di personalizzare gli interventi, informa le famiglie e favorisce la consapevolezza degli alunni rispetto alle proprie potenzialità e ai margini di miglioramento. Essa non ha un carattere selettivo ma rappresenta uno strumento essenziale per sostenere lo sviluppo armonico del bambino, promuovere apprendimenti significativi e favorire la piena crescita personale.

Allegato:

PRIMARIA-Rubriche-valutazione-25-26_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica nella scuola primaria si basa sull'osservazione continua dei



comportamenti, degli atteggiamenti e delle competenze che gli alunni manifestano durante le attività scolastiche ordinarie e nei diversi contesti della vita di classe. Poiché si tratta di un insegnamento trasversale, la sua valutazione è integrata nelle varie discipline e tiene conto del modo in cui gli studenti interiorizzano e applicano i principi della cittadinanza attiva, del rispetto delle regole, della collaborazione e della responsabilità. Particolare attenzione è rivolta alla capacità di partecipare in modo positivo alla vita della classe, di rispettare le consegne, gli ambienti e i materiali, di comunicare e relazionarsi in modo costruttivo con compagni e adulti e di contribuire al benessere del gruppo. La valutazione considera anche la progressiva consapevolezza dei bambini rispetto ai temi trattati, come la tutela dell'ambiente, la sicurezza, la salute, l'educazione alla legalità, l'uso responsabile delle tecnologie e il rispetto dei diritti e dei doveri. Gli alunni sono osservati nel loro modo di agire quotidiano e nella capacità di tradurre in comportamenti concreti ciò che viene affrontato nelle attività di Educazione civica, valorizzando impegno, disponibilità all'ascolto, attenzione alle regole e partecipazione attiva. La finalità della valutazione non è selettiva ma formativa: mira a sostenere lo sviluppo di atteggiamenti responsabili, a favorire la consapevolezza delle proprie azioni e a promuovere la partecipazione alla vita della comunità scolastica. Essa restituisce un quadro complessivo della maturazione civica del bambino, evidenziandone i punti di forza e gli aspetti da consolidare, in coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento trasversale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo, poiché riguarda la capacità degli alunni di partecipare alla vita della classe in modo responsabile, rispettoso e collaborativo. Essa non ha carattere punitivo ma formativo: mira a favorire lo sviluppo di atteggiamenti adeguati alla convivenza civile, sostenendo i bambini nella costruzione di relazioni positive e nella progressiva interiorizzazione delle regole condivise. La valutazione si fonda sull'osservazione quotidiana dei comportamenti, sul modo di rapportarsi con compagni e adulti, sulla cura degli ambienti e dei materiali e sull'impegno nel contribuire al benessere del gruppo. Particolare attenzione viene posta alla capacità di rispettare le indicazioni degli insegnanti, di partecipare in modo sereno e costruttivo alle attività, di gestire le proprie emozioni e di riconoscere i bisogni degli altri. Il comportamento viene considerato nella sua evoluzione, valorizzando i progressi e sostenendo il bambino nei momenti di difficoltà, nella consapevolezza che questa dimensione costituisce una parte essenziale dello sviluppo personale. In questa prospettiva, la valutazione del comportamento non è un semplice giudizio ma uno strumento educativo che guida gli alunni verso un atteggiamento sempre più autonomo, rispettoso e responsabile all'interno della comunità scolastica.



Allegato:

Comportamento_Criteri Valutazione-25-26_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria rappresenta la decisione ordinaria, poiché la finalità di questo livello di istruzione è quella di accompagnare ogni bambino nel proprio percorso di crescita, sostenendolo attraverso interventi personalizzati e strategie educative mirate. Il team docenti valuta il percorso complessivo dell'alunno considerando il livello di sviluppo delle competenze, l'impegno, la partecipazione, la continuità della frequenza e la capacità di affrontare in modo progressivamente autonomo le attività scolastiche. L'obiettivo è garantire che ciascun bambino possa proseguire serenamente nel proprio cammino formativo, nel rispetto dei ritmi individuali e dei traguardi previsti. La non ammissione costituisce invece un atto eccezionale e viene deliberata solo quando il team docenti, in accordo unanime e sulla base del D.Lgs. 62/2017, rileva che l'alunno non ha raggiunto le competenze essenziali necessarie per affrontare con adeguata sicurezza la classe successiva e che tale mancanza persiste nonostante gli interventi di recupero e di supporto messi in atto durante l'anno scolastico. Anche la frequenza scolastica, se gravemente insufficiente e non giustificata da motivi rientranti nelle deroghe previste, può impedire una valutazione completa e quindi rendere impossibile l'ammissione. In ogni caso, la decisione è sempre motivata, decretata all'unanimità, documentata e condivisa con la famiglia, poiché la finalità non è punitiva ma orientata a tutelare il benessere del bambino e a permettergli di consolidare gli apprendimenti fondamentali prima di affrontare un livello più avanzato del proprio percorso di studi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nuova Istituzione scolastica, nata dalla recente fusione, si configura come un ambiente educativo complesso e ricco di diversità, caratterizzato dalla presenza di un numero significativo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, studenti Rom e alunni stranieri provenienti da contesti extracomunitari. Questa composizione rappresenta una risorsa che orienta la scuola verso una progettazione didattica sempre più inclusiva, attenta alle differenti identità culturali, linguistiche, sociali e funzionali degli studenti. L'Istituto pone grande attenzione all'accoglienza, al benessere e al successo formativo di ogni alunno, riconoscendo il valore dei percorsi personali e la necessità di rispondere ai bisogni individuali attraverso interventi mirati e strutturati. In questo quadro, la collaborazione costante e sinergica tra docenti curricolari e docenti di sostegno consente la progettazione di percorsi formativi personalizzati, finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento e a valorizzare le potenzialità di ciascun discente. Tali percorsi si avvalgono dell'organizzazione in gruppi di livello, dell'utilizzo di protocolli di osservazione e monitoraggio e di specifiche attività di continuità e orientamento rivolte agli alunni con BES, al fine di accompagnarli in modo efficace nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Per gli studenti di origine straniera, oltre a percorsi di mediazione culturale volti a favorire una rapida integrazione, è stato predisposto un protocollo di accoglienza strutturato. L'azione inclusiva dell'Istituto si estende inoltre alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere attraverso interventi extracurricolari e iniziative dedicate allo sviluppo socio-relazionale degli studenti. Grazie al supporto finanziario dell'Ente Comune, la scuola provvede al reclutamento di figure specialistiche, quali esperti per l'autismo, educatori per l'inclusione degli alunni con BES e assistenti alla comunicazione LIS, rafforzando la qualità dei servizi offerti e il sostegno agli studenti più fragili. L'educazione inclusiva è concepita come un processo continuo che mira a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, promuovendo equità, rispetto delle differenze e pari opportunità per tutti, attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'utilizzo di metodologie attive e cooperative, l'adozione di strumenti compensativi, l'attivazione di laboratori e spazi flessibili e il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi del territorio. Un ruolo centrale è svolto dal curricolo di Istituto, progettato come percorso coerente e sistematico che orienta le scelte didattiche e organizzative e viene costantemente adattato e rimodulato in funzione dei bisogni educativi speciali degli alunni, mediante strategie diversificate e interventi mirati al rafforzamento delle competenze cognitive, relazionali ed emotive. Allo stesso tempo, nonostante i risultati positivi raggiunti nell'ambito dell'inclusione, emerge la necessità di rivedere e potenziare l'approccio didattico adottato per



l'insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri, al fine di garantire percorsi di apprendimento più efficaci e funzionali all'accesso ai contenuti disciplinari. Si rileva inoltre la presenza di un numero elevato di alunni con disabilità, che richiede un costante impegno organizzativo e professionale, unitamente a una significativa incidenza di docenti precari non specializzati sul sostegno, elemento che può incidere sulla continuità didattica e sull'efficacia degli interventi educativi. Gli alunni con disabilità rappresentano comunque un punto di forza dell'Istituto, poiché la loro presenza arricchisce la comunità scolastica di sensibilità, consapevolezze e pratiche educative che contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa. L'Istituto si impegna pertanto a costruire una comunità accogliente, inclusiva e solidale, nella quale ogni alunno possa vivere esperienze significative di crescita individuale e sociale, sviluppare il proprio potenziale e sentirsi parte integrante del percorso educativo, riconoscendo nella diversità un valore e una risorsa per tutti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Docenti Funzioni Strumentali Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si fonda sull'adozione del modello ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health, che considera il funzionamento



della persona in un'ottica globale e dinamica. Tale modello pone particolare attenzione all'interazione tra le caratteristiche individuali dell'alunno e i fattori ambientali, attribuendo al contesto esterno (gruppo classe, scuola, famiglia, comunità educante e opportunità offerte dal territorio) un ruolo determinante nel promuovere o ostacolare i processi di apprendimento, partecipazione e sviluppo. L'elaborazione del PEI, in coerenza con il modello ICF, prevede un'analisi accurata dei facilitatori e delle barriere presenti nei diversi ambienti di vita dell'alunno, con l'obiettivo di costruire un percorso educativo e didattico realmente personalizzato e inclusivo. Questo approccio permette di progettare interventi mirati non solo al potenziamento delle competenze individuali, ma anche alla modificazione o al miglioramento delle condizioni contestuali affinché ogni alunno possa partecipare attivamente e in modo significativo alla vita scolastica. La scuola, attraverso un lavoro collegiale e multidisciplinare, collabora con la famiglia, i servizi sanitari e gli enti territoriali per definire obiettivi, strategie, strumenti e modalità di valutazione del PEI. Tale processo garantisce un progetto educativo unitario, condiviso e orientato allo sviluppo globale dell'alunno, valorizzandone le potenzialità e promuovendo il massimo livello possibile di autonomia, benessere e partecipazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono coinvolti diversi soggetti che operano in modo collegiale e multidisciplinare. Il Consiglio di Classe o il Team Docenti, insieme ai docenti di sostegno, cura gli aspetti didattici, metodologici e organizzativi del percorso formativo. La famiglia partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi e delle strategie educative, garantendo continuità tra scuola e contesto di vita. Le figure sanitarie e socio-sanitarie dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare forniscono il Profilo di Funzionamento secondo il modello ICF e contribuiscono alla progettazione degli interventi in un'ottica integrata. Quando necessario intervengono anche gli operatori dei servizi sociali coinvolti nel progetto di presa in carico dell'alunno. L'alunno stesso, quando l'età e le competenze lo permettono, partecipa alla definizione di alcuni aspetti del proprio percorso, favorendo consapevolezza e autodeterminazione. Il dirigente scolastico assicura il coordinamento complessivo del processo, garantendone la coerenza con le normative vigenti e con il PTOF.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nel processo di elaborazione e attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Essa partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi educativi e delle strategie di intervento, fornendo informazioni significative sui bisogni, le potenzialità e le esperienze dell'alunno nei diversi contesti di vita. Un dialogo costante e collaborativo tra famiglia e scuola garantisce coerenza educativa, continuità tra ambiente scolastico ed extrascolastico e una maggiore efficacia degli interventi. La famiglia contribuisce inoltre alla valutazione periodica del percorso, condividendo osservazioni e proposte utili a migliorare la qualità del PEI e a sostenere lo sviluppo globale e il benessere dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e in particolare degli alunni con PEI, si basa



su un approccio inclusivo che considera i percorsi personali, le potenzialità e i progressi compiuti, valorizzando i processi di apprendimento più che le sole prestazioni. La programmazione didattica è condivisa da tutti i docenti del Consiglio di Classe, che insieme all'insegnante di sostegno definiscono obiettivi, metodologie e strategie coerenti con il PEI, adottando strumenti facilitanti come apprendimento cooperativo, tutoring, mediatori didattici, suddivisione dei tempi e ausili specifici. È incoraggiata la predisposizione di materiali in formato digitale per favorire autonomia e accessibilità. Le procedure valutative seguono i principi della valutazione inclusiva: promuovono l'apprendimento, garantiscono la partecipazione di tutti gli alunni, considerano bisogni e potenzialità nel contesto della classe e adottano modalità coerenti, coordinate e complementari. La valutazione mira a prevenire ogni forma di etichettatura o segregazione, concentrandosi sulle pratiche didattiche che sostengono la partecipazione e lo sviluppo globale. Gli indicatori inclusivi riguardano sia gli alunni, che devono poter contribuire alla definizione e alla revisione dei propri obiettivi, sia i docenti, che utilizzano la valutazione come strumento per migliorare le opportunità di apprendimento e la qualità dell'insegnamento. Le modalità valutative adottate sono parte integrante del PEI e guidano la progettazione educativa in una prospettiva realmente inclusiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove un sistema strutturato di azioni di continuità e orientamento rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di garantire inserimento sereno, coerenza progettuale e accompagnamento nelle scelte future. In vista del passaggio da un ordine di scuola all'altro, sono previsti incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti del livello precedente per condividere informazioni significative sul percorso dell'alunno, sulle strategie didattiche efficaci e sugli obiettivi raggiunti, assicurando così continuità educativa e organizzativa. Durante la fase di accoglienza vengono svolti colloqui con le famiglie e, quando necessario, con i Servizi coinvolti, al fine di conoscere il profilo di funzionamento dell'alunno, i bisogni specifici e le modalità di supporto più adeguate. Le attività di orientamento, sia in itinere sia in uscita, accompagnano gli alunni nella scoperta delle proprie potenzialità, degli interessi e delle attitudini personali, favorendo scelte consapevoli riguardo al percorso scolastico e professionale. A tale scopo la scuola organizza laboratori, incontri con esperti, visite orientative, attività di conoscenza delle opportunità formative del territorio e momenti di riflessione guidata sul progetto di vita. Per gli alunni con disabilità, il percorso di orientamento è strettamente collegato al PEI e si sviluppa in collaborazione con famiglia, docenti, servizi socio-sanitari ed enti territoriali. I documenti relativi ai BES, come PEI su base ICF e



PDP, sono condivisi con le scuole di provenienza e con quelle di destinazione per assicurare continuità nella progettazione educativa e coerenza nelle pratiche didattiche, costituendo una vera sinergia tra i vari livelli del sistema scolastico. Tutte le azioni perseguono l'obiettivo di sostenere il benessere, promuovere l'autonomia e facilitare la partecipazione attiva dell'alunno nel proprio percorso formativo e orientativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

valutazione alunni con Bes.pdf

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo adotta specifici protocolli di accoglienza e inclusione rivolti agli alunni provenienti da contesti migratori e agli alunni appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti. Tali protocolli costituiscono strumenti operativi che definiscono modalità condivise per l'iscrizione, l'inserimento, l'osservazione e il monitoraggio degli alunni, con l'obiettivo di garantire un percorso scolastico sereno, efficace e rispettoso delle diverse identità culturali. Il documento allegato raccoglie le linee guida, le fasi operative e le strategie didattiche adottate dalla scuola per favorire l'apprendimento della lingua italiana, sostenere l'inclusione relazionale, valorizzare i bagagli culturali



personali e prevenire ogni forma di discriminazione. Si tratta di strumenti flessibili e aggiornabili, che promuovono un ambiente scolastico interculturale e inclusivo, in cui la diversità è riconosciuta come risorsa e opportunità di crescita per l'intera comunità educativa.

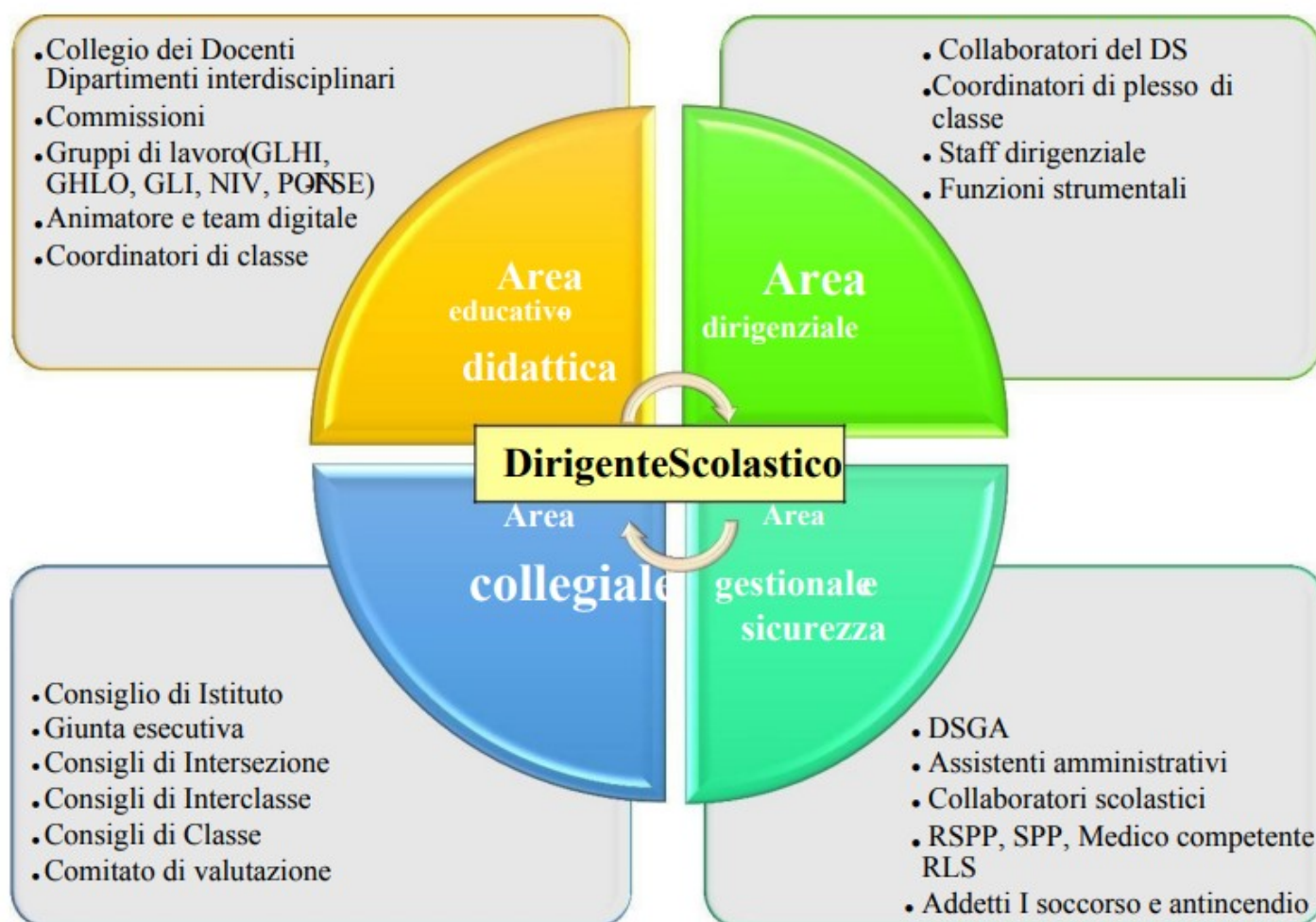
Allegato:

Protocolli accoglienza alunni Nai e Rom, Cinti e Caminanti..pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto è progettata per sostenere in modo efficace il perseguimento delle finalità educative e formative, garantendo coerenza tra progettazione didattica, azione educativa e gestione organizzativa. Essa si fonda su principi di collaborazione, corresponsabilità e valorizzazione delle professionalità presenti, favorendo il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica. La struttura organizzativa consente una gestione coordinata delle risorse umane e strumentali, promuove l'efficienza dei processi decisionali e operativi e sostiene l'attuazione delle scelte progettuali, inclusive e orientative dell'Istituto. In questo quadro, l'organigramma e il funzionigramma rappresentano strumenti fondamentali per la definizione chiara di ruoli, funzioni e responsabilità, assicurando trasparenza, continuità organizzativa e qualità del servizio scolastico offerto.



L'Organigramma e il Funzionigramma dell'Istituto Comprensivo descrivono la struttura organizzativa

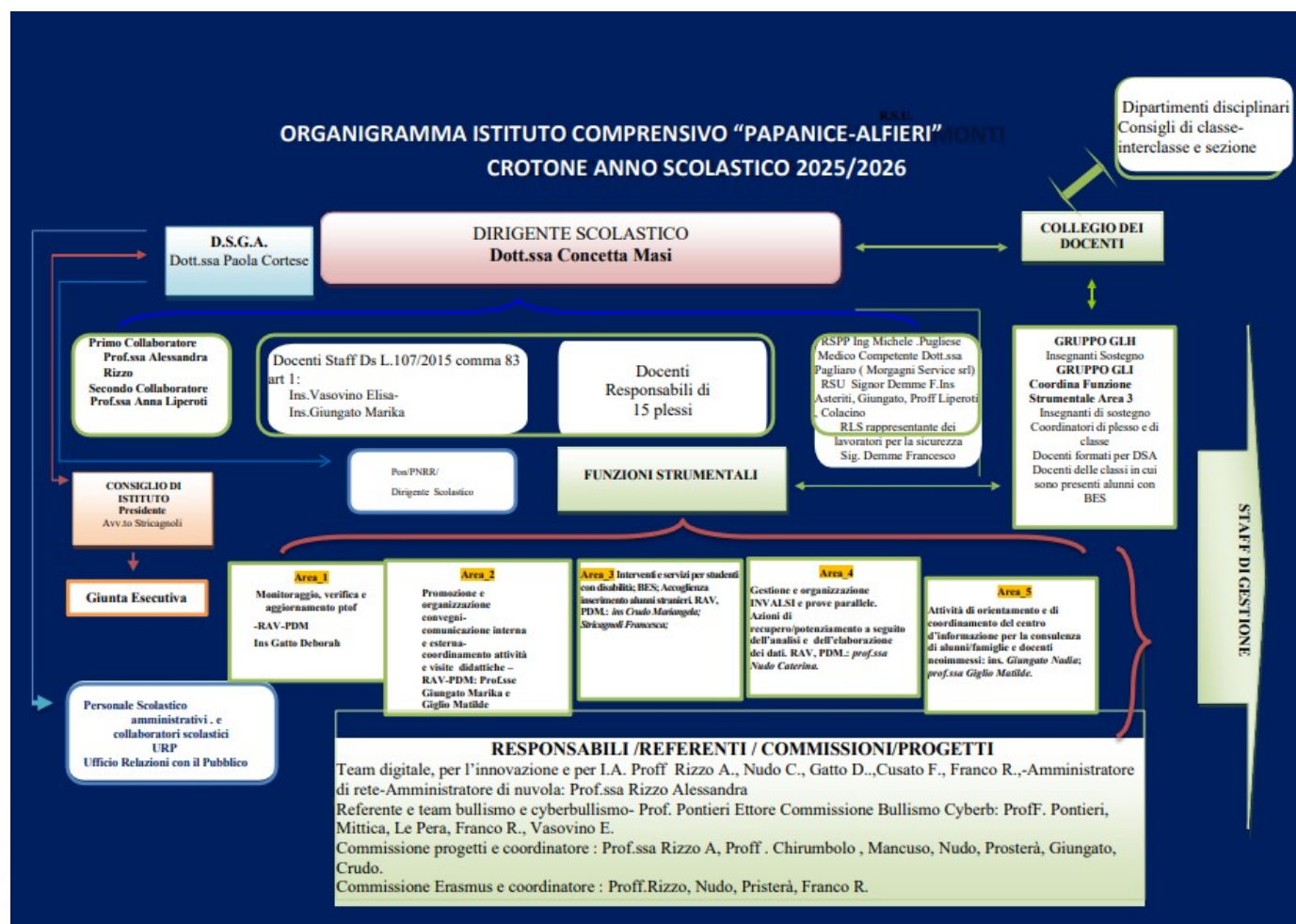


della scuola e rappresentano una mappa delle competenze, delle responsabilità e delle funzioni attribuite alle diverse componenti della comunità scolastica. Il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali, lo staff di direzione, le funzioni strumentali, i coordinatori, i gruppi di lavoro, i docenti e il personale ATA operano in modo coordinato e collaborativo per garantire l'efficacia dell'azione educativa, didattica e organizzativa. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla corresponsabilità e sulla valorizzazione delle professionalità, nel rispetto dei ruoli e dei livelli di responsabilità. Il Funzionigramma integra l'Organigramma descrivendo compiti, deleghe e relazioni operative tra le diverse figure, delineando un modello di governance partecipata e funzionale al perseguimento delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Organigramma e Funzionigramma di Istituto è consultabile al seguente link:

<https://www.icpapanice.edu.it/index.php/scuola/organizzazione/organigramma-funzionigramma>

AREA COLLEGALE con compiti gestionali		
ORGANO	COMPONENTI	COMPETENZE
Consiglio di Istituto	Componente genitori Componente docenti Componente ATA Membro di Diritto Dirigente Scolastico	• Approva il bilancio di previsione; • Definisce il limite massimo degli importi corrisposti dagli alunni per iniziative parascolastiche; • Delibera il conto consuntivo; • Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni; • Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica; • Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi; • Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno; • Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.
Giunta esecutiva	Dirigente Scolastico DSGA componente genitori componente docente componente personale ATA	• Predisporre la relazione sul Programma annuale; • Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto; • Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	• Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. • Formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto. • Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica. • Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici; • Valuta e approva le iniziative riservate agli alunni (concorsi, borse di studio, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali ecc.) proposte da Enti ed Associazioni pubbliche e private ed attinenti alla sua competenza. • Approva il Piano di formazione dei docenti. • Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati. • Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo approva.



LA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA

Il Piano di Comunicazione dell'Istituto Comprensivo Papanice Alfieri nasce dall'esigenza di sostenere e accompagnare il processo di consolidamento dell'identità della nuova istituzione scolastica, costituita a seguito del dimensionamento e della fusione di due realtà con storie, pratiche organizzative e visioni educative differenti. La comunicazione è riconosciuta come leva strategica per favorire la collaborazione, la condivisione e il senso di appartenenza, nonché per promuovere un clima organizzativo positivo e orientato al miglioramento continuo. In tale prospettiva, il Piano si propone di rendere la comunicazione chiara, efficace, tempestiva e inclusiva, valorizzando i canali già esistenti e introducendo modalità operative condivise. Il Piano interviene su tre ambiti fondamentali: la comunicazione interna, con particolare attenzione al coordinamento tra docenti, alla diffusione delle informazioni e al superamento delle criticità legate alla disomogeneità delle pratiche comunicative; la comunicazione scuola-famiglia, intesa come strumento di alleanza educativa e prevenzione dei conflitti, attraverso modalità di contatto



strutturate, regolari e orientate alla trasparenza; la comunicazione esterna, finalizzata alla valorizzazione dell'immagine dell'Istituto, alla diffusione delle progettualità e al rafforzamento dei rapporti con il territorio, gli enti locali e la comunità di riferimento. Particolare rilevanza è attribuita alle azioni di team building e formazione esperienziale, concepite come opportunità per rafforzare le relazioni professionali, migliorare il lavoro di squadra e sostenere il processo di integrazione tra i diversi ordini di scuola. Nel suo insieme, il Piano di Comunicazione si configura come strumento organizzativo e culturale, funzionale a sostenere l'efficacia dell'azione educativa, a migliorare la qualità dei processi interni e a consolidare una comunità scolastica coesa, partecipata e riconoscibile.

IN ALLEGATO IL PIANO DELLA COMUNICAZIONE: <https://www.icpapanice.edu.it/index.php/scuola/le-carte-della-scuola/il-ptof>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente; • segreteria nei collegi docenti unitari; • relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive; • responsabile della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola; • supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione; • raccordo con la segreteria per: - sostituzione dei docenti assenti - verifica delle ore aggiuntive (FIS); - l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni; - comunicazioni interne, incontri, colloqui.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff dirigenziale: DS, DSGA, Collaboratori DS, Coordinatori di plesso, FF.SS. Funzioni: • garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola; • assicurare regolarità e funzionalità del servizio; • analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione; • definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee; • coordinare le iniziative del piano delle attività.	26
Funzione strumentale	• Area 1 - Monitoraggio, verifica e aggiornamento PTOF, RAV, PDM. • Area 2 - Promozione e organizzazione convegni-comunicazione interna ed esterna-coordinamento attività e visite didattiche, RAV, PDM. • Area 3 - Interventi e servizi per studenti con disabilità; BES; Accoglienza inserimento alunni stranieri. RAV, PDM. • Area 4 - Gestione e organizzazione INVALSI e prove parallele. Azioni di recupero/potenziamento a seguito dell'analisi e dell'elaborazione dei dati. RAV, PDM. • Area 5 - Attività di orientamento e di coordinamento del centro d'informazione per la consulenza di alunni/famiglie e docenti neoimmessi.	8
Responsabile di	• Rappresenta la Dirigente Scolastica nel plesso • controllare giornalmente la	15



plesso presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere
al sostituirli anche in accordo con la segreteria ricorrendo a personale incompresenza,
recuperi, ore eccedenti, piano di sostituzione dei docenti assenti; • rapporti con il
D.S. e con la docente funzione vicaria; • coordinare i collaboratori scolastici (per
vigilanza e pulizia locali); • ritiro, diffusione e custodia delle circolari
interne/comunicazioni e lettura della posta elettronica dedicata; • segnalazione dei
bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri; • tenuta
documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni); •
comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di
emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori in
collaborazione con la docente funzione vicaria; • segnalare alla Dirigente Scolastica
gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni comunali; •
segnalazione eventi di furto/atti vandalici; • raccogliere proposte di acquisto e
trasmetterle alla segreteria; • segnalazioni e criticità, in collaborazione con i colleghi
del plesso scolastico • garanzia del rispetto delle norme e delle disposizioni della
Dirigente Scolastica in materia di prevenzione; • comunicazione al D.S. richiesta di
permessi brevi e relativi recuperi. • delega a presiedere i consigli
d'intersezione/interclasse/classe in assenza del D.S.

Animatore
digitale

• promuove l'innovazione digitale e le metodologie didattiche innovative; • coordina
e supporta l'uso delle tecnologie nella didattica; • cura la formazione dei docenti sul
digitale; • favorisce la cittadinanza digitale e l'uso consapevole delle tecnologie; •
collabora ai progetti di innovazione e transizione digitale dell'Istituto.

Coordinatore di
Classe/
Interclasse
/Intersezione

• È responsabile della verbalizzazione delle sedute e della tenuta del verbale; •
verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli
alunni per darne informazione alla Dirigente che provvederà a inviare le
comunicazioni alle famiglie; • svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli
alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di
classe; • predispone comunicazioni periodiche scritte (fonogramma) alle famiglie al
fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle
assenze e sui ritardi (è importante che il coordinatore incontri le famiglie insieme ad
altri docenti del Consiglio di classe). Le comunicazioni periodiche (a seguito di un
Consiglio di classe) devono essere curate dal coordinatore solo se la maggioranza
dei membri del Consiglio di classe le ritiene opportune; se invece le problematiche
sono limitate a singole discipline devono essere i docenti delle discipline a



convocare per iscritto la famiglia dell'allievo utilizzando il fonogramma. • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente con funzione vicaria. • si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e ne informa la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta. • presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustra la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali; • è responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), al documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), al materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Il coordinatore, però, non deve inseguire i colleghi del Consiglio di classe al fine di garantire la corretta compilazione dei materiali sopra elencati, perché rientra nel dovere professionale di tutti i docenti assolvere a queste procedure (registro elettronico). • raccoglie le relazioni scritte sulla conferma, non conferma e/o nuova adozione dei libri di testo. • relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore è affidato il compito di individuare gli studenti apri fila e serra fila, l'adulto e/o lo studente che dovrà accompagnare il bambino disabile presente in classe, di tenere aggiornato il relativo prospetto che dovrà essere affisso in ogni aula e riportato nel registro di classe e di curare le informazioni sulle procedure medesime. È responsabilità di tutti i docenti del Consiglio prendere visione del prospetto e curare le informazioni sulle procedure di evacuazione.

Coordinatore di
Educazione civica
di Classe/
Interclasse
/Intersezione

• coordina la progettazione delle attività di Educazione civica all'interno del Consiglio di Classe; • cura il raccordo tra i docenti delle diverse discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale; • raccoglie e sintetizza le osservazioni e le valutazioni espresse dai docenti; • propone il voto o il giudizio di Educazione civica in sede di scrutinio, sulla base dei criteri condivisi; • verifica la coerenza delle attività svolte con il curriculum di Educazione civica d'Istituto.

Coordinatori
Dipartimento e
sottodipartimento

• coordinano i lavori del dipartimento e ne organizzano le attività; • promuovono la progettazione condivisa del curriculum e delle UdA; • favoriscono il confronto su metodologie, criteri di valutazione e strumenti comuni; • curano il raccordo tra dipartimenti, Collegio Docenti e Dirigente Scolastico; • monitorano l'attuazione delle scelte didattiche e propongono eventuali miglioramenti.

Componenti del
Nucleo Interno di

• elabora il Rapporto di Autovalutazione (RAV); • monitora i processi e gli esiti dell'azione educativa e organizzativa; • contribuisce alla definizione e al



Valutazione	monitoraggio del Piano di Miglioramento; • supporta le azioni di miglioramento della qualità dell'offerta formativa.	
Responsabili dei laboratori	• curano la gestione, l'organizzazione e il corretto utilizzo dei laboratori; • controllano lo stato delle attrezzature e segnalano eventuali necessità di manutenzione o acquisto; • collaborano con il Dirigente e lo staff per la sicurezza e l'aggiornamento degli spazi laboratoriali; • favoriscono un utilizzo didattico efficace e condiviso dei laboratori da parte dei docenti.	14
Coordinatore pedagogico	• favorisce il raccordo pedagogico tra i diversi ordini di scuola; • promuove pratiche inclusive e innovative; • cura le relazioni con i servizi e gli enti del territorio, in particolare con i servizi sociali e sociosanitari; • collabora con il Dirigente Scolastico e con le diverse figure interne per il benessere e la tutela degli alunni e con la segreteria scolastica.	1
Commissione bullismo, cyberbullismo e benessere a scuola	• coordina le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; • promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte ad alunni, docenti e famiglie; • supporta i docenti nella gestione delle situazioni a rischio e dei casi segnalati; • cura i rapporti con il Dirigente Scolastico, le famiglie e i servizi territoriali competenti;	5
Team per l'Innovazione digitale e l'intelligenza artificiale	• supporta l'innovazione metodologica e didattica attraverso l'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale; • collabora con l'Animatore Digitale nella diffusione di buone pratiche e strumenti innovativi; • promuove l'uso consapevole, etico e sicuro delle tecnologie e dell'IA; • sostiene la formazione dei docenti sull'uso delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie; • contribuisce alla progettazione e all'attuazione delle azioni di transizione digitale dell'Istituto.	3
Commissione elettorale	• organizza e gestisce le operazioni elettorali degli organi collegiali; • cura la predisposizione degli elenchi degli elettori e del materiale necessario alle votazioni; • assicura il corretto svolgimento delle procedure elettorali nel rispetto della normativa; • provvede allo scrutinio e alla proclamazione degli eletti; • redige e conserva la documentazione relativa alle elezioni.	2
Commissione progetti	• coordina la progettazione educativa e didattica d'Istituto; • supporta i docenti nella predisposizione, gestione e monitoraggio dei progetti; • favorisce la coerenza dei progetti con il PTOF e le priorità dell'Istituto; • cura il raccordo tra i diversi progetti e le attività curricolari ed extracurricolari; • monitora la documentazione e la rendicontazione delle attività progettuali.	7



Commissione Erasmus	• cura la progettazione e la predisposizione della candidatura Erasmus; • coordina le azioni preparatorie e organizzative preliminari; • promuove la diffusione delle finalità del programma Erasmus all'interno dell'Istituto; • supporta il Dirigente Scolastico nelle relazioni con enti e partner europei; • pianifica le attività da avviare in caso di approvazione del progetto.	4
Team per la dispersione scolastica	• monitora i fenomeni di rischio di dispersione e insuccesso formativo; • individua precocemente situazioni di fragilità e disagio; • progetta e coordina interventi di prevenzione, recupero e supporto; • collabora con famiglie, servizi territoriali ed enti competenti; • valuta l'efficacia delle azioni attuate e propone strategie di miglioramento.	9
Commissione formazione classi	• supporta il Dirigente Scolastico nella formazione delle classi; • applica i criteri deliberati dagli organi collegiali; • cura l'equilibrio numerico, educativo e relazionale delle classi; • tiene conto delle esigenze organizzative e dei bisogni educativi degli alunni; • favorisce la continuità e l'inclusione nel rispetto della normativa vigente.	16
Supporto alla segreteria relativamente alla documentazione sulla privacy	• supporta la segreteria nella gestione della documentazione sulla privacy; • collabora all'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati; • fornisce consulenza giuridica su procedure e atti scolastici; • contribuisce alla corretta informazione del personale sui temi della privacy.	1
Referente giochi sportivi	• coordina la partecipazione dell'Istituto ai Giochi Sportivi Studenteschi; • organizza e promuove le attività sportive scolastiche; • cura i rapporti con enti sportivi e federazioni; • favorisce la partecipazione inclusiva e il rispetto delle regole sportive.	1
Referente salute e sana alimentazione	• promuove iniziative di educazione alla salute e al benessere; • coordina progetti sulla corretta alimentazione e stili di vita sani; • collabora con enti sanitari e territoriali; • sensibilizza alunni e famiglie sui temi della prevenzione e della salute; • collabora con lo psicologo di Istituto (Progetto Regione Calabria).	1
Referente per progetti di rete/scuola	• coordina la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole; • cura i rapporti con le scuole partner e gli enti coinvolti; • supporta la progettazione e la realizzazione delle attività condivise; • monitora e documenta le azioni svolte nel rispetto del PTOF.	1
Referenti per l'Orientamento	• coordinano le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita; • supportano gli alunni nelle scelte formative e scolastiche; • collaborano con docenti, famiglie e istituti del territorio; • promuovono iniziative orientative coerenti con il	11



PTOF.		
Referente e coordinatore della commissione e dei percorsi ad indirizzo musicale	• coordina le attività didattiche e organizzative dei percorsi ad indirizzo musicale; • presiede e coordina i lavori della commissione musicale; • cura la programmazione e il monitoraggio delle attività musicali; • organizza eventi, saggi e manifestazioni musicali; • cura il raccordo con il Dirigente Scolastico, i docenti di strumento e le famiglie.	2
Amministratore di rete, di Nuvola e del sito web	• gestisce e mantiene l'infrastruttura di rete dell'Istituto; • amministra la piattaforma Nuvola e i servizi digitali collegati; • cura l'aggiornamento e il funzionamento del sito web istituzionale; • garantisce sicurezza, accessibilità e corretto utilizzo dei sistemi informatici; • supporta il personale nell'uso degli strumenti digitali.	3
Psicologo a Scuola (Progetto Regione Calabria)	• ascolto e supporto psicologico agli studenti; • prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; • promozione del benessere emotivo e relazionale; • supporto ai docenti nella gestione delle dinamiche di classe; • collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.	1
Dirigente Scolastica	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza. • È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. • Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. • È titolare delle relazioni sindacali. • Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. • Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento e recupero rivolte agli	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

alunni che presentano carenze e difficoltà negli apprendimenti, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche Attività di potenziamento e insegnamento educazione musicale.
Potenziamento lingua inglese .
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE
LINGUA ITALIANA INSEGNAMENTO OPZIONALE
LINGUA LATINA
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

L'organico dell'autonomia dell'area linguistico-umanistica è impiegato per attività di potenziamento, recupero, alfabetizzazione, supporto agli apprendimenti e ampliamento dell'offerta formativa nella scuola secondaria di primo grado.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Supporto didattico -amministrativo (legge 107/2015 art 1 comma 83)



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. • D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

- gestisce la registrazione, classificazione e archiviazione della documentazione in entrata e in uscita; • assicura la corretta tenuta del protocollo informatico; • cura la trasmissione degli atti agli uffici competenti; • garantisce la tracciabilità e la conservazione dei documenti nel rispetto della normativa vigente.

Ufficio acquisti

- gestisce le procedure di acquisizione di beni e servizi; • cura le richieste di preventivi e gli ordini; • verifica la conformità delle forniture; • collabora con il DSGA e il Dirigente Scolastico nel rispetto della normativa vigente.

Ufficio per la didattica

- gestisce le pratiche amministrative relative agli alunni; • cura iscrizioni, trasferimenti e documentazione scolastica; • aggiorna le anagrafiche e i fascicoli personali; • supporta famiglie e docenti nelle procedure amministrative nel rispetto della normativa vigente.

Ufficio personale docente e Ata

- gestisce le pratiche amministrative del personale docente e



ATA; • cura i contratti, le nomine e le variazioni di servizio; • registra assenze, permessi e presenze; • supporta il Dirigente Scolastico e il DSGA nella gestione del personale nel rispetto della normativa vigente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Nuvola https://nuvola.madisoft.it](https://nuvola.madisoft.it)

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpapanice.edu.it/index.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito Cal 7-8 Crotone

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Ambito territoriale CAL 7-8 di Crotone è una rete di scuole della provincia di Crotone, istituita nell'ambito dell'organizzazione territoriale del sistema scolastico nazionale, che ha la funzione di favorire il coordinamento, la collaborazione e lo sviluppo di azioni comuni tra le istituzioni scolastiche del territorio. La rete è composta dai dirigenti scolastici e dai referenti delle scuole aderenti e opera come spazio di confronto e di progettazione condivisa, in particolare per la formazione del personale, l'attuazione di iniziative e progetti di interesse comune e il supporto all'implementazione delle priorità nazionali e regionali. L'Ambito CAL 7-8 svolge un ruolo strategico nel promuovere la cooperazione tra le scuole, la condivisione di buone pratiche e il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa territoriale, contribuendo a rendere più efficace, coerente e integrato il sistema educativo locale.



Denominazione della rete: Rete, 1,2,4 Tutti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alle Reti 1, 2 e 4, in collaborazione con la Fondazione Golinelli, permette all'Istituto di aderire a percorsi nazionali di innovazione didattica e sperimentazione metodologica, con particolare riferimento alle discipline STEM e alla didattica laboratoriale. Le reti favoriscono la formazione dei docenti, l'applicazione di pratiche didattiche innovative in classe e la condivisione di esperienze e buone pratiche, contribuendo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: Convenzione #Ioleggoperchè

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione lo leggo perché sostiene la promozione della lettura attraverso la collaborazione tra scuola, librerie e famiglie, favorendo la donazione di libri alle biblioteche scolastiche. L'iniziativa contribuisce ad arricchire il patrimonio librario dell'Istituto, a sviluppare il piacere della lettura e a rafforzare le competenze linguistiche e culturali degli studenti, promuovendo al contempo il senso di comunità e la partecipazione attiva del territorio.

Denominazione della rete: Lettura- Fondazione d'Ettoris

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto collabora con la Fondazione De Ettoris per la promozione della lettura e della cultura come strumenti di crescita personale e inclusione. Le attività proposte favoriscono l'avvicinamento degli studenti ai libri, stimolano il piacere della lettura e contribuiscono allo sviluppo delle competenze linguistiche, critiche ed espressive, rafforzando il legame tra scuola e territorio.

Denominazione della rete: Prevenzione scoliosi- Starbene

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di prevenzione

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione col progetto Prevenzione scoliosi – Starbene è finalizzata alla promozione del benessere fisico e alla prevenzione dei disturbi posturali negli studenti. Attraverso attività di informazione, osservazione e sensibilizzazione, il progetto favorisce l'adozione di corretti stili di vita e di posture adeguate, contribuendo alla tutela della salute e al benessere globale degli alunni in età scolare.



Denominazione della rete: Teatro Opera Lab Edu Cosenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Teatro Opera Lab edu promuove l'educazione teatrale e musicale come strumento di crescita espressiva, culturale e relazionale degli studenti. Le attività laboratoriali favoriscono la conoscenza del linguaggio teatrale e dell'opera lirica, sviluppando creatività, collaborazione, consapevolezza corporea ed emotiva, e contribuendo al potenziamento delle competenze artistiche e comunicative in un'ottica inclusiva e partecipata.

Denominazione della rete: Rete Formazione Scuola-Lavoro Liceo Gravina

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete con il Liceo Gravina di Crotone è finalizzata alla formazione nell'ambito dei percorsi di orientamento e del raccordo scuola-lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, all'orientamento consapevole e alla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni. La collaborazione favorisce lo scambio di buone pratiche e il potenziamento delle azioni formative rivolte agli studenti.

Denominazione della rete: Convenzione con Università della Calabria e Università della Magna Graecia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è convenzionato con l'Università della Calabria (UNICAL) e con l'Università Magna Graecia (UMG) per l'attivazione di percorsi di tirocinio diretto, TFA, percorsi abilitanti e altre attività di formazione iniziale dei docenti. Le convenzioni favoriscono il raccordo tra scuola e università, contribuendo allo sviluppo professionale, alla ricerca educativa e alla qualificazione dell'offerta formativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sicurezza sui luoghi di lavoro Sicuri è meglio

Il corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è finalizzato a garantire la tutela della salute e della sicurezza del personale scolastico e degli studenti, in conformità al Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche. La formazione, obbligatoria per legge, rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione dei rischi e per la diffusione di una cultura della sicurezza all'interno della comunità scolastica. Il percorso formativo fornisce conoscenze di base sui principali fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici, sulle misure di prevenzione e protezione, sulle procedure di emergenza e sulle responsabilità delle diverse figure coinvolte nel sistema di prevenzione. Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei lavoratori e delle figure sensibili previste dalla normativa, nonché all'educazione degli studenti alla sicurezza in un'ottica di cittadinanza responsabile, contribuendo a promuovere ambienti scolastici sicuri e consapevoli.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla didattica digitale e intelligenza artificiale DigitalBuilding

Il progetto formativo è finalizzato allo sviluppo di competenze nella progettazione di scenari di apprendimento innovativi, orientati alla realizzazione di pratiche di didattica attiva sia nell'aula fisica sia negli ambienti digitali. Il percorso promuove l'uso consapevole e pedagogicamente fondato delle



tecnologie digitali e delle applicazioni di intelligenza artificiale a supporto del processo di insegnamento-apprendimento, favorendo la creazione di materiali didattici interattivi e la personalizzazione dei percorsi formativi. Le attività, coordinate dall'animatore digitale, sono rivolte ai docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado e prevedono momenti di sperimentazione didattica con ricaduta sulle pratiche educative e sugli ambienti di apprendimento, in coerenza con le finalità educative e organizzative dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro "Sicuri è meglio"

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Progetto Sicuri è meglio



Istituto Comprensivo Papanice-Alfieri
Via Calabria 95 - Crotone - 88900 - (KR) - Tel. Fax. 0962/69375
e-mail: kric80300c@istruzione.it pec: kric80300c@pec.istruzione.it <https://www.icpapanice.edu.it>

Progetto "sicuri è meglio" formazione obbligatoria per i lavoratori della scuola

Soggetto formatore: datore di lavoro

I datori di lavoro possono organizzare direttamente i corsi di formazione ex art. 37, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008 nei confronti dei propri lavoratori, preposti e dirigenti, a condizione che venga rispettato quanto previsto dall'accordo stato regioni 2025

Docenti formatori: Per quanto possibile si cercherà di utilizzare le risorse umane presenti a scuola nel ruolo di formatore / coordinatore dei percorsi da attivare.

Entro il presente anno scolastico tutti i docenti e il personale ATA, dovranno aver completato la formazione sulla sicurezza per un totale di 12 ore.

Coloro che hanno già svolto la formazione presso altro istituto sono dispensati dal corso completo ma sono comunque tenuti ad un aggiornamento di 6 ore entro i 5 anni.

Si intende offrire una formazione integrata, con attività che consentano ai partecipanti di maturare esperienza anche in ambiti paralleli e collegati al nucleo principale del corso.

Essendo una programmazione pluriennale, per il raggiungimento di alcuni obiettivi più impegnativi, si procederà per fasi di formazione, costruendo ogni anno sulle competenze maturate nei corsi precedenti.

1. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI (presenza fisica)

Il corso sarà articolato su due sezioni

- 1- 4 ore di parte generale (normativa di riferimento);
- 2- 8 ore parte specifica legata ai rischi presenti in ambienti scolastici

Numero massimo in aula 30 partecipanti

Obiettivi del corso per lavoratori

- a) far conoscere i diritti, i doveri e le sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- b) far conoscere i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- c) illustrare l'organizzazione della prevenzione aziendale e le funzioni degli organi di vigilanza, di controllo e assistenza;
- d) far conoscere i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione adottate dal datore di lavoro.

Formazione Generale 4 ore - costituisce credito formativo permanente Formazione

Con riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del d.lgs. n. 81/2008, la

durata del modulo generale non deve essere inferiore alle 4 ore, e deve essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Contenuti

- concetti di pericolo, rischio e danno
- prevenzione e protezione
- organizzazione della prevenzione aziendale e il sistema di



durata del modulo generale non deve essere inferiore alle 4 ore, e deve essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Contenuti

- concetti di pericolo, rischio e danno
- prevenzione e protezione
- organizzazione della prevenzione aziendale e il sistema di partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti previsto dal D. Lgs. 81 del 2008
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza

Specificità 8 ore

La formazione specifica riferita ai rischi individuati sulla base della valutazione del rischio e, quindi, mirata ai rischi specifici dell'attività, incentrandosi sui pericoli e rischi insiti nelle mansioni specifiche e sulle relative conseguenze da prevenire nonché sull'individuazione e la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni e di contesto lavorativo.

Tali aspetti e i rischi specifici di cui ai Titoli del D.Lgs. n. 81/08 successivi al I costituiscono oggetto della formazione.

la formazione è soggetta alle ripetizioni periodiche previste al comma 6 dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08, con riferimento ai rischi individuati ai sensi dell'articolo 28.

Contenuti:

- rischi infortunistici;
- meccanici generali;
- elettrici generali;
- macchine;
- attrezzature;
- cadute dall'alto;
- rischi da esplosione;
- rischi connessi all'impiego di agenti chimici, cancerogeni e mutageni;
- rischi biologici;
- rischi fisici (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, campi elettromagnetici ecc.);
- videoterminali;
- DPI;
- ambienti di lavoro;
- rischi da fattori psicosociali e stress lavoro-correlato;
- movimentazione manuale carichi;
- movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto);
- segnaletica;
- emergenze;
- le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico;
- procedure esodo e incendi;
- procedure organizzative per il primo soccorso;
- incidenti e infortuni mancati;

- altri Rischi.

ai fini dell'ammissione alla verifica finale dell'apprendimento, il discente deve avere la frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione previste per i corsi di formazione e di abilitazione nonché per i corsi di aggiornamento;

Crotone li _____

Il D.S.

Dott.ssa Concetta Masi